

Bilancio di sostenibilità

ESERCIZIO 2022



AFV BELTRAME GROUP

Bilancio di Sostenibilità



Stabilimento di Vicenza, Italia

AFV Beltrame
 Viale della Scienza, 81
 36100 Vicenza - Italy
info.it@beltrame-group.it
www.gruppobeltrame.com

INDICE

01

CAPITOLO 1
IL GRUPPO AFV BELTRAME

02

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ PER IL GRUPPO AFV BELTRAME

03

CAPITOLO 3
SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO: ECONOMIA CIRCOLARE, QUALITÀ E INNOVAZIONE

04

CAPITOLO 4
L'ATTENZIONE PER L'AMBIENTE

05

CAPITOLO 5
L'ATTENZIONE AL CAPITALE UMANO

06

CAPITOLO 6
IL LEGAME CON IL TERRITORIO

07

CAPITOLO 7
I NOSTRI RISULTATI IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

IL VALORE AGGIUNTO DELLA SOSTENIBILITÀ

NOTA METODOLOGICA

01	CAPITOLO 1 IL GRUPPO AFV BELTRAME
1.1 Storia ed evoluzione.....	14
1.2 Mission e vision.....	17
1.3 Mercati di riferimento.....	17
1.4 Valori.....	17
1.5 Creazione di valore per gli stakeholder.....	18
1.6 Organi sociali.....	20
1.7 La struttura di AFV Beltrame.....	21
1.8 Policy e rischio regolatorio.....	28
1.9 Etica, integrità di business e compliance.....	34
1.10 Policy anticorruzione.....	36

03	CAPITOLO 3 SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO: ECONOMIA CIRCOLARE, QUALITÀ E INNOVAZIONE
3.1 L'economia circolare.....	58
3.2 La gestione sostenibile della catena di fornitura e politica di approvvigionamento.....	59
3.3 Progetto di iniezione di SRA.....	60
3.4 Automazione.....	61
3.5 Qualità e sicurezza del prodotto.....	62
3.6 Miglioramento continuo.....	64

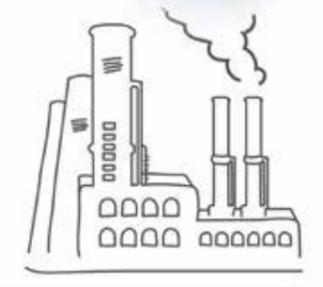
02	CAPITOLO 2 LA SOSTENIBILITÀ PER IL GRUPPO AFV BELTRAME
2.1 Approccio alla sostenibilità.....	40
2.2 Stakeholder engagement & strategy.....	43
2.3 Analisi di materialità.....	46
2.4 UN Sustainable Development Goals.....	54

04	CAPITOLO 4 L'ATTENZIONE PER L'AMBIENTE
4.1 L'impegno del Gruppo AFV Beltrame per una gestione ambientale responsabile.....	68
4.2 Il Sistema di Gestione integrato QHSE.....	68
4.3 Dichiarazione ambientale di prodotto (EPD - Environmental Product Declaration).....	70
4.4 Consumi energetici.....	72
4.5 Gestione emissioni in atmosfera.....	76
4.6 Decarbonizzazione e Climate Change.....	78
4.7 CHALIBRIA - Carbon Neutral Steel.....	94
4.8 Gestione della risorsa idrica.....	98
4.9 Materie prime, sussidiarie e rifiuti.....	100
4.10 Controlli radiometrici.....	103
4.11 Una Supply Chain sostenibile nel Gruppo AFV Beltrame.....	105
4.12 Ecopascolo e alveari, quando la biodiversità entra in azienda.....	108

05	CAPITOLO 5 L'ATTENZIONE AL CAPITALE UMANO
5.1 Le risorse umane del Gruppo. Persone. Relazioni. Valore.....	112
5.2 L'andamento dei livelli occupazionali.....	114
5.3 La remunerazione delle risorse umane.....	115
5.4 L'Academy per la formazione.....	116
5.5 Relazioni industriali.....	117
5.6 Digitalizzazione.....	118
5.7 Formazione e cybersecurity.....	120
5.8 Il Welfare.....	121
5.9 Pari opportunità e rispetto dei diritti umani.....	122
5.10 Politiche per i giovani.....	124
5.11 La salute e la sicurezza dei dipendenti.....	126

07	CAPITOLO 7 I NOSTRI RISULTATI IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ
7.1 Performance di sostenibilità.....	146
7.2 Sintesi dei Risultati 2022 e Obiettivi per il 2023.....	148
7.3 Indice dei contenuti GRI.....	150
7.4 Indicatori di sostenibilità economica.....	158
7.5 Indicatori di sostenibilità sociale.....	159
7.6 Indicatori di sostenibilità ambientale.....	162
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE.....	166

06	CAPITOLO 6 IL LEGAME CON IL TERRITORIO
6.1 Territorio e comunità.....	134
6.2 Elargizioni liberali a favore del territorio.....	136





Stabilimento di Vicenza, Italia

Lettera agli stakeholder

Cari stakeholder, ci fa piacere presentare i progressi che il nostro Gruppo ha compiuto nel 2022, un anno particolarmente importante per i progetti che ci hanno visto coinvolti e confermare così la trasparenza con la quale evidenziamo i risultati raggiunti non solo in ambito economico-finanziario, ma anche ambientale e sociale.

Sul fronte internazionale il permanere di una situazione di tensione geopolitica purtroppo non favorisce, e anzi senza dubbio interferisce negativamente con il conseguimento degli obiettivi globali in materia di sostenibilità. Ma, in uno scenario così incerto, è nostro dovere come impresa, ma anche in veste di singoli cittadini delle comunità in cui siamo presenti, non demordere, continuando a portare il

nostro contributo. Possiamo farlo nel concreto investendo, facendo rete lungo tutta la catena del valore, intensificando gli sforzi nell'intera filiera, ripensando agli indirizzi tracciati nei nostri piani di crescita, affinché puntino verso nuove direzioni di sviluppo. Soprattutto mettendo la sostenibilità al centro, come responsabilità ma anche come opportunità, per spingerci ad intraprendere nuove strade.

Con visione. Con coraggio.

Siamo partiti da qui, lo scorso autunno, quando abbiamo lanciato Chalibria, il nuovo acciaio certificato carbon neutral, a compimento di un percorso che ha visto il Gruppo intraprendere da tempo un cammino virtuoso nell'integrare la sostenibilità in modo trasversale a tutte le attività ed i processi.

Riteniamo
doveroso che
le imprese,
soprattutto
quelle
energivore
come la
nostra, si
facciano
portatrici del
cambiamento
e capitalizzino
per attuarlo.

Chalibria è quindi principalmente un punto di partenza, con il quale acceleriamo in particolar modo la realizzazione di programmi ed investimenti a sostegno di un piano di decarbonizzazione strutturato e rigoroso. Un piano che, siamo certi, contribuirà alla necessaria trasformazione del settore siderurgico nel suo complesso, raggiungendo l'obiettivo di una produzione a ridotto impatto di emissioni di CO₂ nei tempi richiesti dalle normative europee.

Con Chalibria ci auguriamo si apra l'inizio di un nuovo tempo nel quale l'acciaio carbon neutral diverrà per molti settori utilizzatori (dall'edilizia al real estate, dalle infrastrutture all'automotive, dalla meccanica all'energy, all'oil & gas...) un elemento imprescindibile per ridurre significativamente l'impatto sull'ambiente, dando avvio ad una circolarità positiva per molti settori chiave dell'economia italiana ed estera. Un altro importante progetto attuato nel 2022 è Renewability, una società consortile il cui obiettivo è investire nella costruzione di impianti di generazione da fonte rinnovabile per fornire poi l'energia elettrica prodotta a ciascun socio membro. Il primo lotto che abbiamo acquistato comprende tre impianti fotovoltaici in Abruzzo e due nel Lazio, per un totale di 24 MW dei quali un terzo destinato al Gruppo AFV Beltrame. Il secondo lotto acquistato in Sicilia, comprende invece quattro impianti fotovoltaici da 1 MW ciascuno per un totale di 4 MW di cui, anche in questo caso, un terzo destinato al Gruppo AFV Beltrame. Lo scorso anno sono stati installati nelle sedi francese, svizzera e rumena due nuovi forni di riscaldamento di ultima generazione dotati di tecnologie evolute e predisposti per essere utilizzati, quando sarà possibile, anche ad idrogeno, nell'ottica di aumentare significativamente l'efficienza energetica e ridurre le emissioni.

È stata poi significativa la prosecuzione delle azioni strategiche finalizzate alla tutela e all'uso efficiente delle risorse e la messa in atto di nuove pratiche di economia circolare di cui potete leggere nelle prossime pagine. Ma se per sviluppo sostenibile intendiamo un giusto equilibrio tra creazione di valore economico, tutela ambientale e responsabilità sociale, non possiamo tralasciare di citare i tanti progetti con i quali abbiamo aperto il campo a tutta una serie di attività che danno agli obiettivi per la sostenibilità una chiara caratterizzazione multidimensionale. Attività che si concretizzano nel nostro impegno per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto dell'uguaglianza, nel sostegno a realtà sociali che operano nei nostri territori a favore di persone svantaggiate o bisognose di cure, gruppi sportivi locali, associazioni caritatevoli e culturali.

Riteniamo, infine, che il raggiungimento di ogni singolo risultato del Gruppo, non sarebbe stato possibile senza le competenze professionali e la dedizione di tutte le nostre persone, a cui va il nostro ringraziamento. Per questo abbiamo continuato a coltivare il tema del welfare, con un focus specifico sulla salute, sul benessere e sulla crescita professionale dei nostri dipendenti.

Sicuramente molto rimane ancora da fare, ma siamo determinati nel proseguire il raggiungimento degli obiettivi di crescita che ci siamo dati, convinti che essi siano prioritari per creare uno sviluppo economico e sociale vicendevole per noi e tutti i nostri portatori di interesse.

Antonio Beltrame
Presidente
e Amministratore Delegato

Alain Creteur
Amministratore Delegato
e CEO Stahl Gerlafingen

Raffaele Ruella
Amministratore Delegato
e Group CFO

Il valore aggiunto della sostenibilità

La sintesi tra l'approccio strategico di business e la prospettiva degli stakeholder rappresenta uno strumento per sviluppare le priorità di sostenibilità continuando a generare valore condiviso.

Ormai è fuor di dubbio. Le tre dimensioni della sostenibilità (ambientale, sociale, economica) condizionano e plasmano le strategie di business sviluppate dalle aziende di ogni comparto, sia esso produttivo che inerente beni e servizi. Ed è chiara l'indicazione di come queste dinamiche siano percepite non tanto come una necessità di "cavalcare l'onda" del momento, ma vengano vissute con la consapevolezza del valore aggiunto che possono apportare a tutti gli attori in gioco.

L'aspetto ambientale è forse quello che oggi riceve le maggiori attenzioni, a causa dell'ormai conclamato apporto antropico al riscaldamento globale e alle conseguenze di varia natura che questo può generare sulle attività economiche, oltre che ovviamente sull'intero ecosistema planetario. L'accordo di Parigi del 2015 e le recenti Conferenze delle Parti (COP) hanno chiamato all'azione governi, istituzioni, organizzazioni economiche e cittadini, affinché vengano favorite e accelerate azioni di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, favorendo investimenti climaticamente neutri, sviluppo di fonti energetiche rinnovabili o comunque di origine non fossile e prodotti a impronta carbonica ridotta o nulla. È altresì necessario rafforzare le capacità di adattamento e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici dei Paesi, delle comunità, delle economie.

Per rimanere in ambito ambientale, una sfida emergente alla capacità di mitigazione e adattamento è rappresentata dall'elaborazione di piani di riduzione dei consumi idrici e dalla ricerca di nuove fonti di approvvigionamento, che, in ambito industriale, potranno trovare risposte dal connubio tra sviluppo tecnologico e gestione operativa. La dimensione sociale della sostenibilità richiede alle aziende un dupli-

ce approccio. Si parte da una visione interna, attraverso la quale questa tematica assume rilevanza nei confronti delle risorse umane impiegate e che si esplica nel mantenimento di luoghi di lavoro sicuri e salubri, nell'istituzione di politiche di welfare premianti, nel favorire la crescita professionale e personale di ciascuno attraverso percorsi formativi dedicati e orientati alle tematiche, alle conoscenze e alle abilità oggi richieste.

Altrettanto importante è la visione indirizzata all'esterno del perimetro aziendale, verso le comunità, che condividono con le aziende non solo l'ambiente fisico circostante ma anche l'interesse affinché l'intero tessuto sociale nel quale l'azienda è inserita prosperi e sviluppi azioni di crescita, inclusività, condivisione, benessere.

Da ultimo, ma non per importanza, si considera l'aspetto di governance, nel quale il modello di business sostenibile trova la sua realizzazione, garantendo continuità aziendale, distribuzione di ricchezza, agevolazione al credito, visione strategica, grazie ad una struttura organizzativa e decisionale consapevole e coinvolta.

Il Gruppo AFV Beltrame si impegna e opera con convinzione affinché tutti questi fattori, ben radicati nella sua storia centenaria e nei suoi valori, continuino a dare i loro frutti e a garantire lo sviluppo di tutta la catena del valore nel segno della sostenibilità.

Giovan Battista Landra
Group EHS and Sustainability Director



È importante condividere con le altre aziende locali non solo il territorio, ma anche l'interesse nello sviluppo di azioni di crescita, inclusività, condivisione e benessere.

Stabilimento di Vicenza, Italia

Sostenibilità ambientale, sostenibilità sociale e sostenibilità economica.

Nota metodologica

Premessa

Il presente Bilancio di Sostenibilità di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. e controllate, di seguito "Gruppo AFV Beltrame" o "il Gruppo", è stato elaborato secondo i principi di rendicontazione proposti dal GRI. Il documento è stato anche oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione esterna Deloitte & Touche S.p.A.

La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione", inclusa nel presente documento. Il Gruppo AFV Beltrame non rientra nell'ambito di applicazione del D. Lgs. N. 254/2016, inerente all'obbligo di predisposizione di una dichiarazione non finanziaria (DNF), ma ha optato per la redazione volontaria del bilancio di sostenibilità per aumentare la trasparenza nei confronti degli stakeholder e comunicare anche la propria performance e strategia relativamente ai criteri e ai principi ESG. La periodicità della pubblicazione del bilancio è impostata secondo una frequenza annuale.

L'approccio strategico alla sostenibilità

La sostenibilità è sempre di più al centro del modo di gestire il business del Gruppo AFV Beltrame, con l'obiettivo di guidare il Gruppo e dare il massimo contributo allo sviluppo sostenibile. Il Gruppo AFV Beltrame ha infatti intrapreso un processo di integrazione delle tematiche della sostenibilità e dei principi ESG lungo tutta la catena del valore, impegnandosi ad integrarla nelle proprie attività. Per questo adotta indicatori (KPI) chiari e misurabili definendone obiettivi specifici, al cui conseguimento sono chiamati tutti i dipartimenti aziendali. L'azienda definisce inoltre le linee guida che permettono la creazione di un processo sistemico integrato. Per favorire tale integrazione il Gruppo AFV Beltrame ha indicato una propria politica di sostenibilità, sviluppandola su due punti chiave: sostenibilità dei processi produttivi e valorizzazione delle relazioni con gli stakeholder interni ed esterni.

Redazione del Bilancio e riferimenti utilizzati

La Direzione Corporate EHS ha coordinato la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2022, coinvolgendo in maniera trasversale l'intera struttura organizzativa delle società del Gruppo incluse nel perimetro di rendicontazione, ciascuna dotata di un proprio comitato operativo di sostenibilità (Country Sustainability Committee*).

I contenuti del Bilancio sono stati predisposti in conformità agli standard di rendicontazione "GRI Sustainability Reporting Standards" del 2021 pubblicati dal GRI (Global Reporting Initiative), secondo l'opzione "in accordance".

*Country Sustainability Committee: comitati operativi locali che promuovono e supportano i progetti legati alla sostenibilità, monitorandone anche lo stato di avanzamento; coinvolgono le altre funzioni aziendali nell'ambito della raccolta dati per la predisposizione del report di sostenibilità.

Obiettivi del documento

Questo Bilancio di Sostenibilità 2022 rappresenta lo strumento di comunicazione dei risultati annuali del percorso di sostenibilità del Gruppo AFV Beltrame verso i nostri stakeholder. Il perimetro di rendicontazione del bilancio accorpa le società estere del Gruppo AFV Beltrame, con l'obiettivo di predisporre un documento/resoconto a livello di Gruppo. I dettagli riguardanti le realtà integrate in questo perimetro si possono ritrovare nel paragrafo "Perimetro di rendicontazione del Bilancio e periodo analizzato".

Perimetro di rendicontazione del Bilancio e periodo analizzato

Il Gruppo AFV Beltrame è presente in Europa e opera sia attraverso consociate dirette, sia attraverso una fitta rete di distributori, società partecipate, agenti e forze di vendita dirette. Il Gruppo è composto da sette stabilimenti di produzione. Tre con sede in Italia (Vicenza (VI), San Giovanni Valdarno (AR), San Didero (TO)); uno in Svizzera; uno in Francia e due in Romania (Calarasi e Targoviste).

Il presente Bilancio fa riferimento all'esercizio 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022) e propone, dove possibile, un confronto con i dati relativi al biennio precedente (2020-2021). La pubblicazione del presente Bilancio di Sostenibilità avverrà nel mese di Maggio. Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere composto dalle società facenti parte del Gruppo al 31 dicembre 2022 consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato di Gruppo, ad eccezione del nuovo stabilimento di Donalam - Targoviste, acquisito nel marzo 2022, di Alternative Energy Innovation S.r.l. costituita nel corso del 2022 e delle società Sipro Beltrame AG, Laminoirs du Ruau S.A., Donalam Siderprodukte A.G. e Ferriera Sider Scal S.r.l., in quanto entità in corso di liquidazione (Ferriera Sider Scal S.r.l.) e/o di dimensioni non significative per il contributo agli indicatori di sostenibilità rendicontati.

Le società incluse sono quindi:

- AFV Acciaierie Beltrame S.p.A., Capogruppo della società con sede a Vicenza e le seguenti controllate estere del Gruppo:
 - Laminés Marchands Européens S.A., consociata francese con sede a Trith Saint Léger, parte del Gruppo AFV Beltrame dal 1994;
 - Stahl Gerlafingen A.G., consociata svizzera con sede a Gerlafingen, parte del Gruppo AFV Beltrame dal 2006;
 - Donalam S.r.l. (stabilimento di Calarasi), consociata rumena con sede a Calarasi, parte del Gruppo AFV Beltrame dal 2007.

Eventuali limitazioni rispetto al perimetro di reporting sopra specificato o chiarimenti sul metodo di calcolo sono indicate nelle rispettive sezioni del documento.

Definizione del documento

La metodologia di rendicontazione secondo l'opzione in "accordance" ai GRI Standards è stata confermata dal Sustainability Steering Committee**. Le risultanze del processo sono state presentate in una prima versione allo Sustainability Steering Committee e successivamente al Consiglio di Amministrazione.

**Sustainability Steering Committee - SSC: comitato strategico con responsabilità per lo sviluppo della corporate sustainability strategy, la definizione e il supporto a progetti e attività di miglioramento e la definizione delle aree prioritarie.

Temi materiali oggetto di rendicontazione

I GRI Standards richiedono che il Bilancio di Sostenibilità contenga informazioni inerenti ai temi materiali, ovvero agli impatti, attuali e potenziali, positivi e negativi, economici, ambientali e sociali (compresi i diritti umani).

Il principio di materialità è quello di fornire agli stakeholder informazioni complete e coerenti per valutare la performance delle società. L'approccio utilizzato dal Gruppo AFV Beltrame ha quindi visto l'utilizzo di diverse discipline, fonti e metodologie.

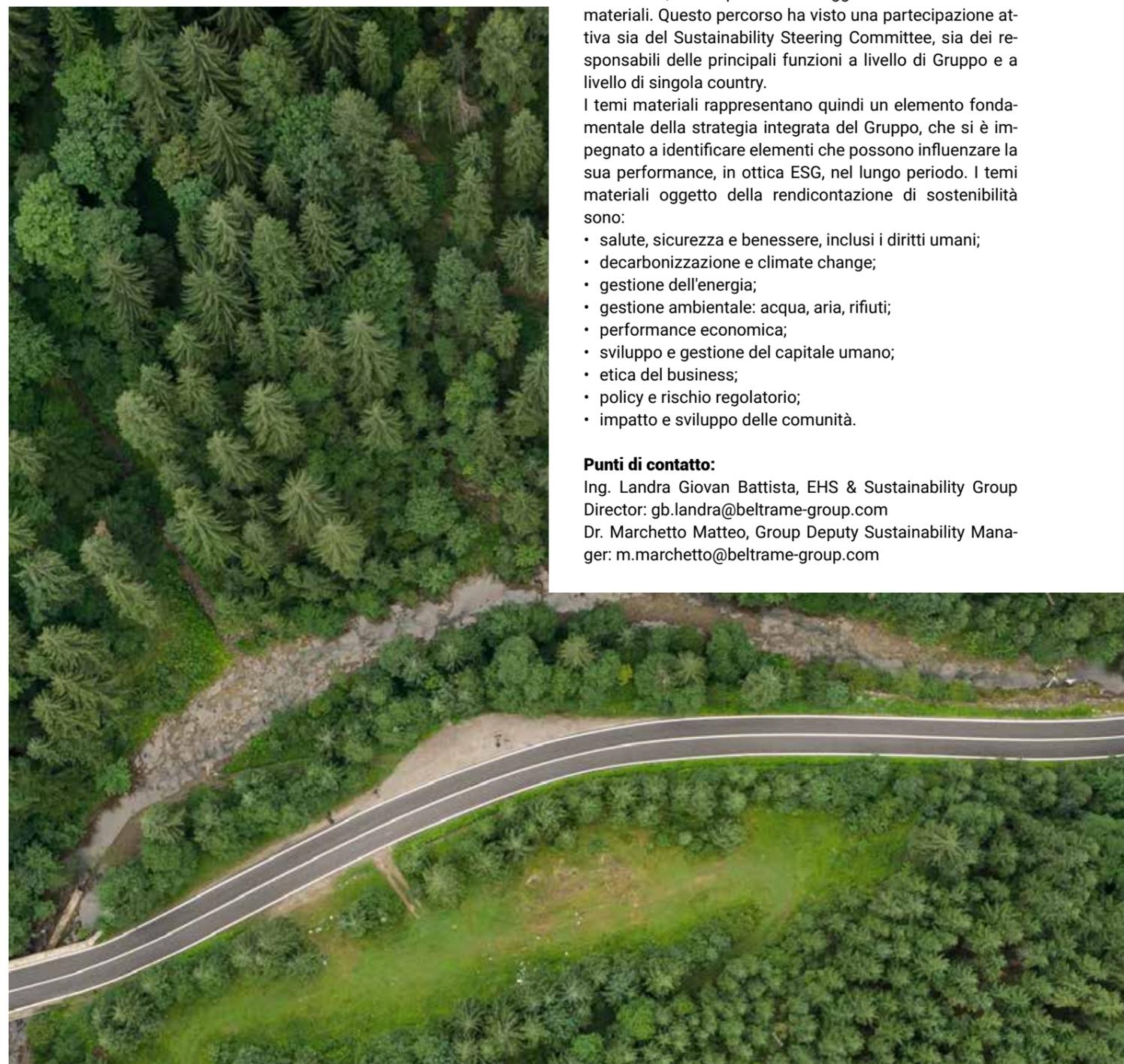
Con questo scopo nel corso del 2022, il Gruppo AFV Beltrame ha svolto una completa e complessa analisi di materialità, coinvolgendo stakeholder interni ed esterni, integrando metodologie differenti, principi e linee guida internazionali e di settore, che ha permesso di aggiornare la lista dei temi materiali. Questo percorso ha visto una partecipazione attiva sia del Sustainability Steering Committee, sia dei responsabili delle principali funzioni a livello di Gruppo e a livello di singola country.

I temi materiali rappresentano quindi un elemento fondamentale della strategia integrata del Gruppo, che si è impegnato a identificare elementi che possono influenzare la sua performance, in ottica ESG, nel lungo periodo. I temi materiali oggetto della rendicontazione di sostenibilità sono:

- salute, sicurezza e benessere, inclusi i diritti umani;
- decarbonizzazione e climate change;
- gestione dell'energia;
- gestione ambientale: acqua, aria, rifiuti;
- performance economica;
- sviluppo e gestione del capitale umano;
- etica del business;
- policy e rischio regolatorio;
- impatto e sviluppo delle comunità.

Punti di contatto:

Ing. Landra Giovan Battista, EHS & Sustainability Group Director: gb.landra@beltrame-group.com
Dr. Marchetto Matteo, Group Deputy Sustainability Manager: m.marchetto@beltrame-group.com



01

BELTRAME



BELTRAME
Il Gruppo AFV Beltrame

1.1 STORIA ED EVOLUZIONE

Profilo e storia del Gruppo AFV Beltrame

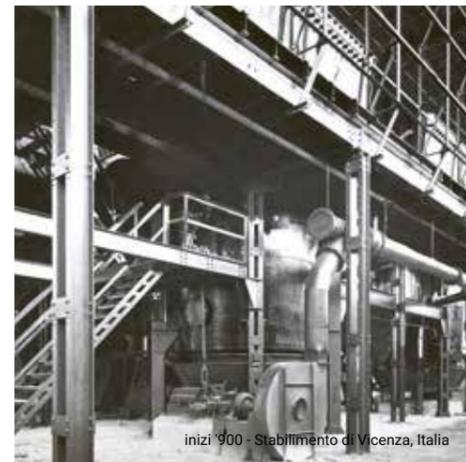


inizi '900 - Stabilimento di Vicenza, Italia

La storia ormai più che secolare della AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. nata nel 1896 si è strettamente legata alla vita imprenditoriale della famiglia Beltrame, in un binomio che, rispondendo in termini sempre innovativi alle mutevoli esigenze del contesto economico, ha saputo collocare questa realtà produttiva in una posizione di leadership nell'industria veneta e nella siderurgia nazionale, mentre una razionale articolazione di consociate ne garantisce la presenza nei mercati esteri.



inizi '900 - Stabilimento di Vicenza, Italia



inizi '900 - Stabilimento di Vicenza, Italia

L'avvio dell'attività imprenditoriale del capostipite Antonio Beltrame inizia nel 1896 con una piccola impresa di riparazioni meccaniche e carpenteria con fucina. La crescita dell'azienda è graduale nel tempo e nel primo decennio del XX secolo è in grado di produrre motori a vapore, compressori, pompe, trasmissioni, impianti per molini, per stabilimenti industriali, per filande ed applica la fusione in ghisa al manganese.

Allo scoppio del primo conflitto mondiale, l'azienda fu costretta a trasferirsi temporaneamente a Riva Trigoso presso Sestri Levante dove trovò ulteriori opportunità di specializzazione e di razionalizzazione produttiva.

Nel 1920, tornata alla sede originaria, inizia a funzionare un piccolo laminatoio per tondo da cemento che poi si sviluppa nel '26-'27 con il completamento dell'acciaieria. La costruzione del forno elettrico del nuovo reparto acciaieria, ripropose però l'annoso problema dell'approvvigionamento autonomo dell'energia elettrica; è per questo motivo che, nel 1925, la Ditta Beltrame inizia le pratiche per ottenere le concessioni pubbliche relative ai due impianti sul Bacchiglione di Debba e Colzè; nel 1938 venne ultimata la realizzazione di una linea da 10.000 V dalla centrale idroelettrica di Costozza sul Bacchiglione a Vicenza.

Nel 1937 la Beltrame presenta un progetto per la concessione di una derivazione dal fiume Brenta nel comune di Valstagna, dove nel secondo dopoguerra verrà realizzata una nuova centrale elettrica.

L'espansione dell'azienda continua, sempre sotto la guida del suo fondatore, e nel 1939 entra in funzione un forno Martin Siemens da 20 tonnellate a gas di carbone. Alla fine del conflitto bellico, l'industria era in gran parte distrutta e solo parte degli impianti ritornarono a funzionare; completata la costruzione della seconda centrale idroelettrica, nel 1951 venne costituita l'acciaieria con un forno elettrico da 10 tonnellate.

Nel 1960 i vecchi laminatoi furono fermati e al loro posto vennero installati un treno sbizzatore ed un treno preparatore-finitore per la produzione di tondi e profili. Nel 1963 essendo il forno da 10 tonnellate insufficiente per il nuovo laminatoio, l'acciaieria venne potenziata con un forno da 20 tonnellate. Nel 1971 ebbe inizio il trasferimento dello stabilimento nella zona industriale di Vicenza con l'installazione di un nuovo treno di laminazione per profili di media grandezza. Nel 1976 si iniziò la costruzione della nuova acciaieria con l'installazione di un forno da 60 tonnellate e di una colata continua a 4 linee, portata successivamente a 6 linee. Nel 1979 seguì l'installazione di un secondo laminatoio per piccoli profili. Dal 1987 al 1990 è stata rinnovata l'acciaieria con l'installazione di un nuovo forno elettrico fusorio da 120 tonnellate e di un forno siviera per l'affinazione dell'acciaio; il laminatoio più grande è stato modificato per migliorarne la funzionalità ed è stata costruita una nuova colata continua a 4 linee.

Lo sviluppo tecnologico/impiantistico consentiva di conquistare la leadership in Italia nel campo dei laminati mercantili. Ulteriori passi significativi verso il consolidamento di questo primato furono compiuti con la costruzione di un laminatoio in Friuli e con l'acquisizione, completata nel 1989, dalla siderurgia pubblica di un impianto di laminazione a Marghera.

Il rafforzamento della presenza sul mercato estero inizia, già nella seconda metà degli anni settanta, con la formazione delle consociate commerciali, nelle quali il Gruppo AFV Beltrame crea delle società in partnership con gli ex-agenti locali, per la vendita e distribuzione del prodotto finito in Germania, Austria, Svizzera, Inghilterra e Benelux. Vengono inoltre create per la Germania (principale mercato europeo) società specializzate per l'approvvigionamento del rottame e per la gestione dei trasporti.

Negli anni '90 il Gruppo AFV Beltrame inizia un processo di internazionalizzazione anche per i siti produttivi. Viene infatti acquisito il pacchetto di controllo del Gruppo Laminès Marchands Européens (L.M.E.), in precedenza detenuto dai francesi di Usinor Sacilor in joint-venture con i belgi di Cockerill Sambre e i lussemburghesi di Arbed, che rappresentava il principale concorrente europeo del Gruppo AFV Beltrame, nonché complementare geografico. L'operazione è strategicamente funzionale al consolidamento della leadership europea nel settore dei laminati mercantili. I tre siti produttivi del Gruppo L.M.E., localizzati nel nord della Francia, in Belgio ed in Lussemburgo, consentono di essere presenti in Europa con volumi pressoché doppi rispetto a quelli precedenti e di avvicinare ulteriormente la produzione alle aree di consumo al fine di ottenere una riduzione dei costi di trasporto, sia delle materie prime che del prodotto. Nel 2002 il Gruppo AFV Beltrame acquisisce il proprio maggior concorrente italiano: la Siderurgica Ferrero spa di Torino che conta due siti produttivi, a San Didero (TO) e a San Giovanni Valdarno (AR) dei quali il primo anche con acciaieria. La Siderurgica Ferrero spa viene fusa mediante incorporazione in AFV Beltrame S.p.A. nel corso del 2003. Nel 2006 il Gruppo AFV Beltrame rileva la maggioranza della società svizzera Stahl Gerlafingen A.G., mentre nel 2007 acquisisce un impianto di laminazione in Romania, a Calarasi, tramite la partecipata Donalam S.r.l.. Nel 2022 prosegue il consolidamento in Romania con l'acquisizione degli asset dell'ex azienda Cos Targoviste a Targoviste.

La capogruppo ha la sua sede storica a Vicenza dove opera il più importante stabilimento del Gruppo che, oltre ad occupare ad oggi oltre 800 dei 2.939 dipendenti totali (incluso Targoviste), genera valore aggiunto anche attraverso numerose attività indotte.

Nel corso dei suoi 126 anni di storia l'azienda ha allineato agli obiettivi di business anche attività ambientali e sociali, non tralasciando importanti investimenti in progetti di economia circolare in tutte le sue sedi secondo delle direttrici in materia di sostenibilità che l'azienda si è data: ottimizzazione dei processi produttivi siderurgici in ottica di miglioramento continuo, economia circolare, centralità delle persone, supporto alla collettività locali.

A questo proposito, infine è doveroso menzionare lo sfidante piano di decarbonizzazione che il Gruppo ha strutturato per accelerare la produzione verso la neutralità climatica e il nuovo brand Chalibria, l'acciaio certificato carbon neutral lanciato nel 2022.

Con oltre 2.900 dipendenti (incluso lo stabilimento di Targoviste), 12 laminatoi (2 dei quali nello stabilimento di Targoviste) e 4 acciaierie a forno elettrico (delle quali, quella presente a Targoviste è in corso di ammodernamento), il Gruppo serve circa 40 paesi in Europa e nel bacino del Mediterraneo.



“Il successo sostenibile, ovvero la capacità di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti e tenendo conto degli interessi di tutti gli stakeholder rilevanti per la società, unitamente ai principi di proporzionalità, trasparenza e flessibilità costituiscono elementi fondamentali per gli obiettivi che il Gruppo intende perseguire.”

1.2 MISSION E VISION

Produzione di laminati mercantili, travi, acciaio per cemento armato e acciai speciali destinati a differenti ambiti di impiego: in particolar modo al settore edile e a quello degli acciai per attività strutturali, alla cantieristica navale, alle macchine per movimentazione terra e all'automotive. È questa la mission del Gruppo AFV Beltrame, primaria realtà siderurgica europea che quotidianamente si impegna affinché il perseguimento dello sviluppo del business sia congiunto a quello delle persone che lavorano nel Gruppo, attraverso il miglioramento continuo della relazione virtuosa tra produttività sostenibile, innovazione sociale e valore collettivo. Un percorso che non termina mai, fatto di lavoro quotidiano, investimenti, formazione, condivisione di valori e implementazione di best practices a tutti i livelli del Gruppo.

Perseverare nella creazione di valori di eccellenza produttiva e di qualità alimentando responsabilità verso le comunità locali, nazionali e internazionali di cui ci sentiamo parte e con le quali collaboriamo per creare un ambiente più prospero, equo e sostenibile, rispettosi delle differenze, delle identità e delle culture di ciascuno.

1.3 MERCATI DI RIFERIMENTO

Competenza, tensione al miglioramento continuo e affidabilità verso i propri partner: con questi principi del Gruppo AFV Beltrame punta a creare valore per le persone e per il proprio mercato di riferimento.

Il Gruppo dispone di una distribuzione geografica che risulta fortemente favorevole rispetto alle aree di consumo dei prodotti e a quelle di approvvigionamento delle materie prime. Tale struttura consente di essere commercialmente presente in tutti i mercati europei e del bacino del Mediterraneo.

1.4 VALORI

Valori coerenti con l'innovazione e il miglioramento continuo devono essere ampiamente esplicitati e condivisi. Il primo livello di azione avviene certamente in azienda, attraverso la guida della direzione e del management, che per primi credono e si adoperano nell'attuare il cambiamento (relativo a processi, robotica, logistica ma anche a formazione, crescita e servizi). Il secondo step è fuori dalle mura della fabbrica e coinvolge fornitori, clienti, istituzioni, scuole di formazione. Per unire questi mondi va attivato un processo evolutivo che consideri le risorse umane come persone partecipi dei processi di innovazione facendo leva sui valori.

Il Gruppo AFV Beltrame per concretizzare tutto questo ha esplicitato un insieme di valori condivisi, che sono pertinenti proprio con l'anima del Gruppo in un crescendo di concetti che non tralasciano il lato emotivo. Interiorizzare questi valori sarà il motore per la creazione di intrecci inediti tra il personale dell'azienda e fornitori, nuove relazioni tra produttore e consumatore: valori che generano valore.



Il Gruppo AFV Beltrame è specializzato nella produzione di laminati mercantili e profili speciali destinati a differenti ambiti di impiego: in particolar modo edilizia, acciai per attività strutturali, cantieristica navale, macchine movimentazione terra e automotive.



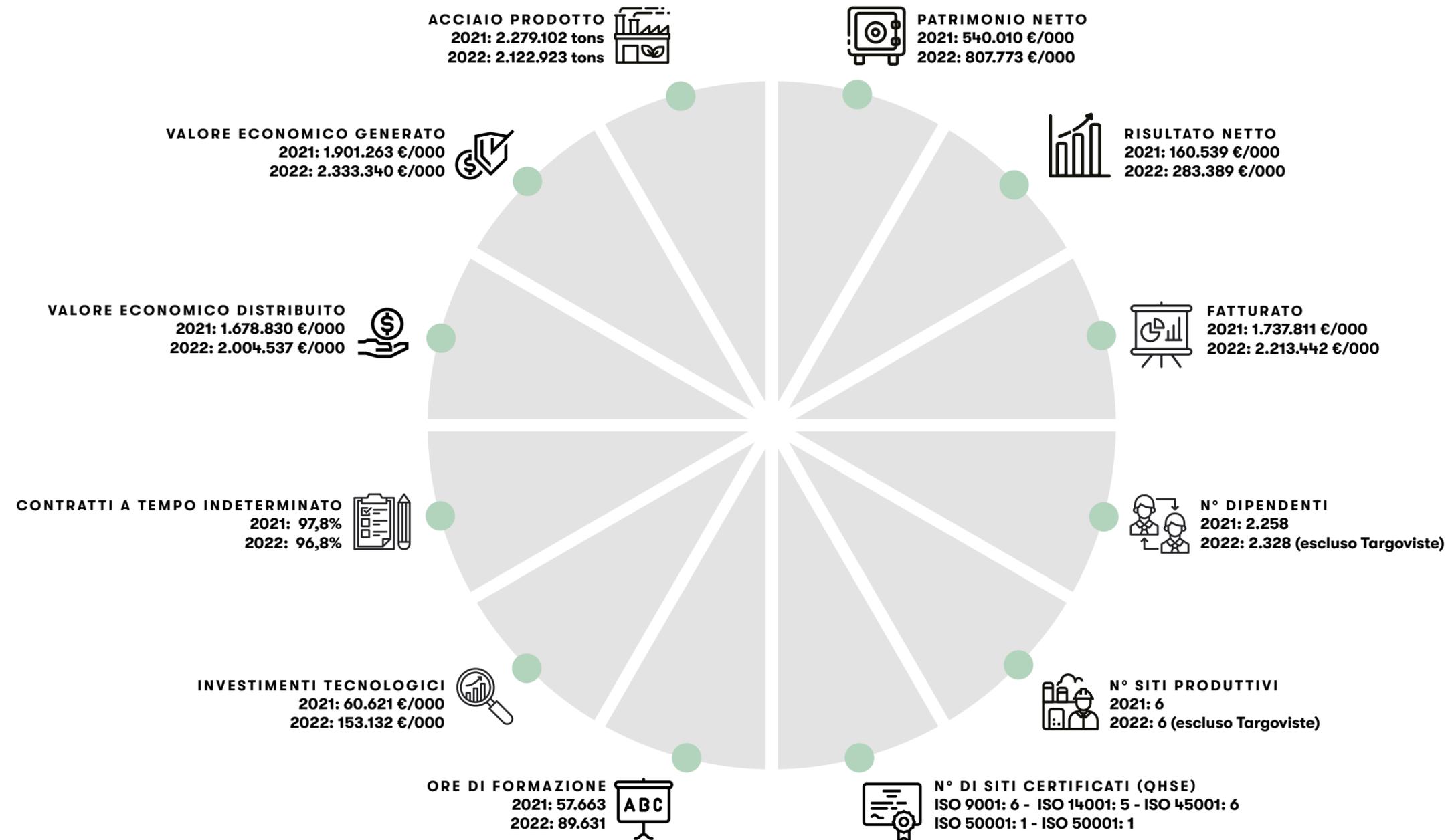
La vision del Gruppo prevede il perseguimento dello sviluppo del business congiuntamente a quello delle persone, attraverso il miglioramento continuo della relazione virtuosa tra produttività sostenibile, innovazione sociale e valore collettivo condiviso.



Fin dalla sua fondazione il Gruppo AFV Beltrame si ispira ai principi che ne indirizzano ogni azione e che ne rendono distintivo il modo di operare. Principi che il Gruppo si impegna a promuovere presso i propri stakeholder attraverso la trasparenza, la crescita reciproca e la condivisione di valori e obiettivi.

1.5 CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

Highlights: il 2022 del Gruppo AFV Beltrame



Ogni azienda, indipendentemente dalle dimensioni e dal contesto produttivo in cui opera, si trova all'interno di un network sempre più globalizzato, sul quale impatta e da cui viene impattata. E le risorse che utilizza, in particolare quelle naturali, appartengono ad un unico ambiente, che ognuno deve impegnarsi a salvaguardare.

Ma per condurre il proprio business in modo sosteni-

nibile, l'impresa deve trovare soluzioni innovative che le permettano di analizzare, capire e dare riscontro alla complessità del contesto in cui è attiva. Inoltre, deve costruire una relazione strutturata e costante con i propri stakeholder. Solo in questo modo potrà muoversi lungo una traiettoria che unisce crescita economica, sviluppo sociale e salvaguardia del patrimonio naturale.

Per avere successo in questo obiettivo, però, è fondamentale che adotti un approccio sistemico, inclusivo e trasparente, e migliori la sua capacità di misurare le decisioni di business analizzando tutti gli impatti (economici e non) che esse producono, nel breve, nel medio e nel lungo periodo. Risulta fondamentale quindi mantenere con i propri portatori di interesse un dialogo costante, costruttivo e incentrato sull'ascolto dei loro

bisogni e delle loro necessità sulla base dei quali porre le fondamenta per un rapporto fiduciario duraturo oltre ad un coinvolgimento attivo. Gli stakeholder rappresentano un'ampia gamma di interessi diversi: stabilire e mantenere relazioni stabili e durature in accordo con i principi di trasparenza, correttezza, chiarezza e completezza delle informazioni è un elemento cruciale per una creazione di valore condiviso e di lungo periodo.

1.6 ORGANI SOCIALI

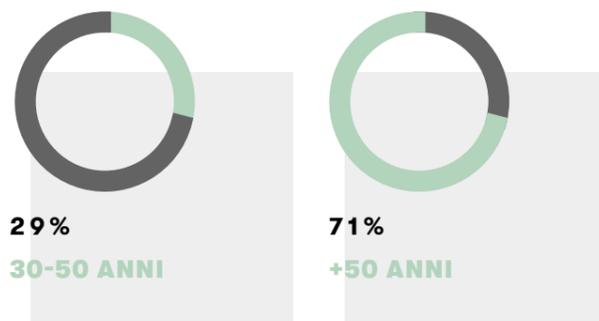
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Antonio Beltrame**, Presidente e Amministratore Delegato
- Patrizia Beltrame**, Vice Presidente e Consigliere Delegato
- Angiola Beltrame**, Vice Presidente e Consigliere Delegato
- Alain Creteur**, Amministratore Delegato
- Raffaele Ruella**, Amministratore Delegato
- Carlo Beltrame**, Consigliere
- Carlo Carraro**, Consigliere

COLLEGIO SINDACALE:

- Andrea Valmarana**, Presidente
- Dario Semenzato**, Sindaco effettivo
- Massimo Mari**, Sindaco effettivo

I membri del Consiglio di Amministrazione sono 7, di cui 5 uomini e 2 donne, il 29% appartiene alla fascia di età tra i 30 e i 50 anni e il restante 71% alla fascia oltre i 50 anni.



1.7 LA STRUTTURA DI AFV BELTRAME

AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio di maggioranza Beltrame Holding S.p.A. che detiene una quota pari al 91,88%.

CAPOGRUPPO:

AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.
con sede e stabilimento a Vicenza (VI) e stabilimenti a San Giovanni Valdarno (AR) e San Didero (TO), Italia

SOCIETÀ CONTROLLATE:

80,23%

Laminés Marchands Européens S.A.
con sede a Trith Saint Léger, Francia



100%

Laminoirs du Ruau S.A.
con sede a Monceau-sur-Sambre, Belgio

93,69%

Donalam S.r.l.
con sede a Calarasi, Romania e stabilimenti a Calarasi e Targoviste



75%

Donalam Siderprodukte A.G.
con sede a Zurigo, Svizzera

86,47%

Stahl Gerlafingen A.G.
con sede a Gerlafingen, Svizzera

100%

Ferriera Sider Scal S.r.l.
con sede a Vicenza, Italia

50%

Alternative Energy Innovation S.r.l.
con sede a S.G. Lupatoto, Italia

50%

Sipro Beltrame A.G.
con sede a Zurigo, Svizzera

Nomina degli Amministratori e Composizione del Consiglio di Amministrazione

Come previsto dallo Statuto, la Società è dotata di un consiglio di amministrazione che può essere formato da un minimo di 3 ad un massimo di 9 amministratori, sia da amministratori esecutivi che da amministratori non esecutivi.

Gli amministratori sono nominati dall'assemblea dei soci che determina anche il numero degli stessi, sia per i membri esecutivi che per quelli non esecutivi.

Ai sensi dello Statuto, la durata in carica degli Amministratori non può superare un periodo massimo di 3 anni. Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da sette membri, nominati dall'Assemblea del 20 maggio 2020 e rimarranno in carica per un triennio (fino ad approvazione del bilancio d'esercizio 2022).

La valutazione relativamente alla selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, sia per quanto riguarda i membri esecutivi che quelli non esecutivi, è effettuata dall'assemblea dei soci tenendo conto dei punti di vista degli azionisti, della diversità di genere, dell'indipendenza e delle competenze professionali, in modo da dare il maggior peso possibile alla pluralità e alla complementarità delle competenze del massimo organo di governo societario.

NOME	CARICA	PAESE	GENERE
ANTONIO BELTRAME	Ceo-Chairman	Italia	M
ALAIN CRETEUR	Ceo-Executive Director	Belgio	M
PATRIZIA BELTRAME	Vice President	Italia	F
ANGIOLA BELTRAME	Vice President	Italia	F
RAFFAELE RUELLA	CFO-Executive Director, Head of Sustainability Projects	Italia	M
CARLO BELTRAME	Non-Executive Director	Italia	M
CARLO CARRARO	Non-Executive Director	Italia	M

La composizione del Consiglio di Amministrazione evidenzia la presenza di membri esecutivi e non esecutivi, con diversi background professionali, espressione sia degli azionisti che del management che di professionalità esterne.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione possiede le deleghe per la gestione della Società e ricopre il ruolo di Amministratore Delegato oltre ad essere anche un alto dirigente della Società.

Con lo scopo di prevenire conflitti di interesse, laddove potenzialmente presenti, il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione si astengono dal diritto di voto all'interno del CdA.

Nello specifico il Consiglio di Amministrazione in ambito della Sostenibilità svolge i seguenti ruoli:



APPROVA E MONITORA I PROGRESSI DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ



APPROVA LA LISTA DEI TEMI MATERIALI E IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

NOTA:

Nessuna criticità è stata comunicata al Consiglio di Amministrazione nel corso del 2022.

Data la dinamicità del contesto nella quale la Società opera, eventuali attività di formazione relative alle tematiche della Sostenibilità per i componenti del Consiglio di Amministrazione sono organizzate sulla base di necessità specifiche. L'attività svolta nel corso del 2022 relativa all'aggiornamento della lista di temi materiali ha rappresentato un'occasione per tutto il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo di essere aggiornato sulle tematiche di sostenibilità e i criteri ESG, d'accordo con le evoluzioni normative ed alle best practices.

Conflitti di interesse

La gestione dei conflitti di interesse è allineata alle previsioni dell'Art. 2391 del Codice civile. In caso di delibere relative ad operazioni in cui uno dei membri del Consiglio di Amministrazione abbia un interesse, le stesse devono essere adeguatamente motivate in termini di ragioni e convenienza da parte del Consiglio di Amministrazione. La previsione di legge è coerente con il principio generale di trasparenza e i valori fondamentali del Gruppo.

Politiche di remunerazione

La remunerazione per il Consiglio di Amministrazione, composta dalla sola componente fissa, viene definita dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di definire la remunerazione per i suoi componenti dotati di particolari cariche.

In quanto società non quotata non è presente un comitato per la determinazione della remunerazione né il Gruppo si avvale di consulenti esterni.

Per quanto riguarda le politiche di remunerazione di tutte le altre figure del Gruppo è prevista una "remuneration policy" specifica.

La policy, che prevede una retribuzione composta da una parte fissa ed una variabile, viene comunicata ai vari livelli aziendali a inizio anno e rendicontata a fine anno con degli indicatori oggettivi dei quali due legati ad una componente economica ed uno alla sostenibilità sociale.

Struttura organizzativa per la sostenibilità

Il Gruppo AFV Beltrame è consapevole che la gestione degli impatti su economia, ambiente e persone, deve essere integrata nella sua strategia e nelle sue operazioni; per questo, seppure al di fuori di un sistema normato di Corporate Governance, il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa dedicata alla Sostenibilità, al fine di definire a livello centrale le linee strategiche e coordinare a livello locale tutte le attività progettuali legate alle tematiche della sostenibilità, monitorando costantemente gli impatti.

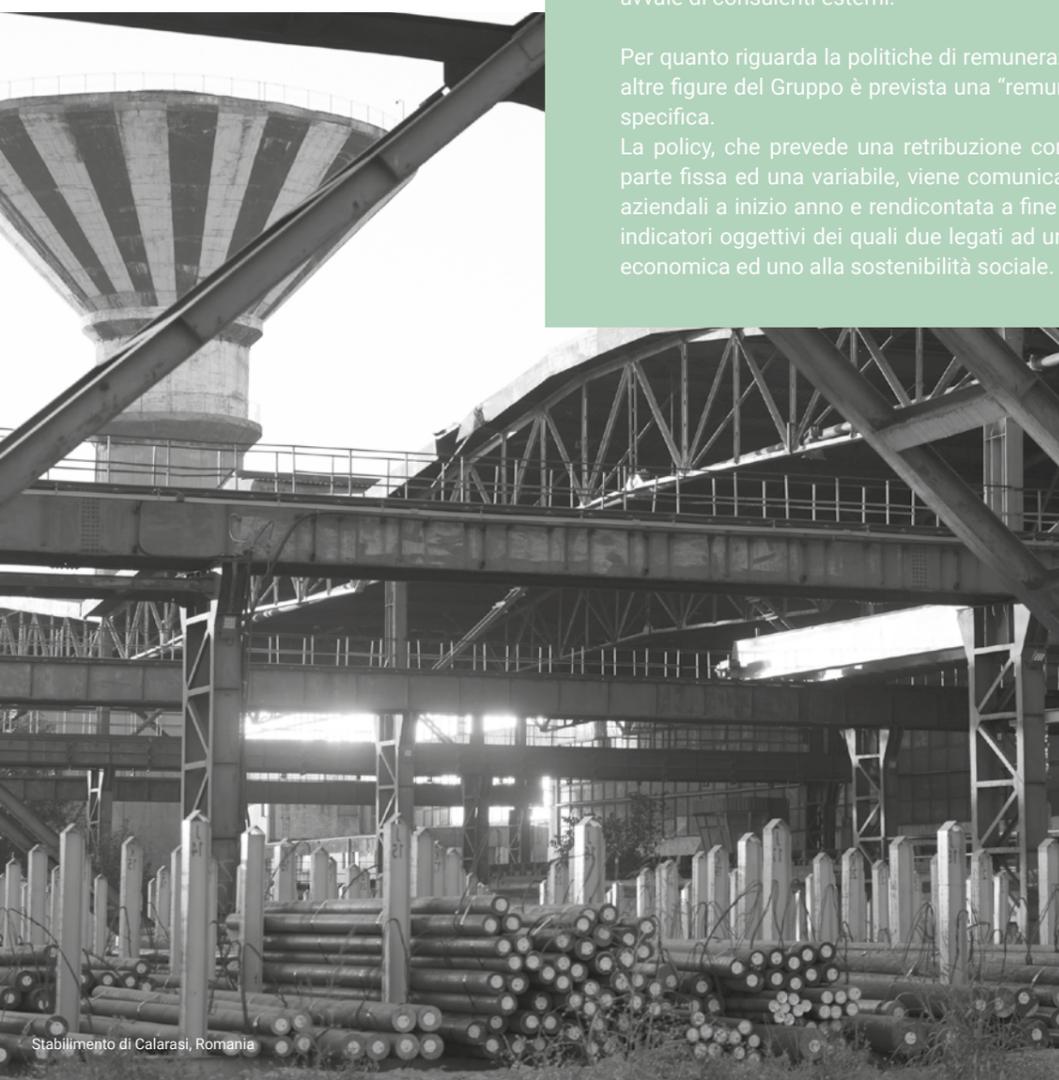
Il CFO ed Executive Director del Gruppo, infatti, ricopre anche il ruolo di Head of Sustainability Project, creando di fatto un collegamento continuo tra l'organo amministrativo e la struttura operativa ed organizzativa relativa ai temi della sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto alla definizione, aggiornamento e approvazione della dichiarazione di scopo, mission e vision della Società, nonché della strategia integrata di sostenibilità e dei relativi obiettivi, proposti in funzione delle tematiche identificate come materiali, che emergono dall'analisi condotta con gli stakeholder di riferimento.

La funzione dell'Amministratore Delegato come Head of Sustainability Project garantisce quindi il pieno controllo dei processi relativamente alle dimensioni di sostenibilità e ai criteri ESG.

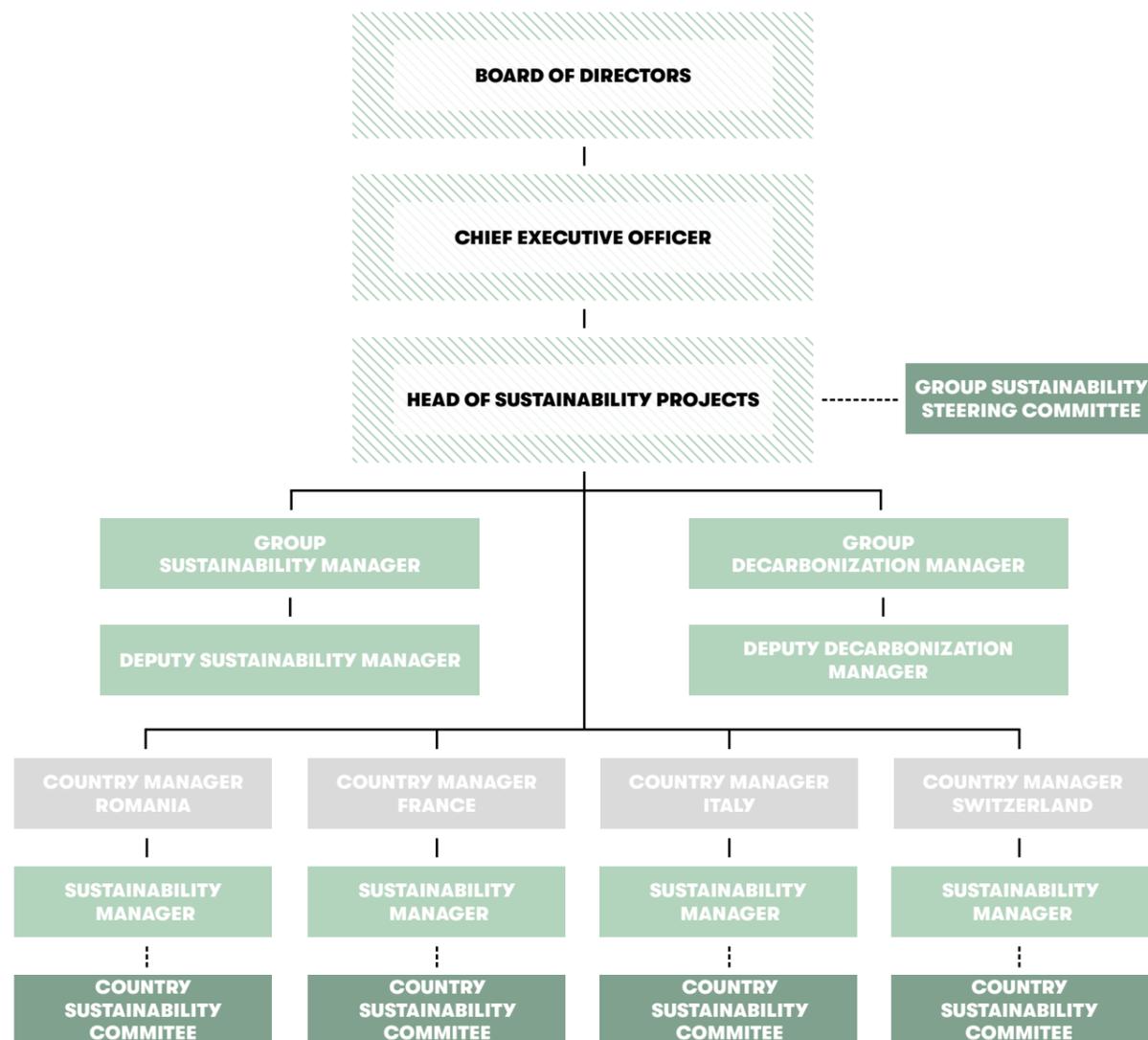


Stabilimento di Trith Saint Léger, Francia



Stabilimento di Calarasi, Romania

Di seguito una rappresentazione della struttura organizzativa relativa alla sostenibilità ed una descrizione dei principali ruoli:



Head of Sustainability Project

Membro esecutivo del Consiglio di Amministrazione, guida l'implementazione della strategia di sostenibilità in collaborazione con le principali funzioni aziendali e riferisce sull'andamento al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, partecipa attivamente alla definizione dell'analisi di materialità.

Group Decarbonization Manager

In relazione alla strategia di decarbonizzazione, nell'ambito della organizzazione di sostenibilità, definisce la strategia, i target e le azioni concrete.

Group Sustainability Manager

Ruolo di coordinamento delle attività di Gruppo collegate alla strategia di sostenibilità, traducendo gli obiettivi definiti dal Group Sustainability Steering Committee in azioni e progetti concreti.

Country Sustainability Managers

Presenti in tutte le country, sono i coordinatori dei Country Sustainability Committee. Raccolgono i dati e compilano dashboard e KPIs, validano i progetti dal punto di vista della sostenibilità e ne monitorano i progressi.

Infine, il Gruppo ha deciso di dotarsi di specifici comitati sia a livello centrale che di singola Country, con i seguenti compiti:

Group Sustainability Steering Committee

Comitato strategico con responsabilità per lo sviluppo della corporate sustainability strategy, la definizione e il supporto a progetti e attività di miglioramento e la definizione delle aree prioritarie. Fanno parte di questo comitato le seguenti figure:

- CFO & Head of Corporate Services Managing Director (Head of Sustainability Projects);
- HR Director;
- Country Manager France;
- Country Manager Switzerland;
- Country Manager Romania;
- Country COO Italy;
- Group Sustainability Manager;
- Group Decarbonization Manager;
- Group Continuous Improvement Manager.

Country Sustainability Committee

Presente in tutte le country, è un comitato operativo guidato dal Country Sustainability Manager con la presenza e la sponsorship del Country Manager. Principali compiti:

- Garantire che la strategia di sostenibilità sia incorporata nei processi e nelle pratiche operative;
- Valutare l'avanzamento dei KPIs
- Verificare l'avanzamento dei progetti;
- Scouting di nuove idee e progetti;
- Sovrintendere alla ricerca e alle richieste di contributi e fondi.

Tale struttura permette al Gruppo di monitorare costantemente per mezzo di KPI definiti i progressi nell'ambito della propria strategia per la Sostenibilità e dei relativi impatti, positivi e negativi.

L'approccio per la gestione degli impatti è di tipo bottom-up, con i Country Sustainability Managers che monitorano i KPI a livello di singola country, informando il proprio Country Sustainability Committee che a sua volta riporta le informazioni a livello di Gruppo per mezzo del Group Sustainability Manager e/o Group Decarbonization Manager.

Tali informazioni vengono infine riportate al Sustainability Steering Committee nel corso delle riunioni periodiche, responsabile ultimo delle comunicazioni con il massimo organo di governo societario.

Il Gruppo è infine impegnato nell'implementazione di un sistema di controllo dei rischi con riferimento alle tematiche relative alla sostenibilità, d'accordo alle tendenze internazionali e alle crescenti richieste regolatorie in ambito di disclosure.

1.8 POLICY E RISCHIO REGOLATORIO

L'analisi dei rischi e l'individuazione delle modalità di governo degli stessi sono elementi essenziali della gestione sostenibile e del percorso di integrazione dei criteri ESG del Gruppo AFV Beltrame. La rilevanza di questo aspetto è emersa, infatti, anche dall'analisi che ha portato all'aggiornamento della lista dei temi materiali, portando nel perimetro della materialità la tematica relativa a "Policy e rischio regolatorio".

Per questa ragione è stata effettuata un'analisi approfondita dei rischi legati all'evoluzione delle normative nazionali e internazionali e delle policy che potrebbero avere un impatto sul Gruppo, sia in termini di nuove richieste di rendicontazione sia in termini di impatti sul business.

FINANZA SOSTENIBILE: CSRD E TASSONOMIA

Il processo di regolamentazione della finanza sostenibile attuato dalle istituzioni europee ha come scopo quello di garantire regole comuni e un approccio organico per contrastare il greenwashing e creare canali di finanziamento dedicati alle imprese che possano realmente dimostrare di essere sostenibili.

Il piano d'azione per la crescita sostenibile dal 2018 ha stabilito dieci azioni da realizzare a livello europeo basate sui tre pilastri della finanza sostenibile europea:

- **la creazione di un sistema di classificazione basato su dati scientifici delle attività sostenibili (la c.d. "Tassonomia");**
- **l'introduzione di un regime di informativa obbligatorio per le imprese, sia finanziarie che non finanziarie, relativamente al loro impatto sull'ambiente e sulla società, nonché ai rischi operativi e finanziari legati alla sostenibilità da loro affrontati;**
- **la predisposizione di un insieme di strumenti (quali indici di riferimento, standard, norme e marchi) finalizzati a supportare imprese, partecipanti ai mercati finanziari e intermediari, nell'allineamento delle proprie strategie di investimento agli obiettivi ambientali dell'Unione.**

Le conseguenze dirette e indirette per il Gruppo riguardano gli adempimenti che già oggi sono (e in prospettiva ulteriormente saranno) richiesti dal sistema finanziario, bancario e assicurativo. Se la Tassonomia ha un impatto indiretto, legato all'eventuale volontà di accedere a finanziamenti e strumenti della finanza green, la CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) richiederà invece un impegno immediato da parte del Gruppo AFV Beltrame.

LA CSRD

Infatti...

proposta dalla Commissione Europea nel 2021, è diventata definitiva il 10/11/2022, e seppure debba essere ancora recepita dall'Italia (che ha 18 mesi di tempo), renderà il reporting sulla sostenibilità parte integrante del bilancio finanziario. L'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), ente tecnico che si occupa dei principi contabili a livello internazionale, si sta occupando di elaborare i principi europei di informativa sulla sostenibilità ESRS (European Sustainability Reporting Standards), che andranno a specificare ulteriormente tutte le componenti che devono essere rendicontate.

L'obiettivo della CSRD è quello di ampliare i soggetti obbligati a fornire informazioni di sostenibilità agli stakeholder, in particolare a quelli finanziari, fornendo:

1.

tutte le informazioni sul modo in cui gli sviluppi nel campo della sostenibilità influenzano ed hanno effetto sull'impresa (ad esempio gli effetti del cambiamento climatico sul modello di business) in ottica di materialità finanziaria.

2.

tutte le informazioni sugli effetti che l'impresa stessa ha sull'ambiente circostante (ad esempio l'effetto delle emissioni dei processi produttivi sulla qualità dell'aria dei residenti locali) in ottica di materialità d'impatto.

Queste due prospettive generano il concetto di "doppia materialità", ovvero rappresentano l'impatto sull'impresa e l'impatto dell'impresa.

La classificazione delle attività tassonomiche, unitamente all'entrata in vigore della CSRD, già influenza e influenzerà sempre di più le considerazioni delle istituzioni finanziarie o degli altri stakeholder e renderanno più competitivo l'ottenimento di finanziamenti per i settori meno "green" o le società non allineate.

Il Gruppo riconosce che per un'efficace e competitiva attuazione di strategie aziendali orientate alla sostenibilità, sono tre i fattori fondamentali:



LEADERSHIP



COOPERAZIONE



TRASPARENZA

Il top management del Gruppo è impegnato a innovare i modelli di business integrando le pratiche della sostenibilità, con un approccio cooperativo e multi-stakeholder, per raccogliere risorse, condividere i rischi e raggiungere nuove soluzioni innovative, aumentando la trasparenza per creare fiducia e rafforzare il coinvolgimento delle parti interessate.

POLITICHE CLIMATICHE

Per quanto riguarda invece il contesto legislativo europeo relativo alle policy climatiche, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da discussioni e nuove proposte ispirate dai principi del Green Deal. Dal 2020 in poi sono state promosse diverse novità relativamente ai meccanismi che garantiscono la crescita sostenibile, nel rispetto delle risorse naturali, della biodiversità e delle persone, d'accordo al traguardo di neutralità climatica al 2050.



FIT FOR 55

Il pacchetto del "Fit for 55", presentato dalla Commissione Europea il 14 luglio del 2021, mira a tradurre in normativa le ambizioni del Green Deal e consiste in una serie di proposte volte a rivedere la legislazione in materia di clima. Tale pacchetto è stato oggetto di diverse trattative con accordi provvisori che non sono stati ancora definitivamente approvati.

Lo scopo ambientale principale del "Fit for 55" consiste nell'accelerare la decarbonizzazione delle aziende europee, con un obiettivo al 2030 sempre più ambizioso consistente in una riduzione delle emissioni pari al 55%, o addirittura al 62%, rispetto ai livelli del 1990, come riportato nell'ultima bozza del 2022.

Tra le principali novità presenti all'interno del pacchetto "Fit for 55" che hanno un potenziale impatto negativo, rappresentando un elemento di rischio per il Gruppo AFV Beltrame, vi sono la revisione del meccanismo di scambio di quote di emissione EU-ETS e l'impatto del CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism), con possibili conseguenze sui livelli di produzione, sul reddito, sui flussi di cassa della società e sulla concorrenza sui mercati extra-EU.



EU-ETS

Sono sottoposti alla Direttiva EU-ETS (Direttiva UE 2003/87), gli stabilimenti italiani, lo stabilimento rumeno e quello francese del Gruppo. Lo stabilimento svizzero, invece, è sottoposto alla normativa svizzera (Legge Svizzera nr. 641.71 "Legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO₂"). Il meccanismo dell'EU-ETS, attualmente nella cosiddetta 4 fase (2021-2030) è una delle politiche più importanti per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell'Unione Europea. L'ETS funziona secondo il principio "Cap&Trade", prevedendo un limite massimo di emissioni per i soggetti coinvolti (Cap) e la possibilità di scambio tra i soggetti coinvolti (Trade).

La riduzione progressiva del "Cap" determina quindi la necessità di ridurre le proprie emissioni e di definire un percorso di decarbonizzazione per tutte le aziende europee, al di là delle necessità di compliance annuale che possono essere soddisfatte accedendo al mercato dei crediti di emissione di CO₂ (EUA). Inoltre, la riduzione del "Cap" si traduce nella riduzione delle quote allocate gratuitamente, come nel caso del settore in cui opera il Gruppo AFV Beltrame, che sono indicizzate con un meccanismo di "benchmark" alla performance delle 10 migliori aziende europee.

L'accordo provvisorio di dicembre 2022 contiene le seguenti proposte di modifica del sistema EU-ETS:

- riduzione delle emissioni di tutti i settori inclusi nell'EU-ETS del 62%;
- riduzione delle emissioni totali (Cap del meccanismo) e aumento della riduzione lineare delle emissioni al 4,3% tra il 2024 e il 2027 e al 4,4% tra il 2028 e il 2030;
- rafforzamento della MSR (Market Stability Reserve) con prolungamento oltre il 2023 delle previsioni di immissione del 24% (con una soglia di 400 Mil. Ton.), e gestione dinamica della MSR come sistema di controllo delle fluttuazioni di prezzo;
- aumento delle richieste alle aziende ETS in merito a diagnosi energetica e piani di decarbonizzazione e neutralità climatica.



CBAM

Il CBAM è un meccanismo di adeguamento del prezzo del carbonio alle frontiere che affronta in modo chiaro il rischio di rilocalizzazione delle imprese e delle emissioni di carbonio ("carbon leakage") derivanti dall'accresciuto livello di ambizione dell'Unione Europea in materia di clima.

Tale meccanismo ha lo scopo di evitare che gli sforzi di riduzione delle emissioni dell'Unione siano compensati da un aumento delle emissioni al di fuori di essa attraverso la delocalizzazione della produzione o un aumento delle importazioni di prodotti a minore intensità di carbonio.

Attualmente il rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio viene già affrontato nell'ambito del sistema ETS dell'UE. Per i settori interessati maggiormente dal rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio, è prevista infatti la concessione di quote gratuite e compensazioni per l'aumento dei costi dell'energia elettrica ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato.

Il CBAM è stato oggetto di diverse discussioni e proposte e la sua definizione finale è ancora incerta: l'accordo di dicembre 2022 non è definitivo e non è stato ufficialmente fatto circolare. Gli aspetti che sono discussi riguardano:

1. la tempistica e la modalità di introduzione del CBAM;
2. l'estensione dell'inclusione delle emissioni Scope 2 (precedentemente si era parlato delle sole emissioni Scope 1);
3. la definizione dei settori e sottosettori inclusi;
4. la conseguente riduzione dell'allocazione EU-ETS gratuita per i settori inclusi.

Gli impatti potenziali per il Gruppo AFV Beltrame, relativamente al pacchetto di proposte del Fit for 55 (modifica del sistema EU-ETS e introduzione del CBAM) possono essere riassunti in:

- maggiore costo per la copertura del deficit di EUA (derivante sia dall'aumento della riduzione lineare dell'allocatione prevista nella riforma EU-ETS, sia dall'inclusione del settore del ferro e acciaio nel CBAM);
- rischio di perdita di competitività sui mercati extra-UE, dato che il meccanismo del CBAM compensa il costo dell'acquisto dell'EUA limitatamente ai prodotti che vengono esportati nella UE e fuori dall'UE il maggior costo dei diritti di emissione per compliance inciderà sul costo marginale;
- rischio di perdita di competitività rispetto a concorrenti diretti (per l'aumento della variabile del costo dell'EUA) e possibili imperfezioni nel meccanismo del CBAM.

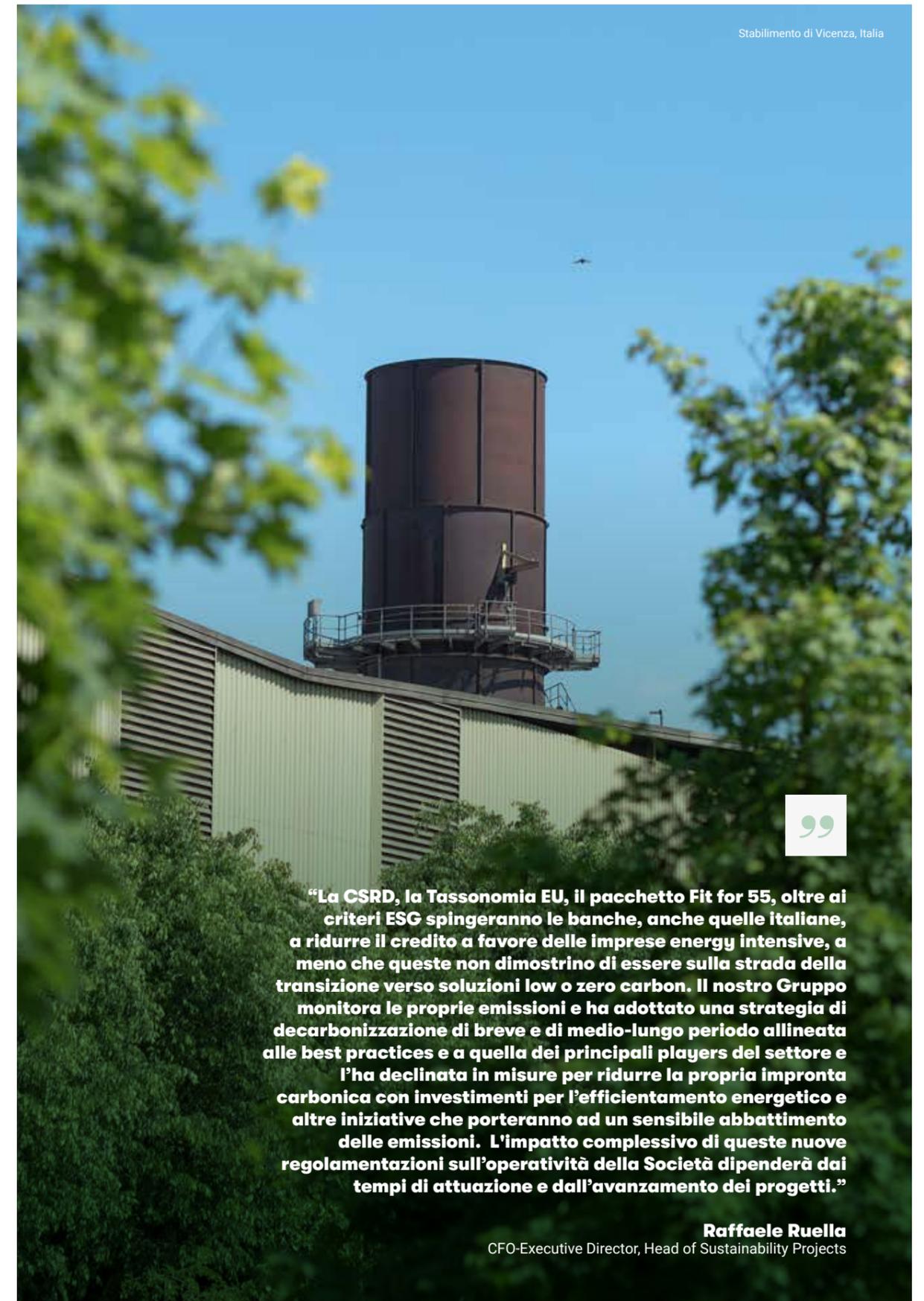


“L'ulteriore riduzione dell'assegnazione gratuita dei diritti di emissione di CO₂ potrebbe comportare costi aggiuntivi e richiedere investimenti significativi, poiché l'importo è già al limite delle condizioni operative tecnicamente realizzabili.

Inoltre, molte nazioni non europee non avendo ancora istituito normative in materia di gas serra, potrebbero introdurre regole meno rigorose comportando uno svantaggio competitivo rispetto alle importazioni, svantaggio che solo in parte sarà compensato dal CBAM attivo dal 2026, e che comunque garantirà la concorrenza solo all'interno del mercato europeo.”

Raffaele Ruella

CFO-Executive Director, Head of Sustainability Projects



Stabilimento di Vicenza, Italia



“La CSRD, la Tassonomia EU, il pacchetto Fit for 55, oltre ai criteri ESG spingeranno le banche, anche quelle italiane, a ridurre il credito a favore delle imprese energy intensive, a meno che queste non dimostrino di essere sulla strada della transizione verso soluzioni low o zero carbon. Il nostro Gruppo monitora le proprie emissioni e ha adottato una strategia di decarbonizzazione di breve e di medio-lungo periodo allineata alle best practices e a quella dei principali players del settore e l'ha declinata in misure per ridurre la propria impronta carbonica con investimenti per l'efficiamento energetico e altre iniziative che porteranno ad un sensibile abbattimento delle emissioni. L'impatto complessivo di queste nuove regolamentazioni sull'operatività della Società dipenderà dai tempi di attuazione e dall'avanzamento dei progetti.”

Raffaele Ruella

CFO-Executive Director, Head of Sustainability Projects

1.9 ETICA, INTEGRITÀ DI BUSINESS E COMPLIANCE

Nel corso del 2022 il Gruppo AFV Beltrame ha identificato una piattaforma da dedicare al “whistleblowing”, che entrerà pienamente in funzione nel corso del 2023 una volta terminata ed approvata la relativa procedura per l'utilizzo.



Le società del Gruppo AFV Beltrame hanno adottato, a livello di Gruppo, un Codice Etico che enuncia i principi fondamentali cui si ispira l'attività del Gruppo. Il Codice Etico è scaricabile dalla sezione download del sito: www.gruppoafvbeltrame.com

Il modello organizzativo della Capogruppo

Il consiglio di amministrazione di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A., al fine di assicurare le migliori condizioni di correttezza, trasparenza e legalità nella conduzione delle proprie attività aziendali, ha adottato, con delibera del 15/12/2008, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da soggetti apicali o da dipendenti o collaboratori nell'interesse o a vantaggio della società stessa. Parte integrante del Modello Organizzativo è il Codice Etico, approvato contestualmente al modello stesso, che contiene i principi e le regole di comportamento che guidano l'attività del Gruppo AFV Beltrame. In considerazione del fatto che il Codice Etico richiama principi di comportamento (tra cui legalità, correttezza e trasparenza) idonei anche a prevenire i comportamenti illeciti di cui al decreto legislativo 231/2001, tale documento acquisisce rilevanza ai fini del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e costituisce, pertanto, un elemento complementare allo stesso.

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, tale da consentire, grazie ad una azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione delle tipologie di reato previste dal decreto legislativo 231/2001. Nel corso degli anni il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato aggiornato per adeguarlo alle nuove ipotesi di reato prese in considerazione dal legislatore quali presupposti per l'applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001.

L'ultimo aggiornamento è stato effettuato in data 02.02.2023. Nel corso del 2022 non si sono registrate segnalazioni relative a violazioni del modello 231. Le segnalazioni possono essere inviate o tramite casella di posta dedicata o per mezzo di cassette fisiche in forma anonima.

La società, infine, ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza, incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo. L'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Il Codice Etico

Le società del Gruppo AFV Beltrame hanno ritenuto indispensabile l'adozione di un Codice Etico che enunci in modo chiaro e trasparente l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira nel raggiungimento degli obiettivi di business e la cui osservanza è imprescindibile per il corretto funzionamento di tutte le attività nonché per la sua affidabilità, reputazione ed immagine, che costituiscono aspetti fondamentali per lo sviluppo attuale e futuro di tutte le società del Gruppo.

Il Codice Etico contiene i principi e le regole di comportamento che guidano ed ispirano l'attività del Gruppo AFV Beltrame, tra cui legalità, correttezza e trasparenza, ed esprime gli impegni e le responsabilità cui sono tenuti gli amministratori, i lavoratori e collaboratori di tutte le società del Gruppo nella conduzione delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

“Il Codice Etico contiene i principi e le regole di comportamento che guidano l'attività del Gruppo AFV Beltrame”

Compliance

Per quanto concerne gli aspetti di conformità a leggi e regolamenti, si evidenziano nel 2022 due casi di diffide ad adempiere, risolte senza alcuna sanzione, relative a:

- riorganizzazione logistica e supervisione di sicurezza nel cantiere di installazione nuovo forno di riscaldamento in LME, rilasciata dall'ispettorato del lavoro di Valenciennes;
- presentazione di un piano di interventi tecnico-gestionali da realizzarsi sulla rete di raccolta e trattamento acque meteoriche dello stabilimento AFV di Vicenza, emanata dall'Amministrazione Provinciale.

Nel 2022 non sono state registrate sanzioni significative per il mancato rispetto di leggi e regolamenti.

1.10 POLICY ANTICORRUZIONE

Nel corso del 2022 non è stato registrato alcun caso di incidente determinato da fenomeni di corruzione, comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche.

Policy anticorruzione

La policy ha l'obiettivo di stabilire i principi di comportamento per evitare e prevenire la realizzazione di pratiche corruttive e di fornire linee guida per conformarsi alle disposizioni vigenti in materia di anticorruzione. La presente policy si applica ad AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. e alle società controllate.

Destinatari e ambito di applicazione

Sono destinatari della presente policy i lavoratori, gli amministratori, i clienti, i fornitori, i partner finanziari e tutti i soggetti in rapporti di affari con il Gruppo.

Riferimenti

Quasi tutti gli Stati hanno leggi che proibiscono la corruzione nei confronti della loro Pubblica Amministrazione, così come molti stati (tra cui l'Italia, Francia e Svizzera) hanno emanato normative che proibiscono la corruzione tra privati. Per la redazione della policy sono state prese in considerazione principalmente le definizioni previste dalla normativa italiana, tenuto conto che le stesse sono sostanzialmente sovrapponibili a quelle degli altri Stati.

Riferimenti esterni:

- *Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (Convenzione di Merida);*
- *Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione;*
- *Codice penale e Codice civile vigenti nei singoli stati dove hanno sede le società del Gruppo;*
- *Normativa specifica di riferimento dei singoli stati dove hanno sede le società del Gruppo o dove vengono svolte le attività che potrebbero essere a rischio.*

Riferimenti interni:

- *Codice Etico;*
- *Modello Organizzativo e relativi Protocolli.*

Principi guida

Il valore dell'integrità fa parte della cultura del Gruppo AFV Beltrame, che non tollera la corruzione, né pubblica né privata. Il Gruppo proibisce ogni pratica di natura corruttiva e si impegna a garantire comportamenti aziendali ispirati ai principi di trasparenza, onestà ed integrità e a rispettare le leggi e i regolamenti in vigore nei Paesi in cui svolge la propria attività.

Il Codice etico ed il Modello Organizzativo adottato, con i relativi protocolli, costituiscono un corpo regolamentare di riferimento per evitare la commissione di pratiche corruttive. La presente policy si inserisce in tale contesto come strumento integrativo e riepilogativo delle linee guida che si applicano trasversalmente a tutti i processi aziendali che possano essere a rischio di condotte corruttive.

Principio Generale

In coerenza con il proprio Codice Etico e Modello Organizzativo il Gruppo proibisce la corruzione in ogni forma e nei confronti di chiunque senza eccezioni.

Di conseguenza:

è vietata ogni forma di corruzione nei confronti di chiunque sia nei confronti di soggetti pubblici che di soggetti privati, sia la corruzione propria che impropria sia quella attiva (se si guarda dal punto di vista del corruttore) che quella passiva (se si guarda dal punto di vista del corrotto).

Corruzione contro la Pubblica Amministrazione

La corruzione contro la Pubblica Amministrazione si verifica quando un pubblico ufficiale riceve per sé o per un terzo denaro o altra utilità o accetta la promessa di denaro o altra utilità sia per compiere un atto del suo ufficio (corruzione propria) che per omettere o ritardare il compimento di un atto del suo ufficio o addirittura per compiere un atto contrario al suo ufficio (corruzione impropria).

La condotta punita non è solo quella del Pubblico Ufficiale che riceve il denaro o altra utilità o ne accetta la promessa ma è anche quelle del soggetto che dà il denaro o altra utilità o lo promette.

Corruzione tra privati

La corruzione tra privati si verifica quando gli amministratori, i direttori generali, i soggetti preposti alla redazione di documenti contabili societari, i sindaci o i liquidatori di una società (o i soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza) ricevono per sé o per un terzo denaro o altra utilità o accettano la promessa di denaro o altra utilità sia per compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti il loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, causando un nocumento alla società.

Di conseguenza è vietato dare, offrire, promettere direttamente o tramite terzi, denaro o altra utilità o altra ad uno dei soggetti sopra elencati. (corruzione attiva).

È inoltre vietato ricevere o accettare di ricevere per sé o per terzi denaro o altra utilità per compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti il proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà, causando un nocumento alla società (corruzione passiva).

Principi Specifici

Le condotte corruttive, attive o passive, nei confronti della Pubblica Amministrazione o tra privati, come ricordato nelle definizioni riportate nel paragrafo precedente, consistono genericamente nel:

- dare o promettere di dare, ricevere o accettare di ricevere denaro;
- dare o promettere di dare, ricevere o accettare di ricevere altra utilità.

Nel concetto di altra utilità rientrano numerose e varie fattispecie tra cui, ad esempio, gli omaggi, l'assunzione di personale, la stipulazione di contratti di consulenza, gli sconti sui prodotti etc. Sulla base delle considerazioni sopra riportate, sono state quindi identificate quali aree a rischio per quanto riguarda le condotte corruttive, quelle presidiate dai seguenti Protocolli 231:



Attuazione e monitoraggio

Al fine di garantire l'attuazione della presente policy, vengono effettuati dalla funzione Group Internal Auditing appositi audit per monitorare il rispetto dei principi indicati. Chiunque ritenesse che vi sia stata una loro violazione può segnalarlo mediante posta elettronica o ordinaria indirizzata all'internal auditing aziendale.

Policy antitrust

In conformità con i valori del proprio Codice etico, il Gruppo AFV Beltrame è impegnato ad operare sul mercato adottando un comportamento conforme alle leggi e regolamenti a tutela della libera concorrenza, non solo nei rapporti con i concorrenti ma anche nelle relazioni con clienti, fornitori e altre terze parti. Il Gruppo AFV Beltrame crede che un mercato aperto ed in libera concorrenza costituisca un valore per i consumatori e le imprese e pertanto si impegna a salvaguardare e rispettare i principi di tutela della concorrenza e ad operare il modo autonomo rispetto ai concorrenti, avvalendosi dei propri meriti imprenditoriali. In tale ottica è stata adottata una policy antitrust con la quale vengono fornite ai dipendenti, oltre ad informazioni sul contesto normativo, anche le norme di comportamento da seguire.

SOSTENIBILITÀ



SOSTENIBILITÀ

La Sostenibilità per il Gruppo AFV Beltrame

2.1 APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

Cos'è la SOSTENIBILITÀ per il Gruppo AFV Beltrame?

Il Gruppo AFV Beltrame ha impostato il proprio business secondo i principi della sostenibilità, adottando un approccio affine al modello della cosiddetta **"tripla linea di fondo" (TBL - Triple Bottom Line)**, che pone analoga attenzione alla limitazione dei propri impatti ambientali, allo sviluppo delle persone e alla creazione di valore per i suoi stakeholder. Al fine di integrare pienamente questi aspetti di sostenibilità nel processo decisionale strategico e nelle attività operative, il Gruppo si è dotato di una struttura dedicata, che ha elaborato un percorso virtuoso basato sull'identificazione di cinque pilastri, verso i quali concentrare le attenzioni e sviluppare progetti di ottimizzazione delle performance, a fronte di indicatori chiari e di target trasparenti e ambiziosi.

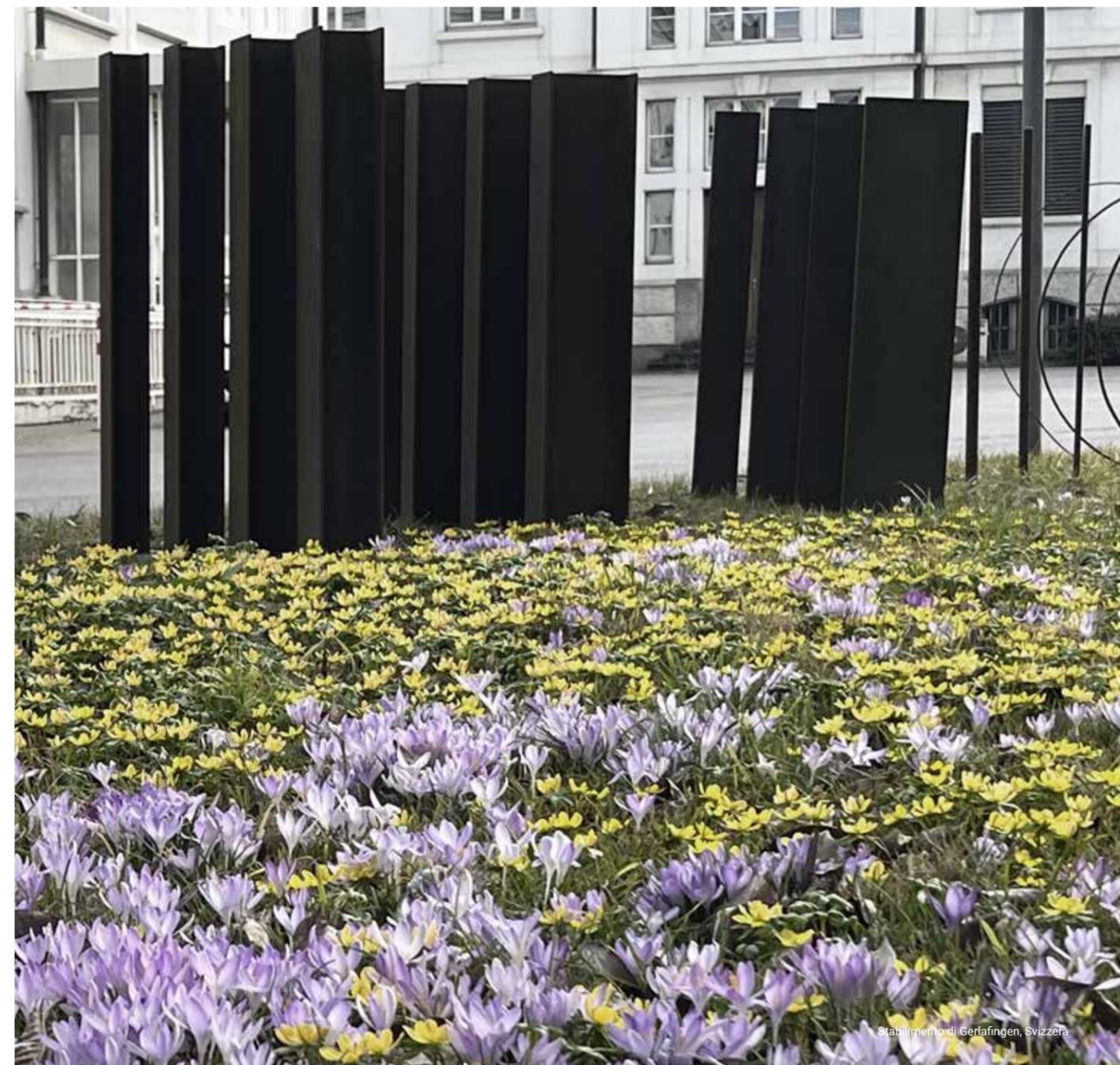
Questi pilastri sono rappresentati da:

- riduzione dei consumi di energia elettrica e di gas naturale e utilizzo di energia da fonti rinnovabili o non fossili;
- riduzione dell'impronta carbonica dell'organizzazione (Scope 1 e 2);
- riduzione dei consumi idrici industriali;
- gestione ottimale dei rifiuti, privilegiandone il recupero;
- diminuzione dell'indice infortunistico legato ad eventi con giornate perse.

Gli indicatori vengono monitorati con frequenza mensile in tutti i siti produttivi del Gruppo e sono aggregati in una dashboard che consente una gestione dinamica delle attività e dei progetti che condizionano i parametri di interesse. Tale dashboard viene illustrata e discussa durante le riunioni di direzione e i comitati operativi.

Giovan Battista Landra
Group EHS and Sustainability Director

Questo approccio accresce la consapevolezza di tutto il management sugli sforzi compiuti dal Gruppo e garantisce un pieno coinvolgimento sia delle figure apicali che di quelle operative verso l'obiettivo comune dello sviluppo sostenibile.





Stabilimento di Vicenza, Italia



2.2 STAKEHOLDER ENGAGEMENT & STRATEGY

Il Gruppo è da sempre fortemente orientato al coinvolgimento degli stakeholder e ritiene che lo scambio informativo, l'ascolto delle loro istanze e aspettative e il soddisfacimento dei mutui interessi in ottica di collaborazione e bilateralità, siano fattori condizionanti per la strategia di business, che può trarre vantaggio competitivo da questo percorso. La trasparenza è il presupposto morale anche della relazione che il Gruppo ha con ogni stakeholder ed è strettamente connessa alla sostenibilità: per queste ragioni il Gruppo ha intrapreso un percorso volto a mappare in modo dinamico i propri stakeholder, i loro interessi, le possibili aree di collaborazione ed i relativi temi materiali.

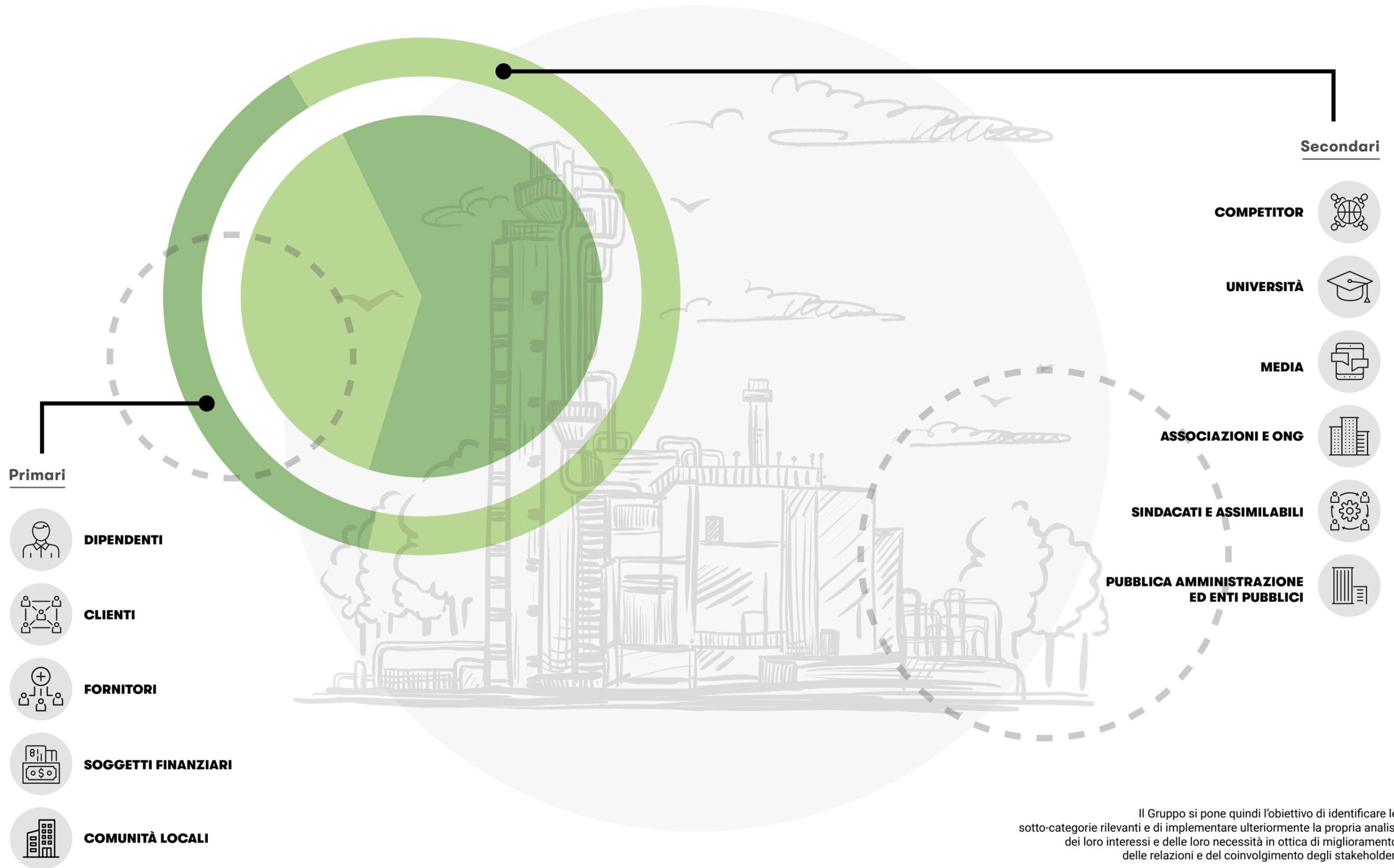
Nel 2022 è stato quindi deciso di intraprendere un percorso utile a migliorare le proprie relazioni con gli stakeholder per avere la possibilità di definire, in un prossimo futuro, una specifica e più estesa strategia di coinvolgimento per le varie categorie con obiettivi chiari e indicatori di performance. Questo approccio permetterà di comprendere meglio gli interessi di tutti gli stakeholder (primari e secondari) e identificarne le interconnessioni.

Inoltre, dato il settore industriale nel quale opera il Gruppo, le crescenti richieste regolatorie e il processo di decarbonizzazione, che creano una forte interconnessione tra gli interessi degli stakeholder, un nuovo approccio è fondamentale per il successo dei progetti di lungo periodo, tipici del settore dell'acciaio, e per poter collaborare agli obiettivi europei di neutralità climatica.

Una migliore conoscenza dei propri stakeholder permetterà anche al Gruppo di affinare il proprio livello di reportistica di sostenibilità e di avere una visione ancora più chiara dei propri temi materiali, attuali e futuri. La fiducia che una relazione costante con i propri stakeholder genera potrà inoltre conferire benefici addizionali e prevedere situazioni di possibile contrasto nel futuro, favorendo una migliore gestione. Un'attività chiara di coinvolgimento degli stakeholder che preveda un'analisi dei propri interessi e delle proprie necessità, la definizione di una strategia di coinvolgimento e un chiaro sistema di gestione delle relazioni con gli stessi, potrà creare maggiore valore, non solo economico.

Lo studio relativo alla materialità svolto durante l'anno ha messo in risalto anche le interconnessioni tra le diverse categorie di stakeholder, sottolineando come gli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo e quelli dell'Agenda 2030 siano parte integrante delle strategie di successo di lungo periodo.

Le principali categorie di stakeholder individuate e sulle quali è in corso il processo di analisi e definizione delle strategie di coinvolgimento sono:



Il Gruppo si pone quindi l'obiettivo di identificare le sotto-categorie rilevanti e di implementare ulteriormente la propria analisi dei loro interessi e delle loro necessità in ottica di miglioramento delle relazioni e del coinvolgimento degli stakeholder.



1. Comprensione del contesto in cui opera il Gruppo:

È stata condotta un'analisi approfondita delle attività, delle relazioni commerciali del Gruppo e del contesto di sostenibilità in cui tali relazioni si manifestano. Inoltre, è stata aggiornata la mappatura e l'analisi degli stakeholder e dei loro interessi, per raccogliere informazioni e identificare gli impatti dell'attività del Gruppo. L'aggiornamento della mappatura degli stakeholder e l'analisi dei loro interessi e bisogni relativamente alle attività del Gruppo si è basata sulla "Teoria degli Stakeholders".

Inoltre, per comprendere meglio il contesto e la sua evoluzione sono stati presi in considerazione documenti e paper realizzati dalle associazioni di categoria internazionali e le più recenti proposte normative nazionali ed europee. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- Eurofer;
- Wordsteel;
- EFRAG;
- Commissione Europea.

L'analisi di contesto ha tenuto conto anche dei pillars strategici del Gruppo.

2. Identificazione degli impatti attuali e potenziali:

Successivamente, sono stati individuati gli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi, su ambiente, economia e persone, compresi i loro diritti umani. Di seguito una lista esemplificativa, ma non esaustiva.

Impatti positivi:

- Continuità del business;
- Sistema di gestione del rischio;
- Crescita economica;
- Salute e sicurezza;
- Sviluppo del capitale umano;
- Inclusione e politiche di diversity;
- Etica del business;
- Decarbonizzazione;
- Riduzione di emissioni;
- Gestione efficiente delle risorse;
- Sviluppo sostenibile;
- Trasparenza.

Impatti negativi:

- Emissioni di gas GHG;
- Disponibilità di materie prime;
- Costi energetici;
- Cambi demografici;
- Adattamento al cambiamento climatico;
- Conflitti;
- Rischi regolatori;
- Infortuni.

Per determinare questa lista di impatti sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- l'approccio inverso alla materialità;
- l'approccio inverso ispirato dagli SDGs;
- l'approccio di SASB e la mappa di materialità proposta per il settore di riferimento;
- l'approccio di doppia materialità;
- l'approccio dinamico alla materialità;
- l'approccio della Tassonomia EU.

Ogni metodologia ha permesso di comprendere i rischi e gli impatti, attuali e potenziali, ai quali il Gruppo è esposto, e ha richiesto anche una valutazione comparata dei risultati. Le diverse metodologie di analisi e i differenti approcci alla materialità che sono stati utilizzati, hanno definito un elenco preliminare degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, del Gruppo.

Nell'applicazione delle diverse metodologie il Gruppo si è avvalso di strumenti di analisi settoriali e fonti esterne (OCSE, WRI, ONU, Standard&Poors, Bloomberg, UNFCC).

In questa fase il Gruppo ha posto particolare attenzione all'ascolto degli stakeholder primari interni quali:

- Sustainability Steering Committee avente il ruolo di coordinamento e supervisione delle attività oltre che, per mezzo dei suoi componenti, di tenere aggiornato il Consiglio di Amministrazione sui risultati di questa, e tutte le successive fasi;
- i responsabili delle principali funzioni di Gruppo intervistati singolarmente in merito ad approcci, strategie e rischi con lo scopo di non tralasciare nessun elemento di criticità e individuare possibili miglioramenti. Le interviste hanno quindi fornito un quadro completo del contesto e degli impatti del Gruppo;
- i responsabili delle principali funzioni a livello di singola country con la partecipazione ad una survey con domande specifiche sulla propria attività, sulla conoscenza e integrazione dei criteri ESG, sulle esigenze specifiche del paese in cui operano e su possibili evoluzioni del contesto normativo e socioeconomico.

Proseguendo il percorso intrapreso negli anni precedenti, il 2022 è stato caratterizzato da una particolare attenzione da parte del Gruppo al tema della sostenibilità. Nel corso dell'esercizio, infatti, è stato effettuato l'aggiornamento della mappatura degli stakeholder, primari e secondari, ed è stata studiata la nuova strategia di coinvolgimento degli stessi, con lo scopo di creare valore condiviso e di individuare i temi materiali per il Gruppo, in conformità agli Standards del Global Reporting Initiative (GRI) 2021.

A tal proposito, come previsto dai GRI Standards 2021 (GRI 3: Material topics), nel corso dell'anno di rendicontazione il Gruppo ha svolto una completa e complessa analisi di materialità, coinvolgendo stakeholder interni ed esterni, integrando metodologie differenti, principi e linee guida d'accordo ai trend internazionali e di settore, che ha permesso di aggiornare la lista dei temi materiali da rendicontare all'interno del proprio Bilancio di Sostenibilità, identificando tutte le tematiche che possono o potrebbero rappresentare impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, relativamente ad economia, ambiente e persone, compresi gli impatti sui diritti umani.

Per l'aggiornamento dei temi materiali e l'approfondimento sugli impatti, il Gruppo si è avvalso di una società di consulenza specializzata e ha consultato fonti esterne, ricor-

rendo anche all'utilizzo di metodologie complementari. Ha inoltre intrapreso un dialogo aperto con gli stakeholder, in particolar modo con quelli primari; le attività, infatti, hanno visto una partecipazione attiva sia del Sustainability Steering Committee, sia dei responsabili delle principali funzioni a livello di Gruppo e a livello di singola country. Inoltre, il Sustainability Steering Committee ha svolto anche il ruolo di "ponte" con il Consiglio di Amministrazione al fine di condividere la metodologia di analisi adottata ed i risultati ottenuti da ogni step dell'analisi, oltre che verificare la coerenza con i pillars strategici del Gruppo (maggiori dettagli nel paragrafo "Sintesi dei Risultati 2022 o Obiettivi per il 2023" a pagina 148).

Lo Studio ha messo in rilievo l'interconnessione fondamentale che esiste tra gli stakeholder e i temi materiali, dato che il principio di materialità è quello di fornire agli stakeholder informazioni complete e coerenti per valutare la performance delle società. L'approccio adottato ha quindi visto l'utilizzo di diverse discipline, fonti e metodologie. I temi materiali rappresentano un elemento fondamentale della strategia integrata del Gruppo, che si è impegnato a identificare elementi che possono influenzare la sua performance, in ottica ESG, nel lungo periodo. Il Gruppo ha seguito tutti gli step indicati nei nuovi Standards GRI, di seguito riassunti:



Stabilimento di Vicenza, Italia

3. Valutazione della significatività degli impatti:

L'elenco preliminare degli impatti è stato poi oggetto di un'analisi qualitativa e quantitativa, così come richiesto dai GRI.

Gli impatti negativi sono stati valutati in base alla loro gravità e alla loro probabilità mentre gli impatti positivi sono stati valutati in base alla loro probabilità e alla loro portata. Anche nella fase di valutazione della significatività degli impatti, avvenuta coinvolgendo le principali funzioni interne, il Gruppo si è avvalso della stessa società di consulenza e ha utilizzato fonti esterne e strumenti specifici quali ad esempio:

- Tool di analisi dell'Università di Leed in collaborazione con il MET;
- Il paper "Sustainability trade-offs in the steel industry", by Zimek, Asada [et.al.], 2022;
- Il paper "Physical and Policy Pathways to Net-Zero Emissions Industry", by Bataille, 2022;
- Il paper "A Review of Technology and Policy Deep Decarbonization Pathway Options for Making Energy-Intensive Industry Production Consistent with the Paris Agreement.", by Bataille, Åhman [et.al.], 2018;
- Risultati dell'ETC (Energy Transitions Commission) 2018. Mission Possible: Reaching Net-Zero Carbon Emissions from Harder-to-Abate Sectors by Mid-century. November. London: ETC;
- Il paper "Industrial Transformation 2050: Pathways to Net-Zero Emissions from EU Heavy Industry" Cambridge: University of Cambridge Institute for Sustainability;
- Risultati dell'European Union Techno-Economic Assessments of Key Technologies and Measures." PhD diss., Chalmers University.

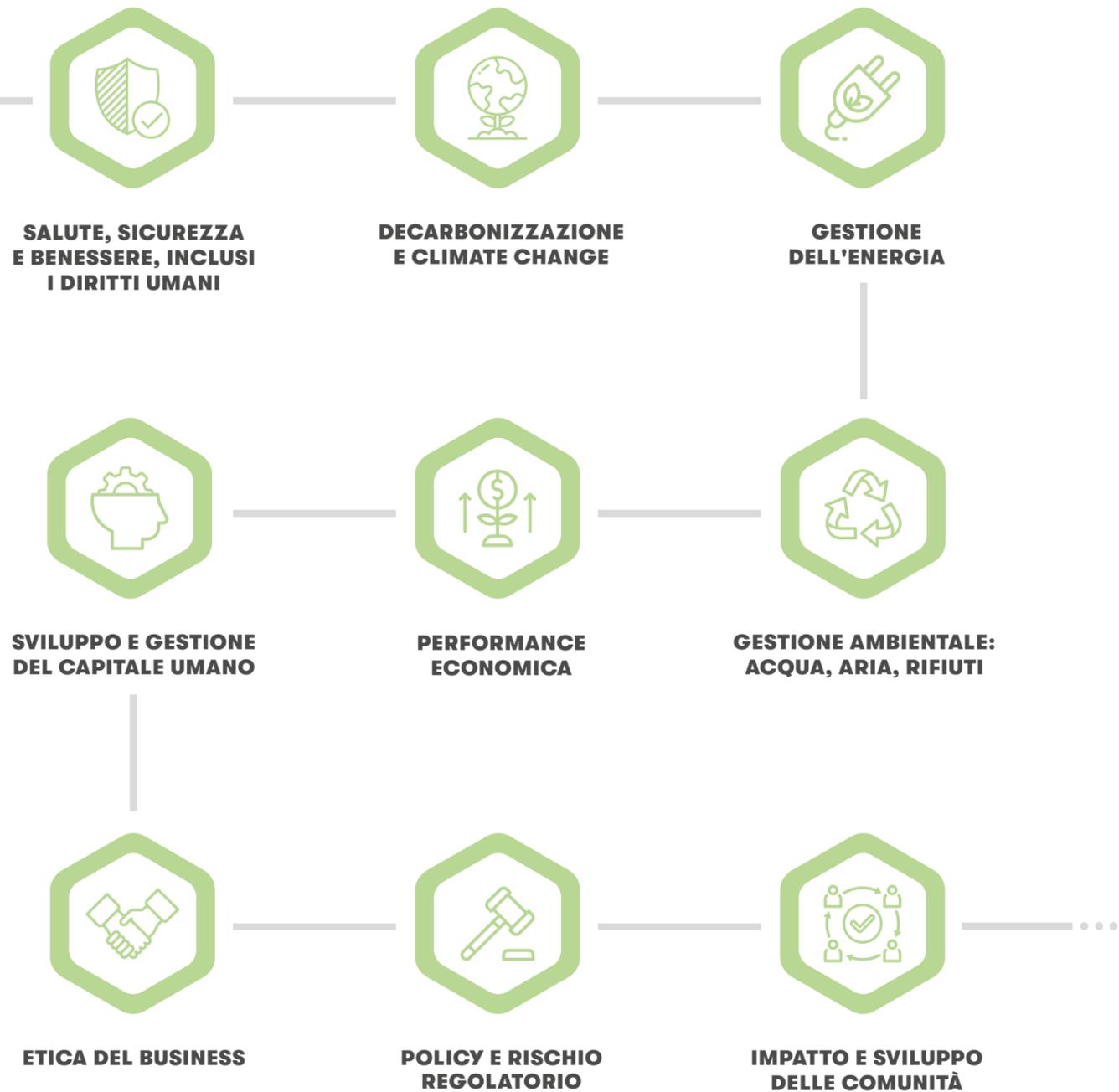
4. Prioritizzazione degli impatti al fine del reporting:

Infine, come ultimo step, i temi sono stati raggruppati per similarità e prioritizzati in base alla loro significatività. Per fare ciò è stata fissata una soglia per determinare le tematiche da considerarsi materiali. La soglia è stata definita come "alta" all'interno dello Studio. La significatività e relativa prioritizzazione di ogni impatto è stata valutata, in coordinamento con il Sustainability Steering Committee, dalla società di consulenza esterna in relazione agli altri impatti individuati. I diversi approcci utilizzati per l'analisi di materialità hanno permesso di verificare la coerenza e la completezza dei temi materiali identificati.

Il Sustainability Steering Committee ha inoltre guidato l'analisi comparata tra i temi materiali, le diverse dimensioni di sostenibilità e la coerenza con i 5 pillars strategici del Gruppo. Infine, come suggerito dai nuovi GRI, è stato effettuato un confronto tra temi materiali del biennio di rendicontazione precedente (2020-2021) e la nuova lista di temi materiali al fine di vedere se i precedenti fossero ancora inclusi e fossero coerenti.

Anche questa fase ha visto una partecipazione attiva del Sustainability Steering Committee per mezzo di incontri dedicati.

La lista dei temi materiali, sotto riportata in ordine di priorità, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30/03/2023:



Confronto con la lista delle tematiche materiali del biennio precedente:

- 

IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ
La nuova lista prevede due nuove categorie di rendicontazione oltre alla precedente di gestione dell'energia ovvero "Gestione ambientale: acqua, aria, rifiuti" e "Decarbonizzazione e Climate Change".
- 

QUALITÀ DI PRODOTTO E SERVIZIO PER I CLIENTI
La nuova lista include alcuni aspetti nella categoria "performance economica", considerando anche i rischi connessi.
- 

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE DEI LAVORATORI
La nuova lista include i temi nella nuova e più estesa categoria "Salute, sicurezza e benessere, inclusi i diritti umani".
- 

PERFORMANCE ECONOMICA E CREAZIONE DEL LAVORO
La nuova lista include questi aspetti in "Performance economica".
- 

EFFICIENZA ENERGETICA
La nuova lista propone un focus sulla gestione dell'energia.
- 

SVILUPPO E FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE
La nuova lista include questi aspetti nella categoria "Sviluppo e gestione del capitale umano".
- 

GESTIONE ETICA E TRASPARENTE
La nuova lista include questi aspetti in "Etica del business".
- 

PROCUREMENT/SUPPLY-CHAIN
Viene considerato un tema trasversale incluso in "Etica del business", "Decarbonizzazione e Climate Change", "Policy e rischio regolatorio".
- 

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE
Viene considerato un tema trasversale d'accordo ai GRI 2 "General Disclosure".
- 

DIRITTI UMANI DEI LAVORATORI
Incluso in "Salute, sicurezza e benessere, inclusi i diritti umani".
- 

ECONOMIA CIRCOLARE
Gli aspetti sono trattati nella categoria "Gestione ambientale: acqua, aria, rifiuti".

Infine, il Gruppo ha deciso di implementare un'attività di stakeholder engagement in relazione ai principali stakeholder esterni (clienti, fornitori e trasporti), con lo scopo di informarli sulle risultanze dell'analisi di materialità svolta e che ha portato all'identificazione dei nuovi temi materiali oggetto di rendicontazione nel Bilancio di Sostenibilità 2022. Il Gruppo AFV Beltrame riconosce infatti che esiste un'interconnessione fondamentale tra gli stakeholder e i temi materiali e dato che il principio stesso di materialità è quello di fornire agli stakeholder informazioni complete e coerenti per valutare la performance delle società, è stato predisposto un questionario anonimo di richiesta di feedback sui nuovi temi materiali oltre che sul grado di soddisfazione della rendicontazione di sostenibilità del Gruppo.

La partecipazione del Gruppo AFV Beltrame alle associazioni di settore

Il Gruppo AFV Beltrame aderisce attraverso le società del Gruppo ad una rete di associazioni nazionali e internazionali rilevanti per la propria attività. In particolare, l'azienda partecipa ad attività nell'ambito di associazioni di rappresentanza degli interessi di categoria (es. Confindustria, Federmeccanica); Associazioni tecniche (es. Unisider, Ente Italiano di Unificazione Siderurgica per la diffusione della conoscenza delle norme internazionali); VSM Svizzera Metallurgia, per la divulgazione della scienza e tecnologia dei materiali e delle loro applicazioni.

IT

Confindustria



Federacciai



Federmeccanica



Associazione Italiana di Metallurgia



Aias



Aidaf



FR

Pôle Énergie



Uniden



CTPL



Gesim



Uimm



A3M



Unisider



AFV Acciaierie Beltrame partecipa inoltre a comitati tecnici e di ricerca (es. Reach Ferrous Slag Consortium). LME aderisce al CTPL - Centre Technique et de Promotion des Laitiers sidérurgiques, Uniden - all'Union des industries utilisatrices d'énergie, A3M - all'Alliance des Minerais, Minéraux et Métaux, al Pôle Energie, al GESIM - Groupement des Entreprises Sidérurgiques et Métallurgiques e all'IUMM (Union des industries et métiers de la métallurgie) - La Fabrique de l'Avenir. Stahl Gerlafingen aderisce a: Interessengemeinschaft Energieintensive Branchen IGEB; INVESO Industrieverband Solothurn und Umgebung; Solothurner Handelskammer; Schweizerischer Stahl- und Haustechnikhandelsverband SSHV; Metal Suisse; Swissmem; European Power Network; Energie - Agentur der Wirtschaft EnAW. Donalam aderisce a: Confindustria Romania; Uniromsider e Asociatia Romana a Exportatorilor - AREX.

CH

Igeb



Inveso



Solothurner Handelskammer



SSHV



Metal.Suisse



SuisseMem



European Power Network



ENAW



RO

Confindustria Romania



Uniromsider



AREX

ASOCIATIA ROMANA A EXPORTATORILOR

2.4 UN SUSTAINABLE DEVELOPEMENT GOALS

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, i cosiddetti Sustainable Development Goals (SDGs), rappresentano un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità e i 169 target che compongono i 17 obiettivi, hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono sia i Paesi che le componenti delle società, imprese pubbliche e private.

Il Gruppo AFV Beltrame, che da sempre prende in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni della sostenibilità integrata, così come dimostrato anche dalla rendicontazione di sostenibilità e dall'analisi di materialità che ha svolto per la redazione del presente Report, è impegnato a contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 pertinenti la propria attività, e nel corso dell'anno ha portato a termine uno studio approfondito della propria realtà produttiva e del contesto nel quale opera per definire ulteriori azioni di ingaggio di breve e medio/lungo periodo relativamente agli SDGs.

Con lo scopo di comprendere come rendere più materiali per la strategia del Gruppo i 17 obiettivi, la Società si è posta la domanda di come incorporarli all'interno delle proprie attività strategiche e non solo di considerarli come obiettivi di attività filantropiche. Di conseguenza il Gruppo, così anche come per la definizione dei nuovi temi materiali richiesti dagli Standard GRI, ha adottato un approccio alla materialità di tipo inverso, che gli ha permesso di comprendere come ripensare e ampliare la propria strategia integrata di sostenibilità¹.

Il punto di vista, secondo il quale gli SDGs sono delle "lenti" con le quali definire obiettivi aziendali e sulla catena del valore nel contesto economico, sociale ed ambientale in cui l'azienda opera, rappresenta anche un'occasione unica di ingaggio e collaborazione con gli stakeholder, con i quali il Gruppo quindi condivide obiettivi, in un percorso temporale di media durata. La comprensione delle sfide globali permette quindi al Gruppo di definire la propria strategia di lungo periodo, prevedendo quelli che sono i rischi e gli impatti futuri.

Il processo con il quale il Gruppo ha reso "materiali" gli SDGs ha richiesto un'analisi di lungo periodo e delle considerazioni anche su tutta la filiera del valore. Il risultato dell'analisi ha creato una specifica prioritizzazione degli obiettivi e una lista di obiettivi di medio e di lungo periodo (che richiede la collaborazione non solo dei partner della catena del valore, ma di andare anche oltre la stessa).

Il risultato è che, nel breve, il Gruppo AFV Beltrame è in grado di contribuire ai seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:



Inoltre, per il medio/lungo periodo la Società si impegnerà a contribuire anche ai seguenti obiettivi:



NOTE:

1. Questo approccio è quello suggerito dall'OECD, dal WRI, dal WEF, tra gli altri.

In particolare, dato che il Gruppo desidera dare un contributo agli SDGs attraverso un modello di business responsabile, innovativo e caratterizzato da collaborazioni multi-stakeholder, gli impegni per ogni obiettivo dell'Agenda 2030 possono essere così descritti:

SDGs: contributo immediato



SDGs: contributo medio-lungo termine (ambizione)

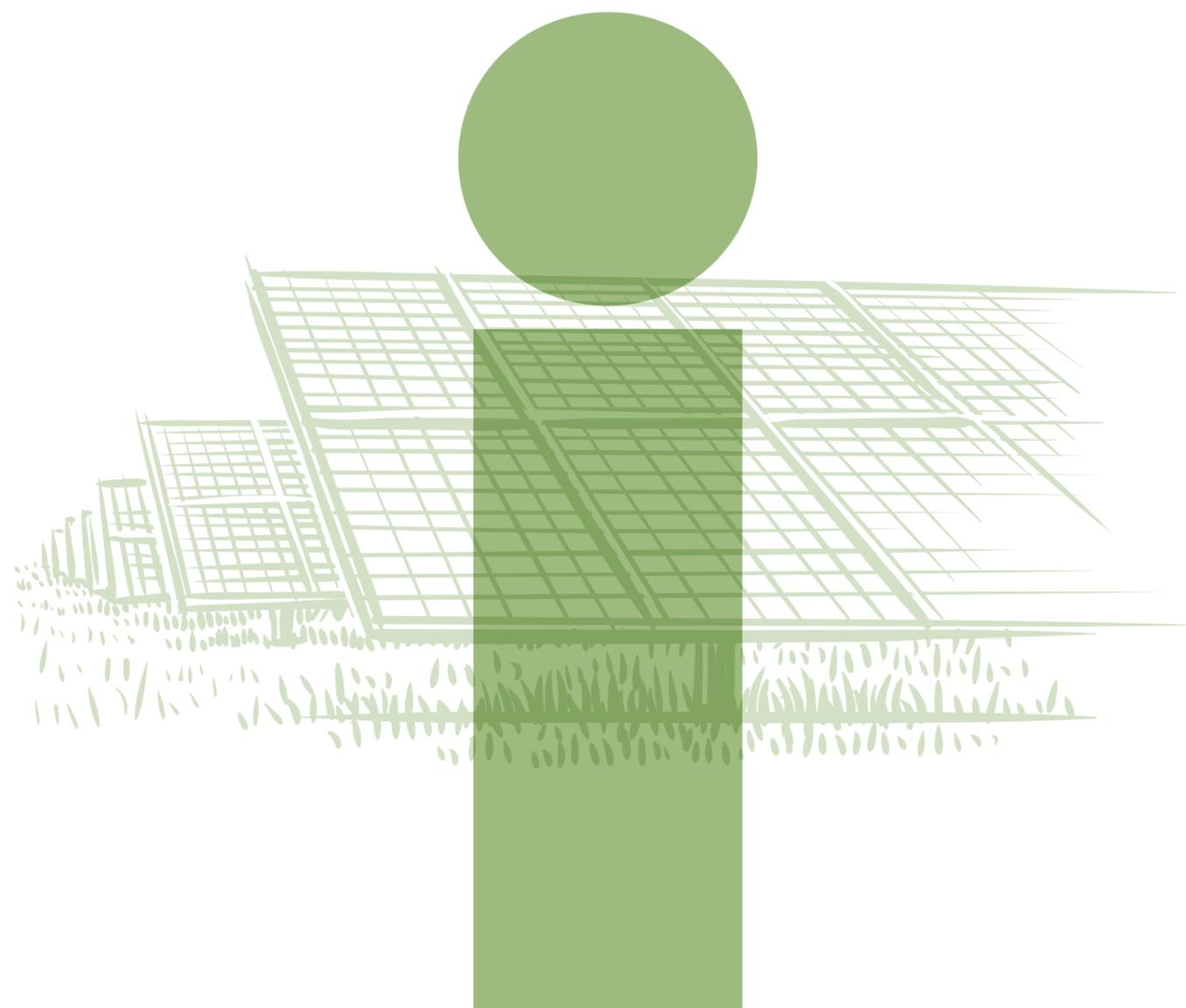


Il Gruppo AFV Beltrame riconosce l'importanza ai fini di un'effettiva implementazione degli SDGs, d'accordo ai principi di "UN Global Compact" di tre elementi fondamentali:

- LEADERSHIP: per innovare il modello di business, integrando la sostenibilità all'interno delle attività core;
- COLLABORAZIONE: riconoscendo il ruolo fondamentale degli stakeholder per co-investire in progetti innovativi, riducendo le risorse, condividendo i rischi e individuando soluzioni scalabili;
- TRASPARENZA: per costruire fiducia e rafforzare le relazioni con gli stakeholder.

INNOVAZIONE E QUALITÀ

03



INNOVAZIONE E QUALITÀ

**Sostenibilità di prodotto:
Economia Circolare, Qualità e Innovazione**



3.1 L'ECONOMIA CIRCOLARE

La Commissione Europea ha adottato nel 2020 un piano d'azione per l'economia circolare, che rappresenta uno dei principali elementi costitutivi del Green Deal europeo e ha come scopo quello di favorire una crescita sostenibile, ridurre la pressione sulle risorse naturali, contribuire all'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, fermare la perdita di biodiversità e creare nuove opportunità lavorative.

La filiera siderurgica a forno elettrico è già di per sé stessa motore della circolarità nella gestione dei prodotti in acciaio, che vengono riciclati in percentuali prossime al 100%, sia che appartengano alla categoria dei residui pre-consumer (cascami recuperati a valle di lavorazioni industriali), sia che derivino dalle attività di raccolta differenziata o recupero dai cicli post consumo, includendo quindi prodotti a ciclo di vita breve (ad es. gli imballaggi), medio (ad es. autoveicoli) e lungo (ad es. i prodotti da costruzione).

L'acciaio, infatti, può essere riciclato infinite volte senza perdere nessuna delle sue proprietà originarie, risultando così indistinguibile dal materiale nuovo. Il mondo dell'acciaio, inoltre, è da sempre all'avanguardia nello sviluppo di attività che sostengono la transizione da un modello di sviluppo lineare (identificato nel concetto "from cradle to grave") ad uno circolare ("from cradle to cradle"), nel quale i materiali tecnici di scarto dei propri cicli produttivi sono destinati ad essere riciclati e riutilizzati nel processo stesso o valorizzati in altre attività, senza trovare una fine come rifiuto e quindi scartato in modo definitivo.

3.2 LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA E POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO

La produzione siderurgica del Gruppo AFV Beltrame richiede la ricerca e la fornitura di alcune ben definite categorie:

- rottame di ferro;
- altre materie prime importanti e costose (elettrodi, ferroleghie e refrattari);
- materiali ausiliari e di manutenzione;
- servizi;
- energia.

L'acquisizione di tutti questi materiali e servizi viene da tempo impostata con un processo di analisi, ricerca, definizione di caratteristiche tecniche, gestione della fornitura e dei fornitori in termini di ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo, della sostenibilità e della affidabilità e possibilmente certificazione dei fornitori e, se necessario, dei subfornitori.

Il tutto con la massima attenzione ai requisiti di affidabilità dei fornitori strategici, della massima attenzione alla sicurezza dei fornitori di servizi (partnership) e con altrettanta attenzione alle esigenze di bilancio e di gestione del circolante.

Il criterio di selezione ed eventuale rotazione dei fornitori più importanti viene costantemente monitorato per mantenere la qualità dei materiali e l'accuratezza dei servizi al massimo livello e con una collaborazione continua con gli utenti interni per l'ottenimento del miglior risultato finale, che alla fine è il soddisfacimento pieno del cliente. C'è ovviamente una particolare attenzione ai fornitori strategici, più importanti e più legati alle condizioni di un mercato che non è più locale o nazionale ma ormai a livello mondiale. Per migliorare i rapporti con questa tipologia di fornitori, l'azienda si sta ponendo l'obiettivo di condividere e utilizzare le esperienze anche delle altre società del Gruppo, in modo da poter estendere i propri criteri di valutazione ad un più ampio spettro di forniture. Mentre la partnership con i fornitori soprattutto locali di servizi è un valore aggiunto che viene costantemente monitorato e verificato per non perdere tensione ed attenzione al risultato voluto.

Per quanto riguarda i fornitori di materie prime, viene costantemente tenuto sotto controllo il livello di servizio del fornitore, la verifica della qualità del prodotto e l'analisi dei fattori di mercato che mutano in tempi e modi un tempo insospettabili le condizioni economiche della fornitura.

Con i fornitori di materie prime, inoltre, nell'ultimo periodo si stanno sempre di più rafforzando le attività di ricerca di individuazione di reali dati certificati di impronta carbonica dei prodotti acquistati, utilizzando per quanto possibile gli stessi criteri di certificazione utilizzati dal Gruppo. Questo porta ad incrementare i rapporti con i fornitori anche in ambito di sostenibilità.

Per quanto riguarda i fornitori di servizi interni si è posta la massima attenzione sul possesso di sistemi di gestione certificati (es. ISO 14001, ISO 45001) per garantire la massima compatibilità in termini di comportamenti, procedure e verifiche degli operati con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza e gestione ambientale.

La maggior parte dei fornitori di trasporti sono stati selezionati e contrattualizzati per mantenere un alto e sicuro livello di servizio nell'ambito di un processo di ottimizzazione del servizio al cliente, mentre i fornitori di energia sono scelti tra i maggiori e più attendibili operatori internazionali che garantiscono continuità e affidabilità di fornitura.

Su una buona parte di questi fornitori è attivo un processo di audit e verifiche periodiche oltre che incontri di aggiornamento che permette una relazione continua e uno scambio continuo di idee e suggerimenti volti a migliorare gli aspetti di sicurezza, economici e di innovazione.

Per tutti i nuovi fornitori il Gruppo pone come requisito preferenziale, anche se non obbligatorio, la conformità alle norme UNI EN ISO 9001/14001/45001/50001.

3.3 PROGETTO DI INIEZIONE DI SRA Agente riducente secondario

Il progetto di iniezione di SRA (agente riducente secondario) è un progetto in corso presso lo stabilimento di Vicenza che ha visto negli ultimi mesi del 2022 la messa in servizio dell'impianto su scala industriale. Lo scopo di questo impianto consiste nell'iniettare materiale polimerico in sostituzione parziale al carbone antracite per:

- ottenere la riduzione degli ossidi in scoria favorendo lo schiumeggiamento della scoria durante l'affinazione;
- ridurre l'impronta carbonica dell'acciaio prodotto.

Essendo lo SRA certificato come materia prima secondaria, vengono rispettati i capisaldi dell'economia circolare e dell'economia verde.

Caratteristiche del materiale:

Il materiale polimerico Bluair Flakes prodotto e fornitoci da I.blu è un agente riducente secondario. Il materiale, normato dalla normativa UNI10667-17, contiene una miscela di poliolefine (PE, PP, PS) con un contenuto di carbonio medio del 75% e di idrogeno del 15%. Avendo un contenuto di carbonio biogenico del 20% (secondo normativa UNI EN15440) può quindi essere non considerato al fine delle quote di emissioni CO₂ (ETS).

Risultati:

L'utilizzo del polimero in sostituzione del carbone ha permesso di ridurre, come emerso dopo la messa in servizio dell'impianto, il consumo di antracite iniettata tra il 35% e il 50% senza incidere negativamente sul processo e/o sui parametri ambientali. L'utilizzo del polimero a regime potrebbe permettere:

- la riduzione tra il 10% e il 15% delle emissioni di CO₂ rispetto alle emissioni direttamente correlate al solo carbone antracite;
- la riduzione tra il 30% e il 35% dell'utilizzo di risorse naturali (carbone antracite);
- l'utilizzo di una materia prima secondaria ricavata da prodotti giunti a fine vita.

Fase attuale

Alla luce dei risultati ottenuti è stata effettuata, nello stabilimento di Vicenza, la messa in servizio di un impianto in scala industriale per iniettare in maniera continua il materiale polimerico. L'impianto è composto da un silo di capacità di 200 m³ e di 2 propulsori in grado di iniettare il materiale polimerico attraverso 2 punti di iniezione indipendenti. La messa in servizio, avvenuta a Novembre 2022, ha confermato nei risultati il trend riscontrato nel corso del 2021, ovvero una riduzione nell'uso dell'antracite iniettata tra il 35% ed il 50%.

Obiettivi

L'obiettivo per il 2023 consiste nello standardizzare l'utilizzo del materiale al fine di ottenere risultati stabili e continuativi arrivando ad una diminuzione del 35% nell'utilizzo di carbone-antracite ottenendo di conseguenza una riduzione pari a circa il 5% delle emissioni dell'acciaieria con conseguente risparmio economico.

Sviluppi futuri

Il Gruppo sta testando l'utilizzo di materiali polimerici anche negli stabilimenti di Stahl Gerlafingen ed LME, utilizzando impianti pilota con le stesse caratteristiche tecniche dell'impianto presente a Vicenza al fine di verificare l'effettiva percentuale di sostituzione del carbone-antracite ottenibile nei processi produttivi di questi due stabilimenti e poter così dimensionare correttamente i futuri impianti industriali per gli stabilimenti di LME e Stahl Gerlafingen.

3.4 AUTOMAZIONE

Progetto Easy Coupler System - VICENZA

In ottica di una sempre maggior applicazione di nuove tecnologie e di processi automatici, nello stabilimento di Vicenza è stato sviluppato il progetto Easy Coupler System. Tale progetto consiste in un innesto automatico composto da un'unità maschio chiamata "manipolatore", installato nella torretta e da un'unità femmina installata sulle siviere. Il meccanismo permette di collegare automaticamente il fluido idraulico e l'aria di raffreddamento necessari alla movimentazione del cassetto siviera senza l'esigenza di far intervenire manualmente l'operatore in prossimità della siviera contenente l'acciaio liquido.

Il sistema è stato totalmente testato nella torretta CC2 con un'efficacia del 99,9% (test su 500 accoppiamenti). Alla luce dei risultati ottenuti lo stesso sistema è stato installato anche sulla torretta CC1 e sui carri siviera. Questo ha permesso di ottenere gli stessi benefici anche per gli altri macchinari dell'acciaieria (torretta gira siviera e carro siviera), allontanando definitivamente, come da obiettivo principale, l'operatore dall'acciaio liquido e mitigando di conseguenza la possibilità di incidenti gravi.

La ciclica automatica riduce altresì i tempi di cambio siviera in posizione di colata e apertura cassetto con riduzione del rischio di perdere la sequenza di produzione (1 minuto vs. 2 minuti in caso di utilizzo sistema manuale).

Al posto del carbone come "riducente" nella produzione di acciaio, si usano polimeri da riciclo, ottenuti lavorando quella parte di plastiche irriciclabili che restano dopo la raccolta differenziata. Con l'utilizzo di questo polimero, a regime, le emissioni di CO₂ delle acciaierie (Scope 1) potranno essere tagliate di circa il 5% oltre a consentire una riduzione degli altri inquinanti sviluppati dal processo e permettere di consumare meno elettricità.

3.5 QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

Il 2022 ha visto chiudere alcuni dei progetti iniziati negli anni precedenti, consolidare i processi, pianificare e organizzare nuovi progetti per nuove opportunità. Il processo di cambio di mentalità iniziato negli anni scorsi ha permesso di sviluppare la vendita di prodotti come tondi e quadri nei settori dello stampaggio e cromatura determinando l'aumento dei volumi e dei grade qualitativi disponibili.

Le nuove esigenze di questi mercati hanno fatto riscrivere i processi e i controlli dei prodotti. Tutto questo mentre si conferma la leadership nel mercato dell'acciaio da costruzione. Lo stabilimento di LME ha visto l'ingresso nel commercio del tondo da cemento armato e l'ottenimento, per il quality department, di tutte le certificazioni necessarie per la garanzia qualitativa del prodotto.

La leadership che il Gruppo AFV Beltrame vuole ottenere si fonda su basi concrete, progetti strategici ed investimenti sulle risorse umane e sulle tecnologie che mirano ad incrementare conoscenze, potenzialità e idee, portando così tutta la struttura del Gruppo ad avere le capacità per esprimere le proprie potenzialità.

Il 2022 è stato, per il Gruppo AFV Beltrame, un anno di consolidamento e di apertura a nuove sfide, in parte anche dettate dalle nuove esigenze dei mercati.

Nel 2022 si è rafforzato il lavoro di squadra tra le Country, la sinergia, la collaborazione e la condivisione. Sono state realizzate giornate di formazione trasversali tra le country andando a condividere i benefici di nuovi investimenti.

Si raccolgono, quindi, i risultati di un lavoro importante iniziato negli ultimi anni. Il concetto di condivisione, partecipazione e collaborazione si sta rafforzando nel tempo permettendo di ottenere risultati sempre più importanti e solidi. Il 2022 ha visto investimenti su tutti i laboratori del Gruppo.

Il microscopio elettronico digitale 4K ad alta risoluzione, utilizzato per indagini metallografiche, dopo l'acquisizione nel laboratorio italiano di Vicenza è stato acquistato anche nel dipartimento di qualità di Stahl Gerlafingen.

Il laboratorio qualità dello stabilimento di Vicenza sta continuamente rinnovando le proprie tecnologie in funzione delle nuove necessità che il mercato ci impone. Quest'anno a contorno del nuovo microscopio elettronico digitale 4K ad alta risoluzione, sarà rinnovato tutto il sistema di preparazione dei campioni metallografici per riuscire, in tempi molto più rapidi, a preparare con superfici ottimali molti più campioni.

Nel sito svizzero di Stahl Gerlafingen il dipartimento di qualità ha rinnovato tutte le strumentazioni per il controllo delle materie prime come il nuovo Frantoio, Mulino, Pressa, Separatore e Spettrometro XRF e anche, in seguito all'aumento dei volumi sul mercato degli acciai strutturali su grandi dimensioni ha determinato il nuovo investimento: Pendolo di Charpy 4.0 interconnesso al sistema aziendale e ai processi di collaudo.

Nel 2022 il sito francese di Trith Saint Léger ha visto l'ampliamento della gamma produttiva con la produzione di tondo per cemento armato e il relativo ottenimento delle certificazioni di prodotto per la vendita su tutti i mercati europei.

Nei siti italiani di Vicenza e San Didero sono state acquistate nuove e tecnologiche strumentazioni portatili:

Sciaps Z-902:

Spettroscopia Laser (LIBS) per l'analisi elementare dell'acciaio.



Ci ha permesso di avere un nuovo metodo (più rapido ed efficace) per i controlli non distruttivi e le analisi PMI (Positive Material Identification). Identificazione acciai basso e alti legati, compresa l'analisi del carbonio fino all'accuratezza di 70 ppm. Ci permette immediatamente di avere calcolato il contenuto di carbonio equivalente (CE).

Il laser Z-902, è dotato di un serbatoio di gas argon integrato e lo spettrometro ad alta risoluzione ci ha permesso di ridurre il costo dei singoli test. La potente sorgente laser pulsata opera a 5-6 mJ/impulso con una frequenza di 50 Hz.

L'elevata energia e frequenza di ripetizione consentono di ottenere una scarica "pulita". Il rastering laser consente di campionare rapidamente più punti durante un singolo test, al fine di riottenere dati più completi e ridurre notevolmente i tempi di controllo del materiale per migliorare il servizio al cliente. Il laser Z-902 è proprio la sintesi della tecnologia analitica per il controllo del nostro materiale in un peso inferiore a 2 kg.

Analizzatore X-200 XRF

L'analizzatore X-200 XRF in combinazione al Z-902 ci permette di verificare i nostri materiali dal rottame all'anti-mix sui fasci prima della spedizione al cliente. Questo strumento permette inoltre di tenere sotto controllo eventuali agenti inquinanti presenti nel rottame (ad esempio zolfo). La rapidità dell'utilizzo, grazie ad un rivelatore SDD ad alte prestazioni e associate a un design leggero e compatto, aiuta quotidianamente l'addetto qualità nel suo lavoro. La collaborazione, poi, ormai consolidata con le università e gli istituti superiori locali permettono sempre di creare scambi di know-how fra il mondo del lavoro ed il mondo della didattica.

Anche il 2022 ha visto il dipartimento di qualità di Vicenza ospitare uno studente per l'alternanza scuola lavoro sviluppando con lui un progetto: "Applicazione di metodologie analitiche integrate per lo studio della decarburazione su billette in qualità laminate sul treno di laminazione" che lo ha visto, alla fine del percorso, protagonista in un meeting finale con i manager coinvolti nel progetto stesso. Ultima sfida affrontata da parte del dipartimento di qualità di gruppo è stata mantenere consolidati i rapporti con il mercato UK, dopo la Brexit, ottenendo, in tempi rapidi, la certificazione UKCA obbligatoria per l'esportazione del materiale siderurgico da gennaio 2025.



3.6 MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il miglioramento continuo è la vision che il Gruppo AFV Beltrame si è posto per crescere in ogni area aziendale.

Per poter perseguire questa visione il Gruppo si è dotato di una struttura centrale che si fonda su due pilastri: OpEx (Operational Excellence) e APC (Action Plan and Control).

Da qui la mission dell'area di Operational Excellence (OpEx) è quella di fornire la metodologia a team leader per la gestione di progetti, che possono vedere la loro applicazione in ogni processo, non solo produttivo, in modo da garantire al cliente la qualità che soddisfi a pieno le richieste.

Team Leader formati nelle logiche di Lean Six Sigma (approccio alla risoluzione dei problemi che mira alla riduzione dei difetti e alla stabilizzazione dei processi produttivi) lavorano per migliorare le attività di tutti i giorni, focalizzandosi sulla consapevolezza che le cause delle inefficienze non sono le persone, ma l'organizzazione dei processi.

Molte sono le funzioni che sono state coinvolte in questo programma di miglioramento.

In sette anni di programma OpEx, sono stati gestiti e portati a termine oltre 400 progetti che hanno coinvolto tutti gli aspetti della nostra organizzazione. I progetti hanno contribuito a portare benefici economici tangibili ed a migliorare il modo di lavorare in azienda.

La caratteristica principale di un progetto OpEx è quella di voler risolvere un problema che abbia un rilevante impatto economico e di cui non si conosca ancora la soluzione. Il problema viene approcciato in maniera strutturata secondo il metodo DMAIC da un gruppo di lavoro dedicato.

Il metodo DMAIC si sviluppa in 5 fasi:

- definire il problema, l'obiettivo, il gruppo di lavoro e l'impatto economico;
- misurare il problema e le possibili cause;
- analizzare i dati raccolti, individuando la causa profonda;
- implementare la soluzione;
- controllare la solidità della soluzione, formalizzandola e verificandola nel tempo.



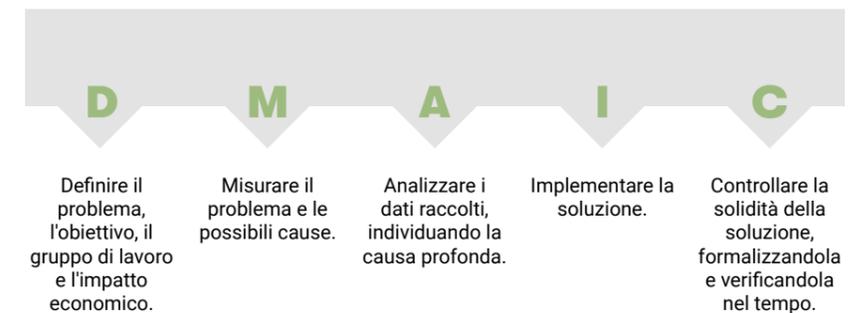
Nel gruppo sono stati formati oltre 220 specialisti del metodo **DMAIC** che conoscono un insieme rilevante di strumenti essenziali in fase di project management. La gerarchia degli specialisti OpEx è internazionalmente organizzata in modo simile alle arti marziali, per cui ci sono cinture bianche, gialle, verdi e nere.

Il secondo pilastro su cui si basa il Continuous Improvement del Gruppo è chiamato **Action Plan and Control (APC)**.

È l'attività di strutturazione di piani di azione e progetti con cui il team OpEx supporta l'attività del Gruppo.

DMAIC

Metodo che si sviluppa in 5 fasi, regolamentate da ISO 13053-2, semplificate con acronimo DMAIC:



200 Il numero degli specialisti formati sul metodo DMAIC.

APC

Action Plan and Control

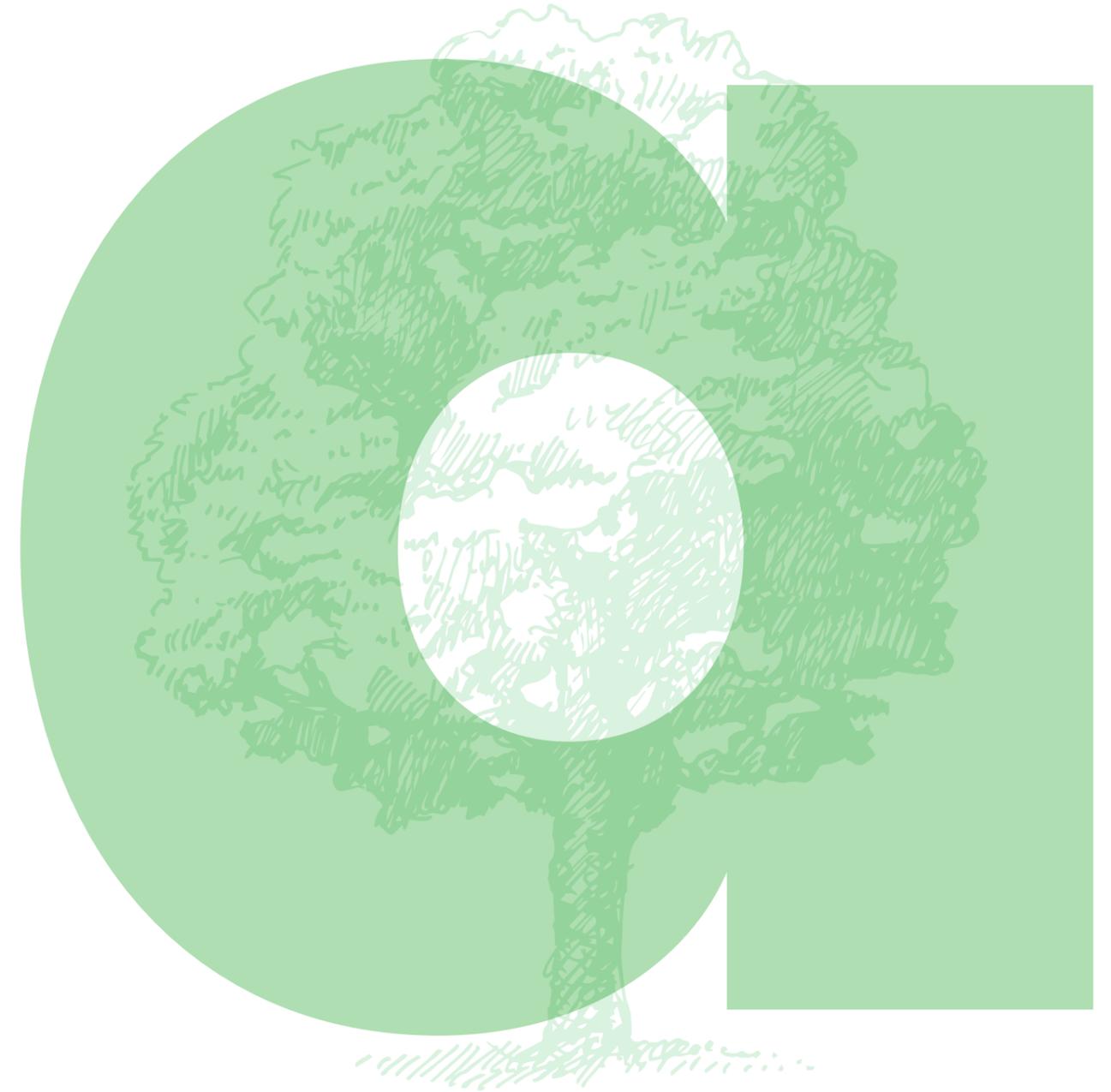
L'obiettivo è quello di massimizzare l'efficacia di tutte le riunioni che si svolgono nel Gruppo, che si dovranno concludere con l'identificazione di azioni da implementare, la definizione del responsabile per la loro esecuzione e la tempistica prevista la realizzazione. Oltre a supportare la stesura dei piani di azione, la funzione APC "batte il ritmo" verificando regolarmente che le azioni pianificate procedano regolarmente. Inoltre, se necessario, sviluppa analisi e guida attività per permettere il raggiungimento dei risultati previsti nei tempi pianificati.

400

Il numero di progetti gestiti e portati a termine in cinque anni di programma OpEx. Questi progetti hanno coinvolto tutti gli aspetti della nostra organizzazione e hanno portato benefici economici tangibili oltre a migliorare il modo di lavorare in azienda.

In aggiunta l'Operational Excellence supporta i reparti nell'applicazione delle 5S+. Si tratta di una metodologia in 5 fasi (separare, sistemare, spazzare, standardizzare e sostenere) che permette di organizzare in maniera efficiente, pulita e sostenibile le aree di lavoro. Il "+" si riferisce alla sesta "S" ovvero la sicurezza. Più un'area è pulita e ordinata più le probabilità di un infortunio calano.

AMBIENTE



AMBIENTE

L'attenzione per l'ambiente

4.1 L'IMPEGNO DEL GRUPPO AFV BELTRAME PER UNA GESTIONE AMBIENTALE RESPONSABILE

Le attività siderurgiche presentano potenziali interferenze verso numerosi comparti ambientali, che necessitano di essere affrontati con attenzione. Il Gruppo AFV Beltrame si è da tempo dotato di un sistema di gestione ambientale che ha consentito di evidenziare i principali aspetti ambientali caratteristici dei propri stabilimenti e di mettere in atto azioni di gestione e prevenzione coerenti con i risultati ottenuti dalla valutazione dei potenziali impatti rispetto alle matrici ambientali.

In primo luogo, il Gruppo segue costantemente l'evoluzione delle migliori tecniche disponibili (BAT - Best Available Techniques), che rappresentano il punto di riferimento per l'aggiornamento impiantistico e per l'applicazione di procedure operative e gestionali atte a limitare gli impatti delle proprie attività, in ottica di prevenzione.

Nel corso dell'esercizio 2022 gli stabilimenti del Gruppo sono stati oggetto di numerosi audit interni, a garanzia del mantenimento della conformità legislativa su tutti gli aspetti ambientali e per identificare le potenzialità di miglioramento, secondo il classico ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act). Anche le verifiche ispettive condotte dagli enti di controllo (ARPA, DREAL, AFU, Ministero Ambiente) nei vari paesi in cui il Gruppo è presente hanno confermato la corretta gestione delle prescrizioni impartite dalle autorizzazioni ambientali e dai requisiti fissati internamente, che assumono carattere cogente per il Gruppo.

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale, il Gruppo monitora costantemente le proprie prestazioni anche attraverso strumenti che privilegiano l'approccio visual, con l'utilizzo di cruscotti di dati e infografiche, di facile e immediata lettura che, attraverso analisi parametriche, integrano gli impatti principali in un unico indicatore numerico (denominato eco-indice).

L'eco-indice fornisce quindi una rappresentazione del livello di prestazione ambientale degli stabilimenti, attraverso l'aggregazione di una decina di parametri, ciascuno dei quali viene valutato a fronte di valori obiettivo, definiti da prescrizioni legali e autorizzative, obiettivi di budget, target interni. I principali parametri considerati sono inerenti alle emissioni di polveri e di CO₂ in atmosfera, ai consumi e gli scarichi idrici, il tasso di recupero di rifiuti, il consumo specifico di gas naturale nei forni di riscaldamento.

In un'ottica di economia circolare, il Gruppo AFV Beltrame persegue inoltre il criterio di minimizzare la produzione di rifiuti destinati a smaltimento, favorendone il loro recupero e valorizzazione. In particolare, la scoria nera prodotta nei forni fusori EAF, viene trasformata in un prodotto certificato (denominato BELTRECO in Italia e RUVIDO in Svizzera) che può essere ampiamente utilizzato in opere edili e infrastrutturali. È stato infine industrializzato, nello stabilimento di Vicenza, il processo di riciclo interno della scoria bianca prodotta nella fase di affinazione dell'acciaio.

Società	Sito	Sistema di Gestione per la Qualità	Sistema di Gestione Ambientale	Sistema di Gestione Salute e Sicurezza	Sistema di Gestione Energia
		EN ISO 9001	EN ISO 14001	EN ISO 45001	EN ISO 50001
AFV ACCIAIERIE BELTRAME SPA	Vicenza (VI)	x	x	x	-
	San Didero (TO)	x	x	x	-
	San Giovanni Valdarno (AR)	x	-	x	-
STAHL GERLAFINGEN AG	Gerlafingen (CH)	x	x	x	-
LAMINÉES MARCHANDS EUROPÉENS LME	Trith Saint Léger (FR)	x	x	x	x
S.C. DONALAM SRL	Calarasi (RO)	x	x	x	-

4.2 IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QHSE

Il Gruppo ha adottato un sistema di gestione integrato per garantire i principi del codice etico e della politica in materia di qualità, salute e sicurezza, ambiente (QHSE).

Tale sistema ha lo scopo di agevolare il processo di identificazione, registrazione e valutazione dei risultati in materia di QHSE con l'obiettivo di condurre il processo di miglioramento continuo. Il conseguimento, da parte di un ente terzo, della certificazione, è il coerente passo per l'implementazione di un sistema di gestione. Il traguardo è di avere un riscontro accreditato ed indipendente dell'impegno del Gruppo.

Norme adottate a livello di Gruppo:

- ISO 9001: 2015 - Sistemi di gestione per la qualità.
- ISO 14001: 2015 - Sistemi di gestione ambientale.
- ISO 45001: 2018 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro.
- ISO 50001: 2018 - Sistemi di gestione dell'energia.

L'ottenimento delle certificazioni ha permesso l'evoluzione delle performance, facilitando la misurazione delle prestazioni, ed assicurando un controllo dei processi aziendali. Nella tabella sottostante viene riportata la situazione delle certificazioni ottenute dagli stabilimenti del Gruppo alla data della chiusura della gestione 2022.

In particolare, nel corso del 2022 il Gruppo ha:

- confermato la certificazione del sistema di gestione ambientale (ISO 14001) in tutti i siti, ad esclusione dello stabilimento di San Giovanni Valdarno;
- confermato la certificazione del sistema di gestione per la sicurezza (ISO 45001) in tutti i siti;
- esteso la certificazione del sistema di gestione ambientale per la qualità (ISO 9001) in tutti i siti;
- confermato l'attestazione della conformità del sistema di gestione energia alla norma ISO 50001 nel sito di Trith Saint Léger.

Le norme prese a riferimento appartengono ad un sistema di alto livello (HLS - High Level Structure), le quali si integrano in un unico sistema di gestione.

Questo approccio prevede l'elaborazione dell'analisi del contesto in cui la Società opera, nonché quella dei bisogni e delle aspettative delle parti interessate, in questo presentando similitudini con quanto richiesto dall'approccio alla

sostenibilità identificato dagli aspetti ESG (Environment, Social, Governance).

La finalità di questo approccio è essenzialmente quello di comprendere gli aspetti più importanti che possano influenzare il modo in cui l'azienda affronta le proprie responsabilità in materia di salute e sicurezza. La valutazione dei rischi e delle opportunità conseguenti è lo strumento che il Gruppo ha adottato per orientare, sia a livello strategico che operativo, i propri sforzi nell'attuazione e nel miglioramento continuo del sistema di gestione per la sicurezza. Nella norma è inoltre presente un chiaro richiamo all'importanza della consapevolezza e della capacità di guida del management e una forte spinta verso la consultazione e la partecipazione dei lavoratori alle questioni che riguardano il sistema di gestione per la sicurezza, che il Gruppo ha messo in atto attraverso costanti contatti con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.



Le dichiarazioni EPD dei prodotti del Gruppo sono state convalidate e registrate nell'ambito dei principali schemi internazionali (International EPD® System e IBU - Institut Bauen und Umwelt).

>95%

Materiali Provenienti da Cicli di Recupero

In riferimento alle valutazioni sugli impatti che emergono dall'analisi del ciclo di vita e che vengono ricondotte ad indicatori standard, l'EPD è utilizzato nel Gruppo come supporto operativo nel processo di miglioramento continuo, in quanto consente di identificare aree di intervento nelle varie fasi del processo produttivo, della supply chain e della fornitura ai clienti.

4.3 DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO (EPD® - ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION)

La Dichiarazione Ambientale di Prodotto (nota come EPD® - Environmental Product Declaration) è uno schema di certificazione volontaria di prodotto, sviluppato in applicazione della ISO 14025 (etichettature ambientali di Tipo III), secondo il Programma International EPD System e convalidata da organismi terzi indipendenti.

Tali dichiarazioni sono relative agli impatti ambientali che possono essere associati al ciclo di vita del prodotto e che vengono valutati attraverso l'analisi del ciclo di vita (LCA - Life Cycle Assessment), in modo da garantire trasparenza, obiettività e confrontabilità dei risultati espressi, relativi alle prestazioni ambientali dei prodotti. Le informazioni contenute nella EPD hanno carattere informativo/comunicativo sulle performance ambientali e non sono previste

soglie prestazionali prescrittive.

Il Gruppo ha elaborato l'analisi del ciclo di vita e predisposto una dichiarazione ambientale di prodotto dei profili mercantili laminati a caldo, prodotti negli stabilimenti italiani (nel 2022 sono state registrate una EPD per ciascun stabilimento italiano) e in quello francese, nonché per il tondo da cemento armato in coils, prodotto dalla consociata svizzera e dei profili SBQ prodotti nello stabilimento di Calarasi, ad una specifica dichiarazione ambientale di prodotto. Sempre nel 2022 si è provveduto ad elaborare un'analoga dichiarazione ambientale anche per l'aggregato industriale derivante dalla lavorazione della scoria da forno EAF prodotto nello stabilimento di Vicenza (BELTRECO).

La dichiarazione EPD è inoltre un punto di partenza per l'identificazione dell'impronta carbonica dei prodotti (GWP - Global Warming Potential). In ambito italiano, la convalida della dichiarazione ambientale di prodotto viene incontro alle richieste di alcuni clienti nazionali, legate ad acquisti e forniture pubbliche "verdi", per le quali i criteri ambientali minimi dei prodotti destinati all'edilizia si ritengono soddisfatti quando questi dispongano di una Dichiarazione Ambientale di prodotto di tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025.

Un altro elemento fondamentale a supporto della peculiare circolarità della filiera siderurgica da forno elettrico è la dichiarazione del contenuto di materiale riciclato presente nei prodotti finiti. Tale attestazione, coerente con la norma UNI EN ISO 14021, identifica la percentuale di materiali provenienti da cicli di recupero utilizzati nel processo di produzione dei laminati del Gruppo AFV Beltrame, la quale, anche per l'anno 2022, è risultata superiore al 95%. È in previsione per il 2023 l'attestazione di terza parte indipendente della procedura di calcolo e dei relativi risultati per ogni stabilimento del Gruppo.

4.4 CONSUMI ENERGETICI

L'energia per il Gruppo AFV Beltrame riveste un ruolo di primaria importanza ed è considerato uno dei 5 Pilastri su cui il Gruppo ha deciso di investire i propri sforzi. Questo è dovuto al fatto che l'energia corrisponde al secondo costo aziendale: tralasciando infatti la materia prima rottame, la componente energia ricopre tra il 20% ed il 40% di tutti gli altri costi del Gruppo. Di questa percentuale più della metà è coperta da energia elettrica, circa il 45% da gas metano, mentre la restante parte è rappresentata da ossigeno ed altri gas tecnici impiegati nel processo. I consumi annuali del Gruppo si attestano intorno ad 1,2 TWh/anno di energia elettrica ed a circa 100.000.000 di Sm³/anno per il gas naturale.



Il Gruppo fin dall'inizio ha sempre investito nella riduzione del consumo energetico dei processi produttivi. L'efficienza e la riduzione dei costi di produzione sono sempre stati infatti tra i principali drivers del Gruppo AFV Beltrame per essere competitivo. Vogliamo continuare in questa direzione e per questo è stata rafforzata la strategia di efficientamento produttivo per ridurre ulteriormente i consumi energetici.

A testimonianza di questo impegno nella riduzione dei consumi energetici il Gruppo si è posto due target, uno per le acciaierie ed uno per i laminatoi, con orizzonte temporale di 5 anni, già a partire dal 2022:

- 1. Riduzione del consumo energetico specifico per tonnellata di acciaio prodotta relativo ai forni EAF (acciaieria) dell'1% per 5 anni, considerando come baseline la media ponderata (tonnellate di acciaio prodotto/ consumo energetico per tonnellata) del triennio 2019-2021.**
- 2. Riduzione del consumo specifico di gas naturale (metano) per tonnellata di laminato lavorato dell'1% per 5 anni, considerando come baseline la media ponderata (tonnellate di laminato lavorato/ consumo di gas naturale (metano) per tonnellata di laminato) del triennio 2019-2021.**

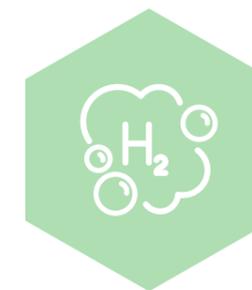
Al fine di monitorare efficacemente l'andamento di questi due KPI, come per quelli relativi agli altri 4 "pillars della sostenibilità" identificati, il Gruppo si è dotato di una "Group Sustainability Dashboard" con lo scopo di raccogliere i dati per ogni stabilimento su base mensile ed aggregarli a livello di Gruppo. Entrambi gli obiettivi sono stati centrati nel 2022.

Il Gruppo, inoltre, sta pianificando investimenti per raggiungere due obiettivi ambiziosi entro il 2030: il 40% di energia rinnovabile sul totale della fornitura per AFV Acciaierie Beltrame (Italia) e Donalam-Calarasi (Romania) e un aumento significativo della quantità di fonti energetiche fossil-free per LME (Francia) e Stahl Gerlafingen (Svizzera).

Tra i principali progetti per il raggiungimento degli obiettivi legati al pillar relativo ai consumi energetici, vi sono:



Sviluppo di impianti per l'auto-produzione di energia elettrica.



Partecipazione a progetti legati all'utilizzo dell'idrogeno.



Stipulazione di contratti PPA (Power Purchasing Agreement) per la somministrazione di energia green.

A riprova di quanto detto, sono stati stabiliti per il sito svizzero contratti dedicati per la fornitura di energia verde, sono stati avviati progetti relativi all'uso dell'idrogeno nei forni di riscaldamento e sono in corso di sviluppo impianti proprietari per l'auto-produzione di energia elettrica.



Un altro asse portante della strategia del Gruppo consiste nel raggiungimento delle migliori condizioni di fornitura. Per centrare questo obiettivo il Gruppo aderisce al consorzio Metal Interconnector nonché presta, verso il gestore della rete, il servizio di Interrompibilità istantanea del carico. L'ufficio energia svolge poi un ruolo attivo nell'acquisto dei vettori energetici monitorando giornalmente l'andamento dei mercati, sempre più insidiosi e complessi: nel corso del 2022 i prezzi all'ingrosso di energia elettrica e gas naturale hanno risentito della "guerra energetica" tra Russia e UE e della siccità estiva e sono aumentati fino a raggiungere i massimi storici durante l'estate per poi decrescere nella seconda parte dell'anno anche grazie agli interventi normativi. In corso d'anno quindi, insieme al management, l'ufficio energia ha assunto un ruolo sempre più centrale al fine di adattare la strategia aziendale alla situazione di mercato contingente. Il Gruppo ha provveduto poi negli anni all'implementazione di un sistema di monitoraggio dell'energia che ad oggi può contare su una rete di circa 300 misuratori, la maggior parte di essi dislocati nei 3 stabilimenti principali, Vicenza, Trith Saint Léger e Gerlafingen. Grazie ad essi si sono potuti sviluppare gli indici di performance energetici, si analizzano gli andamenti dei consumi giornalieri, settimanali, mensili ed annuali.

Mensilmente vengono redatti dei report che, discussi con i capireparto di ogni stabilimento, hanno l'obiettivo di sensibilizzare il personale sulla tematica del risparmio energetico. L'ufficio energia collabora infine a stretto contatto con i reparti di manutenzione e produzione al fine di individuare, studiare ed implementare progetti di efficientamento energetico all'interno dei processi di stabilimento. Gli interventi di efficienza energetica, oltre che ottimizzare i costi di produzione, consentono di ottenere anche altri vantaggi notevoli che spesso vengono trascurati ma che sono di fondamentale importanza: si tratta dei NEBs (Non Energy Benefits) quali ad esempio:

- riduzione dei costi: di manutenzione, del personale, ambientali e imposte;
- riduzione delle emissioni di CO₂ dirette o indirette a seconda del risparmio ottenuto o su gas naturale o energia elettrica;
- competitività: maggiore affidabilità e produttività, migliore controllo di processo;
- miglioramento della qualità: riduzione dei difetti, miglioramento del prodotto, maggiore comfort del cliente;
- miglioramento immagine aziendale, aumento professionalità dei dipendenti, miglioramento del comfort dei dipendenti;
- riduzione dei rischi: minori rischi di compliance legislativa e ambientale, minori rischi su interruzioni o altri problemi di produzione, minori rischi per la sicurezza.



Centrale Idroelettrica di Pontetto (VB), Italia

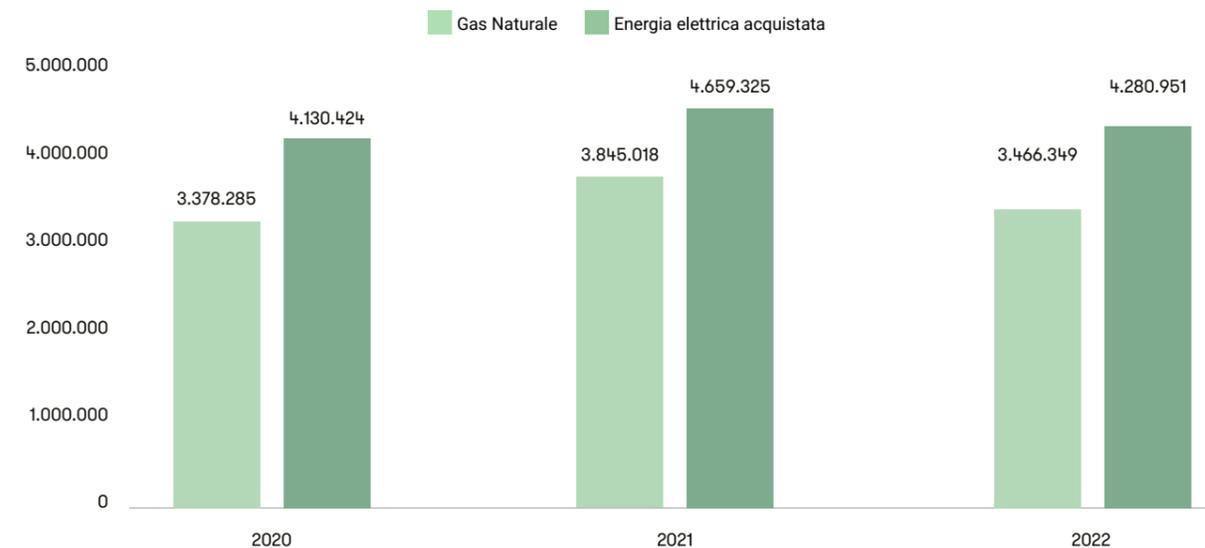
In merito all'ultimo punto l'attenzione del Gruppo è massima poiché in tutti i progetti di efficientamento energetico, che impattano su macchinari e gestioni operative degli stessi, vengono analizzati i processi e le procedure nell'ottica di migliorare ed eventualmente ripensare se sia possibile aumentare la sicurezza degli operatori.

Negli ultimi anni tra installazione di nuovi impianti, ottimizzazione di impianti esistenti ed attività interne volte alla diminuzione dei consumi, i progetti di efficientamento energetico avviati nel Gruppo sono stati circa 80.

L'azienda ha intrapreso, per gli stabilimenti italiani e svizzero, un percorso volto all'ottenimento della certificazione energetica ISO50001: 2018 da completarsi entro il 2023 con i seguenti obiettivi:

- consolidare la pratica di efficienza energetica;
- ridurre i costi e gli impatti ambientali;
- coinvolgere il personale e creare una cultura condivisa;
- garantire competitività d'impresa.

ENERGIA CONSUMATA ESPRESSA IN GJ



Principali progetti del 2022:

Nel corso dell'anno sono stati redatti significativi interventi di efficienza volti a migliorare il già buono stato degli impianti:

IT VICENZA

il sito di Vicenza ha visto la realizzazione di una procedura gestionale per il miglioramento della pulizia del filtro dell'impianto fumi e per la diminuzione dell'aria compressa ad esso dedicata la quale ha registrato un risparmio di circa il 30%. Durante l'anno è stato inoltre sostituito il trasformatore dedicato al forno siviera LF: tale operazione, correlata ad un settaggio migliore e più preciso delle correnti e delle tensioni dell'arco elettrico, ha permesso di migliorare e stabilizzare il consumo del forno. Nel corso del 2022 sono, infine, stati intrapresi studi ed investimenti in forniture di energia rinnovabile tramite PPA e impianti fotovoltaici di proprietà: le prime iniziative che corrispondono ad un totale di circa 14MWp entreranno in servizio entro la fine dell'anno 2023 e, grazie ad esse, circa il 4% dell'energia annua consumata si potrà definire green.

FR TRITH SAINT LÉGER

nel sito di Trith Saint Léger sono iniziati nel 2022 i lavori per la messa in opera del nuovo forno di riscaldamento TGP: il forno, che in futuro potrebbe anche accettare una miscela metano/idrogeno 80/20, dovrebbe consentire di diminuire fin da subito il consumo di metano dedicato al riscaldamento billette di circa il 16% garantendo un ottimo risultato sia in termini di consumi che di emissioni. Sono state poi intraprese azioni volte al miglioramento della carica calda dedicata al forno di riscaldamento TPP: dai primi risultati si può apprezzare un aumento della temperatura di inforamento di circa 30°C con un conseguente risparmio sul consumo di gas naturale.

CH STAHL GERLAFINGEN

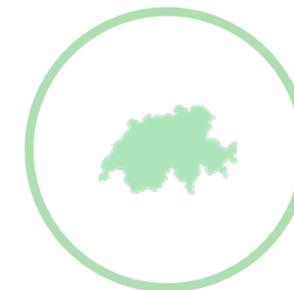
nel sito di Stahl Gerlafingen sono continuati interventi di tipo standard, che il Gruppo ha ormai instaurato come "best practice" nei suoi stabilimenti. Nel corso del 2022, infatti, sono state avviate diverse attività e progetti che permetteranno risparmi significativi a partire dal 2023, quali ad esempio l'installazione del nuovo forno di riscaldamento per il Kombi che verrà messo in servizio a Marzo 2023, oltre ad essere stati commissionati studi di fattibilità per il recupero del calore dai fumi dell'acciaieria e per l'installazione di impianti fotovoltaici. Tra le altre iniziative vi sono ad esempio il relamping dell'illuminazione attraverso l'installazione di nuovi LED e la sostituzione di motori con nuovi modelli ad alta efficienza in classe IE4. I risparmi per questi interventi sono sostanziosi e oscillano tra il 5% e il 20% in funzione degli interventi stessi. È stata infine rinnovata una parte della rete di teleriscaldamento interna e tale intervento permetterà di ridurre significativamente i consumi di gas della centrale termica.

RO CALARASI

nel sito di Calarasi, come in LME e Stahl Gerlafingen, sono iniziati nel 2022 i lavori per la sostituzione del forno di laminazione esistente: tale intervento, la cui messa in servizio è prevista per il 2023, porterà ad una riduzione dei consumi di metano di circa il 30% rispetto agli attuali. Parallelamente è stato anche oggetto di revamping l'impianto di trattamento acque del laminatoio.



Italia



Svizzera



Francia



Romania

4.5 GESTIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il controllo e la riduzione delle emissioni in atmosfera sono un aspetto sul quale il Gruppo si è sempre concentrato, ottenendo risultati di rilievo, attestati dal monitoraggio dei valori di concentrazione dei vari inquinanti, sensibilmente inferiori ai limiti di legge autorizzati.

Il confronto con le diverse legislazioni locali degli stati nei quali sono insediati gli stabilimenti del Gruppo consente la messa a punto di politiche di controllo e di investimenti verso comuni obiettivi di prevenzione. Tutti gli investimenti impiantistici vengono valutati in modo da garantirne la coerenza con le migliori tecniche disponibili riportate nei documenti europei (BREF - BAT Reference Document).

Tutti gli impianti produttivi sono oggetto di piani di monitoraggio e controllo definiti e verificati dagli Enti di controllo. Le emissioni degli impianti fusori (forni EAF) sono inoltre

soggetti a monitoraggio in continuo per la determinazione della portata e della concentrazione di particolato in uscita dai camini posti a valle degli impianti di trattamento dei fumi. Nel corso del 2022 tutti i sistemi di abbattimento fumi installati nei vari stabilimenti sono stati oggetto di accurate manutenzioni al fine di mantenere elevati livelli di efficienza. Si applicano inoltre procedure di gestione di eventuali allarmi, che consentono interventi immediati di ripristino nel caso di guasti impiantistici ed è applicato in tutti gli stabilimenti un programma di manutenzione preventiva, a garanzia del mantenimento in piena efficienza degli impianti. Per il controllo dei microinquinanti organici sono inoltre installati, lungo il condotto fumi, sistemi di dosaggio di materiale adsorbente (carboni attivi), tali da garantire livelli di emissione molto inferiori agli stringenti limiti europei.

A titolo esemplificativo, si consideri che le due acciaierie del Gruppo che rientrano all'interno del registro europeo delle emissioni - stabilimenti di Trith Saint Léger e Vicenza (si veda link a piè di pagina) presentano emissioni complessive di PCDD/F pari a circa l'1% della totalità delle emissioni dichiarate dagli impianti siderurgici europei, ai quali si applica la direttiva IED 2010/75/UE e presenti nel Registro europeo delle emissioni (Regolamento (EC) N. 166/2006 (ultimo anno disponibile: 2021)). Tale percentuale risulta inferiore alla percentuale di produzione di acciaio sul totale europeo.

Sono applicate anche metodologie tecnico-procedurali per la riduzione delle emissioni diffuse dei processi di movimentazione di materie prime e ausiliarie, spesso attraverso sistemi di nebulizzazione d'acqua o aspirazioni localizzate

nelle aree di carico/scarico.

Nel corso del 2022 è stato approvato il documento tecnico di riferimento per le migliori tecniche disponibili applicate agli impianti di lavorazione dell'acciaio (FMB-BREF), che per il Gruppo sono rappresentati dagli impianti di laminazione. Tali indicazioni sono state prese in carico ed è in corso il monitoraggio di quanto applicabile.

Diverse norme europee si occupano della disciplina delle emissioni in atmosfera. Si distinguono da un lato la disciplina delle emissioni industriali e dall'altro la disciplina relativa alla qualità dell'aria e dell'ambiente.

Link:

<https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/industrial-reporting-under-the-industrial-7>

4.6 DECARBONIZZAZIONE E CLIMATE CHANGE

CONTESTO

Il tema del cambiamento climatico è presidiato dal Gruppo AFV Beltrame, che valuta i rischi e le opportunità collegate alle sue attività su un orizzonte di breve e di medio-lungo periodo, sia per quanto riguarda la mitigazione, sia per quanto riguarda l'adattamento. Le implicazioni per il Gruppo sono molteplici e significative in termini economico-finanziari, reputazionali e di impatto ambientale.

“Il tema dei cambiamenti climatici pone oggi una nuova sfida sociale che impone un livello di comprensione più alto e soprattutto di lungo termine perché promette non solo di ridisegnare le strategie competitive ma anche il sistema di valori e i comportamenti organizzativi del prossimo futuro, con conseguenze importanti sulla capacità competitiva delle imprese”.

Raffaella Ruella

CFO Executive Director, Head of Sustainability Projects

EVOLUZIONE NORMATIVA E SCENARI POSSIBILI

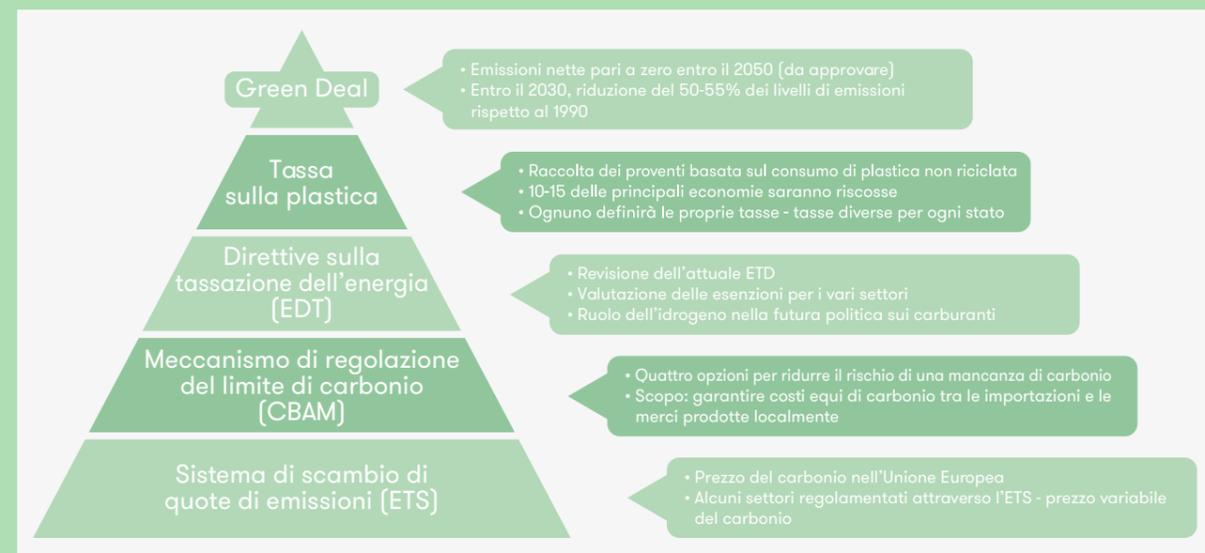
Il quadro legislativo europeo delle policy climatiche è in continua evoluzione con diverse proposte che possono avere un impatto sul Gruppo AFV Beltrame. In particolare i nuovi obblighi ambientali in materia di riduzione dei gas effetto serra potrebbero richiedere ulteriori spese in conto capitale, modifiche delle pratiche operative e ulteriori obblighi di rendicontazione, anche per la siderurgia elettrica che già produce meno emissioni rispetto al ciclo integrato.

La Commissione Europea in data 11 dicembre 2019 ha presentato, all'Europarlamento riunito in seduta plenaria, ufficialmente la comunicazione relativa all' "European Green Deal". Il Green Deal europeo prevede un piano d'azione volto a:

- garantire che non vi siano emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050;
- promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare;
- ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento.

Il documento presentato illustra gli investimenti necessari e gli strumenti di finanziamento disponibili e spiega come garantire una transizione equa e inclusiva. Ogni paese membro dell'UE è tenuto a predisporre un piano d'azione mirato per rispettare gli obiettivi di crescita sostenibile proposti.

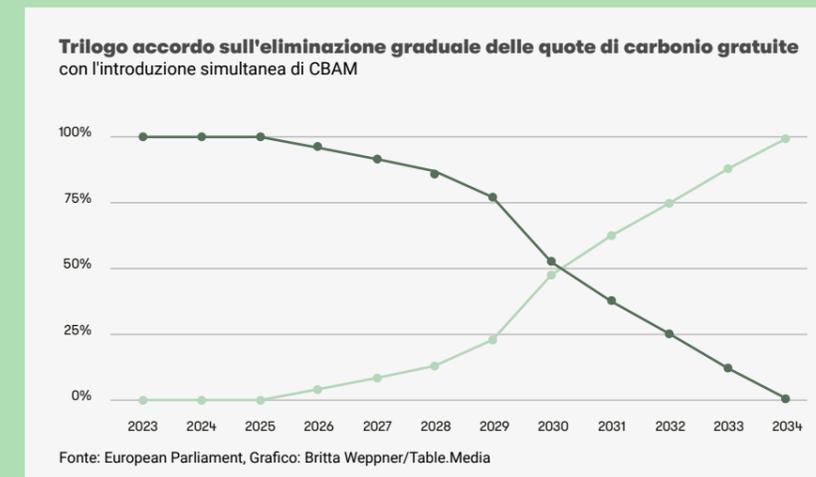
L'UE intende raggiungere la neutralità climatica nel 2050 e ottenere una riduzione percentuale del 55% (rispetto al 1990) entro il 2030. Per tale ragione, gli stati ma anche le singole entità economiche devono operare per mirare agli obiettivi previsti.



EUROPEAN EMISSION TRADING SYSTEM (EU-ETS) E CBAM

Le proposte inserite nel pacchetto del Fit for 55 per i soggetti EU-ETS a rischio carbon leakage, inclusi nella lista previsionale del CBAM, come la nostra Società, prevedono:

- l'aumento del tasso di riduzione annua delle quote gratuite (oltre il 4%);
- il phase-out totale dell'allocazione entro il 2034.



Eliminazione graduale delle quote gratuite
Introduzione graduale del CBAM

Per un maggiore approfondimento delle azioni comprese all'interno del Green Deal europeo si faccia riferimento al capitolo "Policy e Rischio Regulatorio".

ATTIVITÀ DEL GRUPPO BELTRAME

Il Gruppo AFV Beltrame segue con attenzione l'evoluzione delle normative e monitora i possibili rischi e le opportunità che derivano da tali riforme.

Nell'ambito del Sustainability Steering Committee è stato avviato un confronto sugli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo e sulle strategie da attuare per raggiungere il livello proposto.

L'attenzione dei nostri stakeholder ed il contesto normativo hanno offerto nuove opportunità di sviluppo: ridurre le emissioni di CO₂ oggi è la chiave per accedere al contesto economico di domani, in cui le aziende sono chiamate ad essere sempre più sostenibili per rimanere competitive.

Per le emissioni di CO₂, il Gruppo AFV Beltrame ha seguito un approccio strutturato e responsabile basato su tre passi fondamentali:



MISURARE



IDENTIFICARE AZIONI



RIDURRE

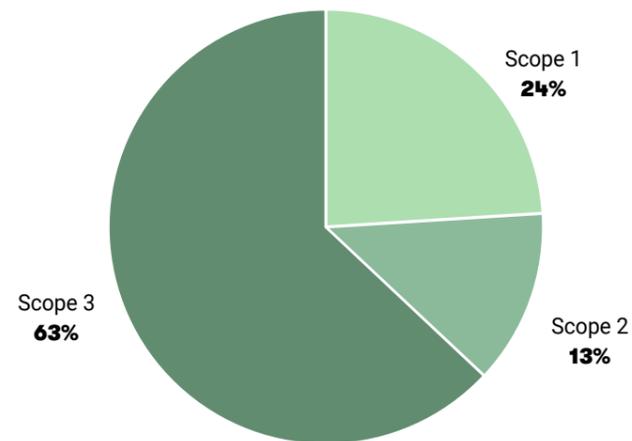
Misurazione

Non si può ridurre ciò che non si è misurato, per questo motivo abbiamo completato la misurazione delle emissioni di CO₂ generate dalla catena del valore "cradle-to-gate" secondo la norma ISO 14064-1. Il Gruppo misura e monitora le emissioni di CO₂ generate dalla catena del valore "dalla culla al cancello di stabilimento", definite come Scope 1, 2 e 3 (upstream). Per calcolare le emissioni dell'industria siderurgica, esistono due opzioni principali: il valore assoluto delle emissioni e l'intensità di CO₂, quest'ultima espressa in tonnellate di CO₂ per tonnellata di prodotto finito di acciaio.

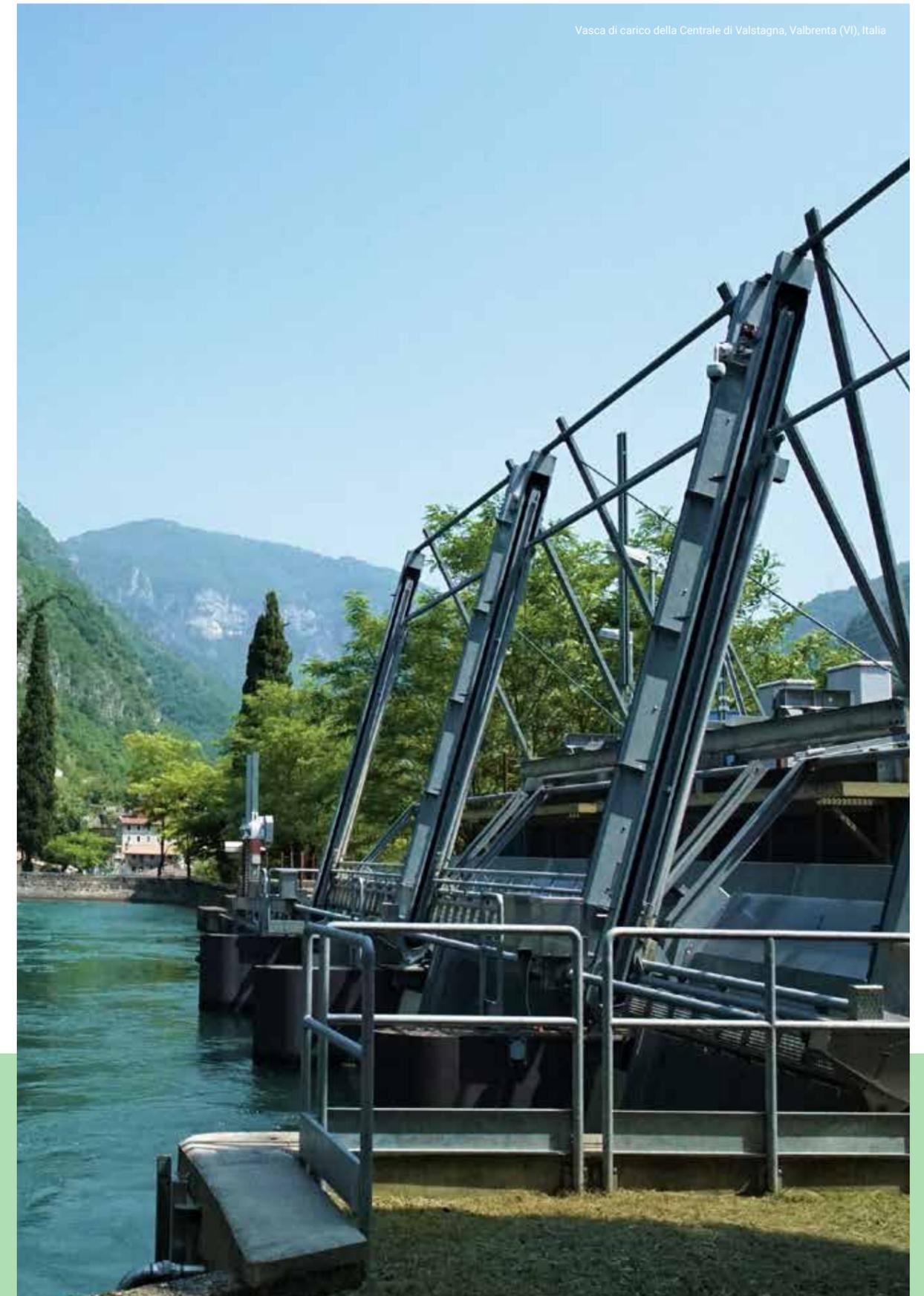
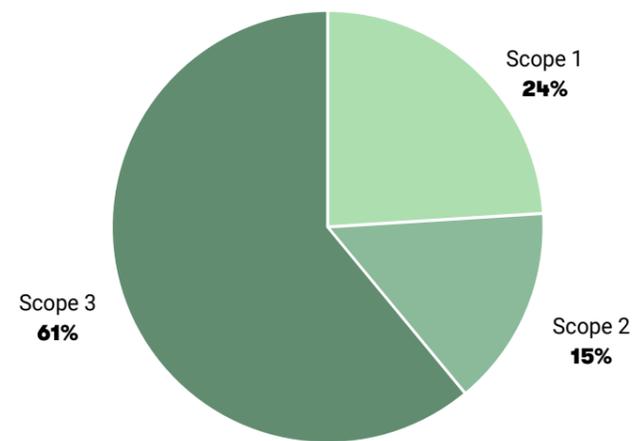
A livello di gruppo, l'emissione di CO₂ in valore assoluto (espressa in tonnellate) dei contributi di Scope 1+2+3 per acciaierie e laminatoi, riferita al 2022 è pari a:

1. Considerando Scope 2 Market Based: 1.294.985 t CO₂e.
2. Considerando Scope 2 Location Based: 1.328.275 t CO₂e.

**RIPARTIZIONE EMISSIONI
CO₂ DI GRUPPO
(SCOPE 2 MARKET BASED)**



**RIPARTIZIONE EMISSIONI
CO₂ DI GRUPPO
(SCOPE 2 LOCATION BASED)**

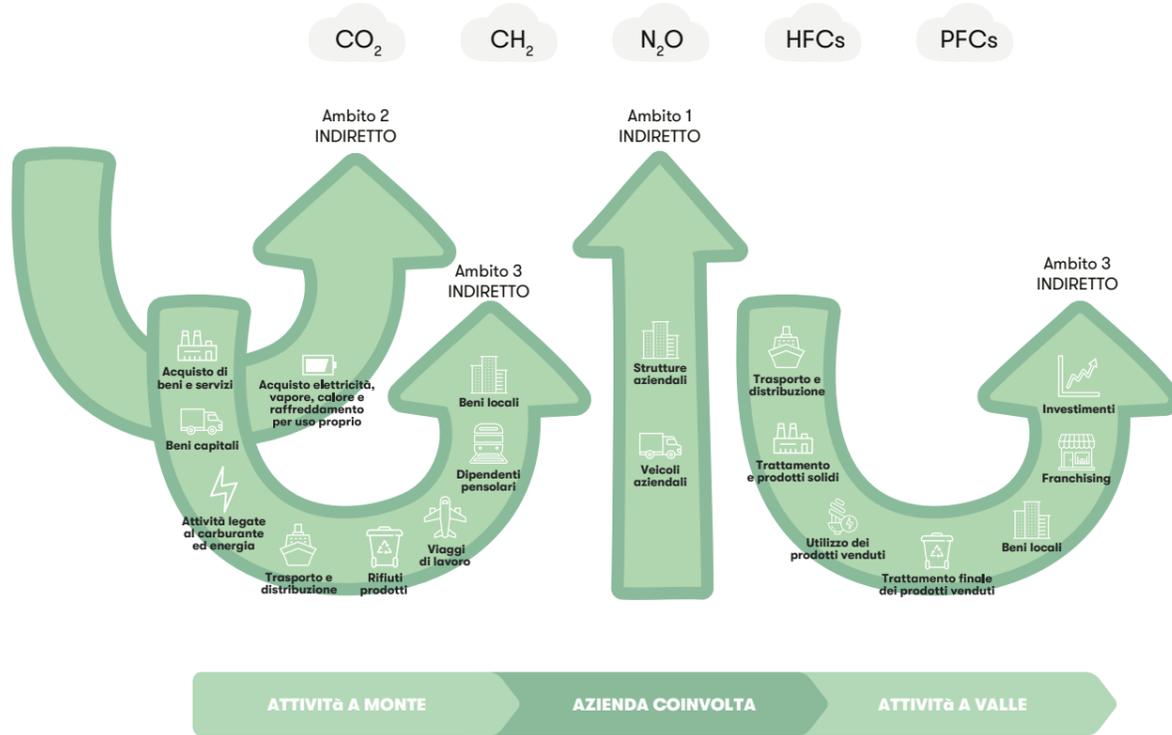


Vasca di carico della Centrale di Valstagna, Valbrenta (VI), Italia

L'intensità di emissione di CO₂, sempre riferita alle emissioni di Scope 1+2+3 (upstream) per acciaierie e laminatoi di Gruppo, riferita al 2022 ed espressa in t CO₂/t di prodotto finito di acciaio è la seguente:

1. Considerando Scope 2 Market Based: 0,558* t CO₂e/ton prodotto finito.
2. Considerando Scope 2 Location Based: 0,578* t CO₂e/ton prodotto finito.

*Il valore relativo all'intensità di emissione considera anche la resa di lavorazione.



Gli stabilimenti italiani, rumeno e francese del Gruppo che rientrano nel meccanismo dell'European Emission Trading System (EU-ETS), vedranno diminuire l'allocazione gratuita nei prossimi anni, con un conseguente aumento dei costi operativi. Le emissioni di gas ad effetto serra attinenti al Gruppo sono di seguito sintetizzate ed espresse in t CO₂e sono:

QUANTIFICAZIONE DI SCOPE 1

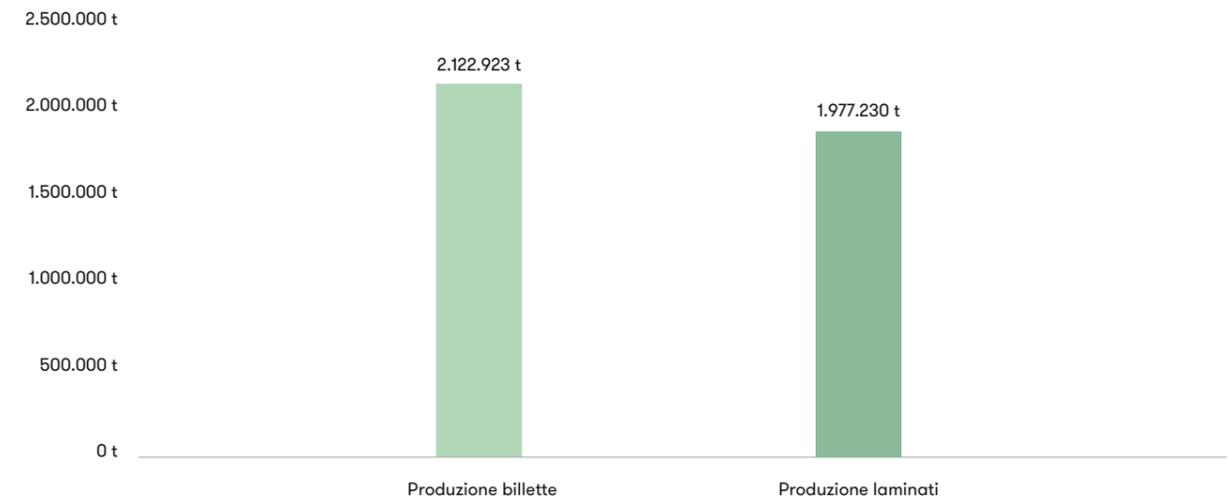
	2020			2021			2022		
	AFV	LME	DONALAM	AFV	LME	DONALAM	AFV	LME	DONALAM
Assegnazioni	106.653	70.569	13.008	87.056	58.159	12.796	87.056	58.159	15.345
Emissioni	101.572	60.524	17.116	127.032	67.450	22.773	119.614	74.592	13.576

Lo stabilimento di Stahl Gerlafingen non rientra invece nell'ambito di applicazione dell'ETS (Emission Trading System), mentre è soggetto agli adempimenti della Legge Svizzera nr. 641.71 "Legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO₂". Le emissioni calcolate per il 2022 sono pari a 100.558 tonnellate.

Focus emissioni per l'anno 2022

Dettaglio produzione ed emissioni	Produzione billette	Produzione laminati	Totale produzione	Emissioni CO ₂ da acciaieria	Emissioni CO ₂ da laminatoio	Totale emissioni CO ₂
Unità di misura	t	t	t	t CO ₂	t CO ₂	t CO ₂
AFV Vicenza	950.442	575.947	1.526.389	74.129	29.185	103.314
AFV San Didero	n.a. ^(*)	127.087	127.087	n.a. ^(*)	11.220	11.220
AFV San Giovanni Valdarno	n.a. ^(*)	47.870	47.870	n.a. ^(*)	5.080	5.080
Donalam	n.a. ^(*)	89.964	89.964	n.a. ^(*)	13.576	13.576
LME	484.541	431.117	915.658	44.495	30.097	74.592
Stahl Gerlafingen	687.940	705.245	1.393.185	52.769	47.789	100.558
Totale	2.122.923	1.977.230	4.100.152	171.393	136.947	308.340

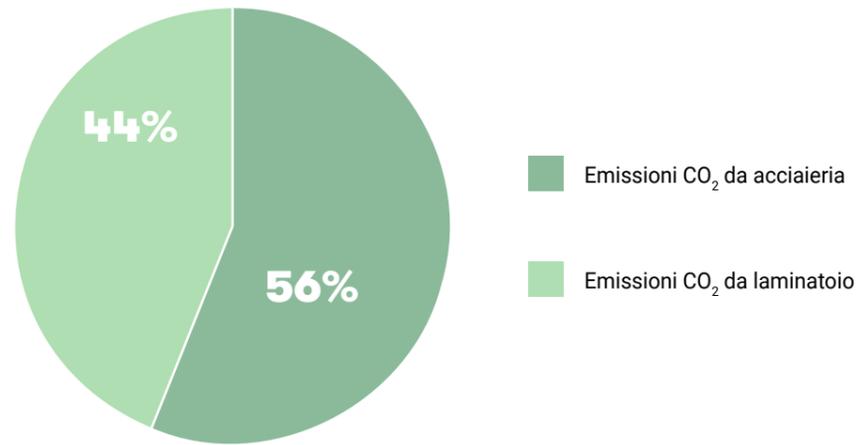
Nota: (*) n.a.: non applicabile in quanto trattasi di impianti di laminazione stand alone.



Suddivisione delle emissioni	Emissioni CO ₂ da acciaieria	Emissioni CO ₂ da laminatoio	Emissioni CO ₂ da acciaieria	Emissioni CO ₂ da laminatoio
Unità di misura	%	%	t CO ₂ /t acciaio	t CO ₂ /t acciaio
AFV Vicenza	72%	28%	0,078	0,051
AFV San Didero	n.a. ^(*)	100%	n.a. ^(*)	0,088
AFV San G. Valdarno	n.a. ^(*)	100%	n.a. ^(*)	0,106
Donalam	n.a. ^(*)	100%	n.a. ^(*)	0,151
LME	60%	40%	0,092	0,070
Stahl Gerlafingen	52%	48%	0,077	0,068
Totale	56%	44%	0,081	0,069

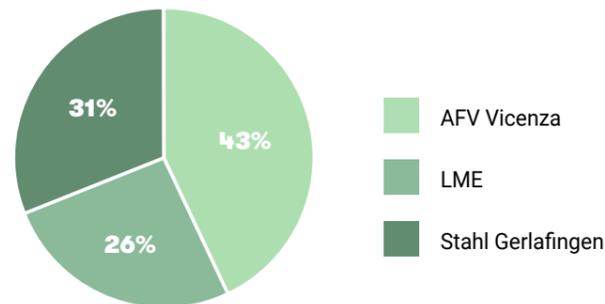
Nota: (*) n.a.: non applicabile in quanto trattasi di impianti di laminazione stand alone.

Emissioni CO₂ suddivisa tra acciaieria e laminatoio 2022



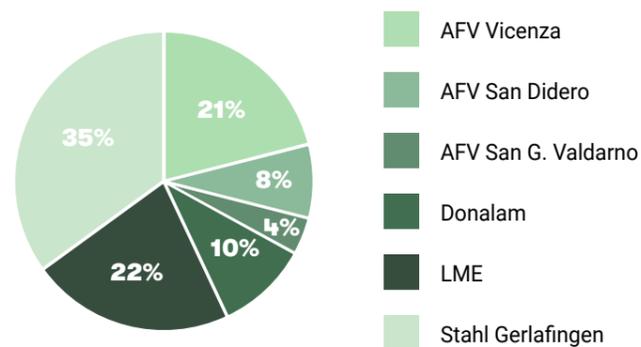
EMISSIONI CO₂ DELLE TRE ACCIAIERIE RISPETTO AL TOTALE DERIVANTE DALLA PRODUZIONE DI SEMIPRODOTTI DEL GRUPPO

EMISSIONI PERCENTUALI RIFERITE AL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	EMISSIONI DA ACCIAIERIA
Unità di misura	%
AFV Vicenza	43%
LME	26%
Stahl Gerlafingen	31%



EMISSIONI CO₂ PROVENIENTI DAI LAMINATOI

EMISSIONI PERCENTUALI RIFERITE AL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	EMISSIONE DA LAMINATOIO
Unità di misura	%
AFV Vicenza	21%
AFV San Didero	8%
AFV San Giovanni Valdarno	4%
Donalam	10%
LME	22%
Stahl Gerlafingen	35%



Categoria Scope 1	Vicenza	San Giovanni Valdarno	San Didero	LME	Stahl Gerlafingen	Donalam	Totale
	t CO ₂	t CO ₂	t CO ₂	t CO ₂	t CO ₂	t CO ₂	t CO ₂
1.1 Emissioni da combustione stazionaria	44.087	5.080	11.220	30.095	83.034	13.576	196.092
1.2a Emissioni da combustione mobile ^(a)	755	0	175	212	2.154	343	3.639
1.2b Auto aziendali ^(a)	324	9	20	44	23	76	496
1.3 Emissioni di processo	59.227	0	0	35.497	17.525	0	112.249
1.4 Emissioni fuggitive	60	5	12	174	0	31	282
Totale							312.758

NOTE:

(a) Parametri utilizzati nel calcolo dell'emissione di Scope 1.

Combustibile	t CO ₂ e/t	kg/L	Fonte Fattore di Emissione
Gasolio (machinery)	3,215	0,85	IPCC + Calcolo
Gasolio (cars)	3,206	0,85	Fetransp 2020 + Calcolo
Benzina senza piombo per autotrazione	3,185	0,72	Fetransp 2020 + Calcolo
GPL	3,25	0,5	ETS (Romania)

QUANTIFICAZIONE DI SCOPE 2

Il calcolo delle emissioni di Scope 2, che riguarda il contributo indiretto di emissione derivante dalla generazione di elettricità acquistata consumata dal Gruppo, si è basato sui consumi energetici complessivi degli stabilimenti e sui fattori di emissione secondo due differenti approcci:

- Il Market-based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate (metodologia utilizzata, con fattore di emissione fonte: AIB - European Residual Mixes, 2022).**
- Il metodo Location-based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali (metodologia utilizzata, con fattore di emissione fonte Greenhouse gas emission intensity of electricity generation by country - EEA e con fonte "Umwelbilanz Strommixe Schweiz 2018" - BAFU per la Svizzera). Le emissioni di Scope 2 calcolate con il metodo Market e Location based sono espresse in tonnellate di CO₂, in quanto la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.**

Paese	Scope 2 Location Based Emission Factors		Scope 2 Market Based Emission Factors	
	Valore (gCO ₂ /kWh)	Fonte	Valore (gCO ₂ /kWh)	Fonte
Italia	255	Greenhouse gas emission intensity of electricity generation by country - EEA 2022	293	Mix fornitore
Francia	67	Greenhouse gas emission intensity of electricity generation by country - EEA 2022	49	AIB Residual Mix - 2022
Svizzera	128	Umweltbilanz Strommixe Schweiz 2018 - BAFU	0	Market Based Guarantees of Origin
Romania	323	Greenhouse gas emission intensity of electricity generation by country - EEA 2022	282	AIB Residual Mix - 2022

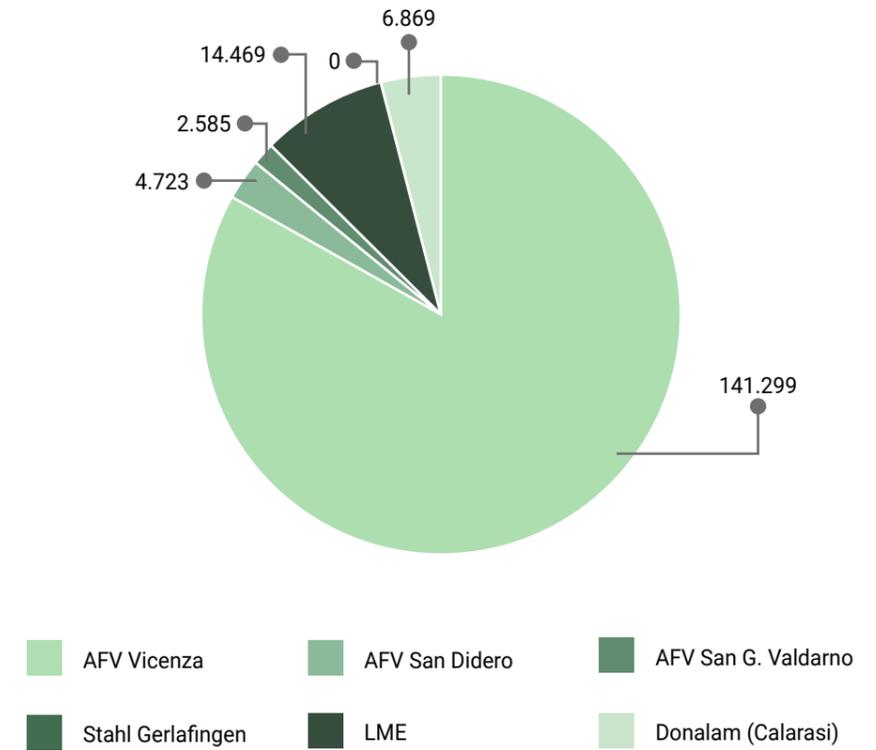
	Scope 2 Location Based in t CO ₂ e	Scope 2 Market Based in t CO ₂ e
AFV Vicenza	122.974	141.299
AFV San Didero	4.111	4.723
AFV San Giovanni Valdarno	2.249	2.585
LME	19.784	14.469
Stahl Gerlafingen	46.250	0
Donalam	7.868	6.869
Totale	203.236	169.945

	Scope 2 Location Based Emission Intensity (t CO ₂ /t steel ^(a))	Scope 2 Market Based Emission Intensity (t CO ₂ /t steel ^(a))
AFV Vicenza	0,129	0,149
AFV San Didero	0,032	0,037
AFV San Giovanni Valdarno	0,047	0,054
LME	0,041	0,030
Stahl Gerlafingen	0,067	0
Donalam	0,087	0,076

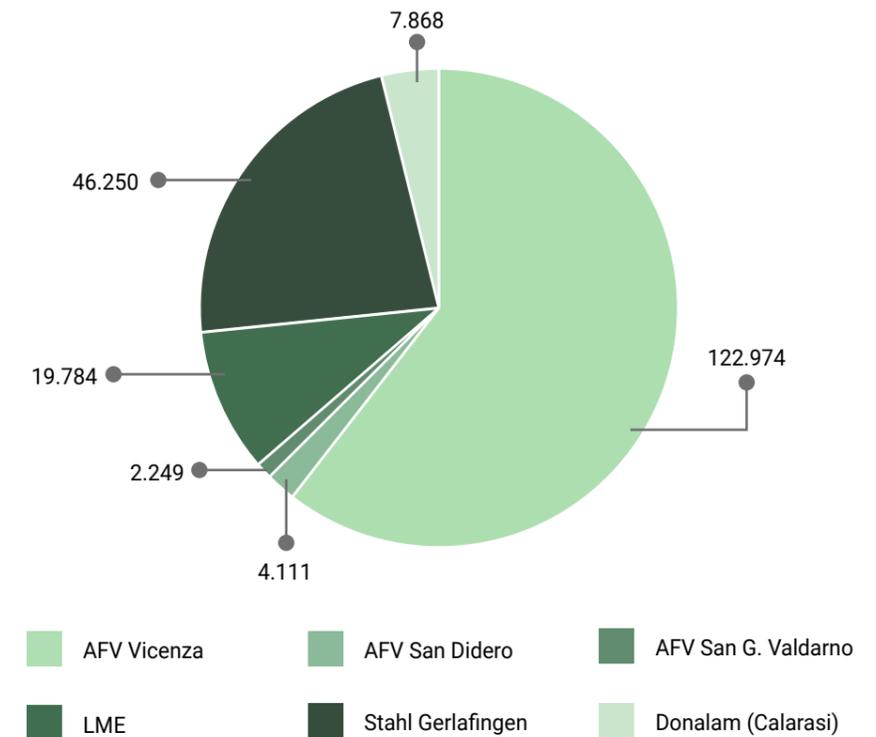
NOTE:

- (a):
- AFV Vicenza, LME, Stahl Gerlafingen: tonnellate di billette prodotte.
 - AFV San Didero, AFV San Giovanni Valdarno, Donalam (Calarasi): tonnellate di prodotto finito.

SCOPE 2 MARKET BASED IN t CO₂e



SCOPE 2 LOCATION BASED IN t CO₂e



QUANTIFICAZIONE DI SCOPE 3

Relativamente a Scope 3, ovvero le emissioni indirette prodotte all'interno della catena del valore del Gruppo, nel corso del 2022 è stata portata a termine la relativa quantificazione e certificazione secondo la norma ISO 14064-1.

All'interno dei confini organizzativi ed operativi stabiliti sono state identificate le fonti di emissione di GHG e sono stati raccolti i dati disponibili, al fine di poterle quantificare.

La metodologia di calcolo che è stata utilizzata è basata sulla moltiplicazione tra il "dato di attività", che quantifica l'attività, e il corrispondente "fattore di emissione".

Per il processo di calcolo delle emissioni di GHG nello stato di fatto sono state impiegate essenzialmente fonti primarie (in particolare per lo stato di fatto) e solo dove non era possibile reperirli sono stati usati dati secondari per quantificare l'emissione.

A tale scopo:



La fonte primaria dei dati si riferisce ai principali input e output corrispondenti ai passaggi sotto il controllo dell'organizzazione: essi sono stati forniti direttamente dall'organizzazione, come dati a consuntivo. Ciò include bollette, fatture, registri ecc.



I fattori di emissione sono stati ricavati da database riconosciuti dalla LCA (Ecoinvent, protocollo GHG, ecc.) e da pubblicazioni di associazioni di settore (IPCC, UNFCC, ecc.).



Tutte le altre informazioni secondarie sono state ricavate da statistiche nazionali (FETRANSP di Ispra, Fattori di emissione legati al parco di generazione nazionale di Ispra, studio sulle emissioni relative al parco di produzione elettrica - ISPRA).

Le emissioni di Scope 3 del Gruppo, pari a 812.282 t CO₂e, rappresentano più del 60% delle emissioni totali di CO₂ e rientrano in particolare all'interno delle categorie legate ai trasporti (up-stream e down-stream) e all'acquisto di beni/materiali.

Categoria Scope 3	Vicenza	San Giovanni Valdarno	San Didero	LME	Stahl Gerlafingen	Donalam	Totale
	t CO ₂	t CO ₂	t CO ₂	t CO ₂	t CO ₂	t CO ₂	t CO ₂
3.1 Attività di trasporto upstream (approvvigionamento)	24.473	4	207	12.507	11.218	12.949	61.359
3.2 Attività di trasporto downstream (spedizioni)	47.156	1.773	5.741	24.170	12.094	7.647	98.581
3.3 Trasporto casa/lavoro dipendenti	2.104	124	308	1.701	1.322	360	5.918
3.5 Missioni lavorative	1.207	17	58	0	0	0	1.281
4.1 Emissioni da beni acquistati	211.307	2.485	5.246	94.288	129.313	174.463	617.102
4.3 Emissioni da smaltimento rifiuti	3.118	24	46	374	1.786	195	5.542
5.1 Utilizzo dei prodotti	19.590	0	0	2.719	63	0	22.372
5.2 Asset in leasing	0	0	0	0	127	0	127
Totale							812.282

Identificazione di Azioni e Obiettivi di Riduzione per Scope 1 e Scope 2

Le emissioni di CO₂, già tra le più basse del settore, saranno ulteriormente ridotte, grazie ad un piano di decarbonizzazione che mira a ridurre le emissioni Scope 1 e 2 del 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2015.

Il Piano delle attività è orientato verso 4 ambiti di azione principali:

- 1. Efficienza produttiva:** con progetti volti a migliorare l'efficienza dei processi produttivi attraverso diverse iniziative chiave per il Gruppo, quali:

 - revamping dei principali forni di riscaldamento dei laminatoi;
 - utilizzo di sistemi di controllo digitale per il forno fusorio e di laminazione;
 - aumento delle temperature di ingresso delle billette nei laminatoi;
 - ottimizzazione delle procedure operative.

Aggiornare e rinnovare gli impianti (ad esempio i forni di riscaldamento) è sempre stata una priorità per il Gruppo AFV Beltrame per ridurre i consumi energetici e i costi di produzione. Diversi progetti sono già stati approvati per ridurre ulteriormente il KPI di consumo di gas per tonnellata di acciaio prodotto e ridurre di conseguenza le emissioni Scope 1.
- 2. Pratiche di economia circolare:** con misure per migliorare la qualità del rottame e delle altre materie prime, congiuntamente a misure per il riutilizzo degli scarti dei processi produttivi e la sostituzione di materie prime con materiali riciclati. Alcuni esempi di tali azioni sono:

 - il riutilizzo interno delle scorie di acciaieria ovvero la produzione di aggregati industriali certificati, creando così le condizioni per soddisfare i requisiti di green procurement nella filiera delle costruzioni;
 - l'utilizzo di prodotti riciclati, derivanti dalla filiera della raccolta differenziata della plastica in parziale sostituzione del carbone.

Queste applicazioni hanno permesso al Gruppo di consolidare il processo di riduzione dei rifiuti e dei sottoprodotti inviati in discarica, privilegiando il recupero dei rifiuti, che oggi copre circa il 90% del totale.

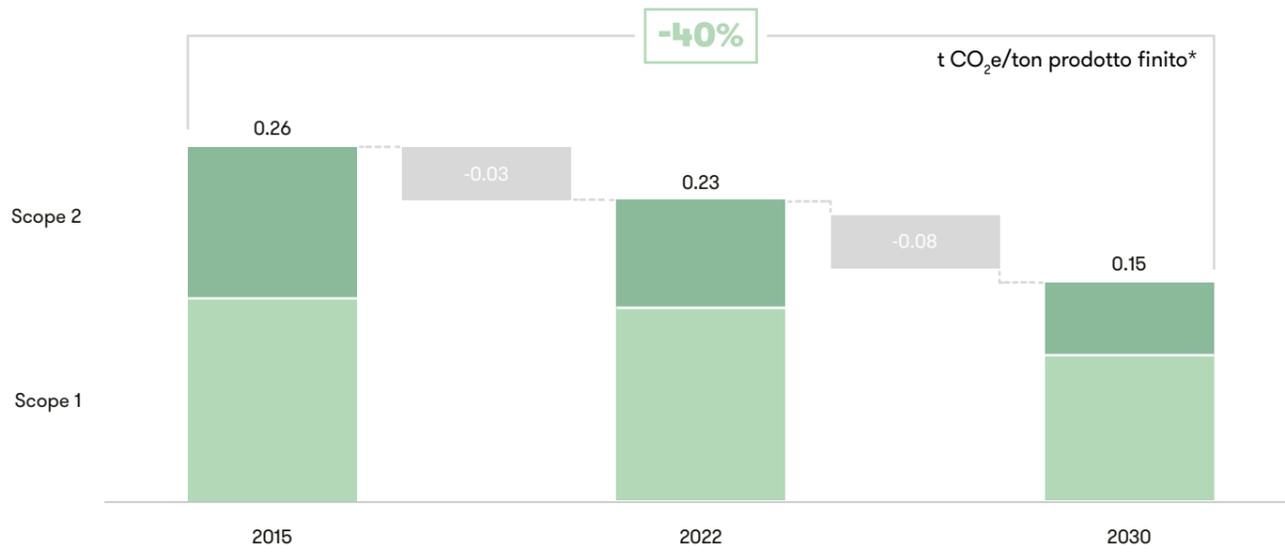
La produzione del Gruppo AFV Beltrame, inoltre, è completamente basata sull'utilizzo del rottame come materia prima; infatti, oltre il 97% di tutto il ferro utilizzato come materia prima è riciclato.
- 3. Approvvigionamento di energia verde:** il Gruppo sta pianificando investimenti per raggiungere due obiettivi ambiziosi entro il 2030: il 40% di energia rinnovabile sul totale della fornitura per AFV Acciaierie Beltrame (Italia) e Donalam (Romania) e un aumento significativo della quantità di fonti energetiche non fossili per LME (Francia) e SG (Svizzera).

Per questo motivo, il Gruppo ha individuato progetti legati all'approvvigionamento di energia elettrica rinnovabile, prima attraverso lo sviluppo di impianti di energia rinnovabile per l'autoconsumo e poi attraverso contratti di acquisto di energia verde (Power Purchase Agreement).

Tra le principali iniziative, il Gruppo ha costituito nel 2022 "Renewability", una community di Consumatori di Energia Rinnovabile; la Società Consortile così creata ha l'obiettivo di investire nella costruzione di impianti di generazione da energia solare e di fornire l'elettricità prodotta dagli impianti a ciascun membro.

Oltre a contribuire alla crescita delle rinnovabili in Italia, il modello Renewability permette alle aziende di far fronte all'aumento dei costi energetici dovuto all'instabilità geopolitica internazionale. I membri della community hanno abbracciato un progetto che permette la salvaguardia dai prezzi del mercato energetico.
- 4. Soluzioni tecnologiche che prevedono l'utilizzo dell'idrogeno come vettore energetico:** il Gruppo AFV Beltrame si sta preparando all'utilizzo dell'idrogeno verde come combustibile. I forni del Gruppo AFV Beltrame sono già predisposti per utilizzare l'idrogeno come combustibile in miscela con il gas naturale. L'utilizzo potenziale dell'idrogeno verde è un'opportunità di lungo termine (orientativamente a partire dal 2026, secondo vari studi in corso) che prevede un mix di alimentazione (80% gas naturale e 20% idrogeno verde) e il supporto anche di forni a induzione.

La figura seguente visualizza il target di riduzione al 2030 (rispetto al 2015) di Scope 1+2 (Market Based) quale obiettivo del Gruppo (t CO₂e/ton prodotto finito), nonché il risultato 2022 pari a 0,226* t CO₂e/ton prodotto finito.



*Il valore relativo all'intensità di emissione considera anche la resa di lavorazione.

Identificazioni di Azioni su Scope 3

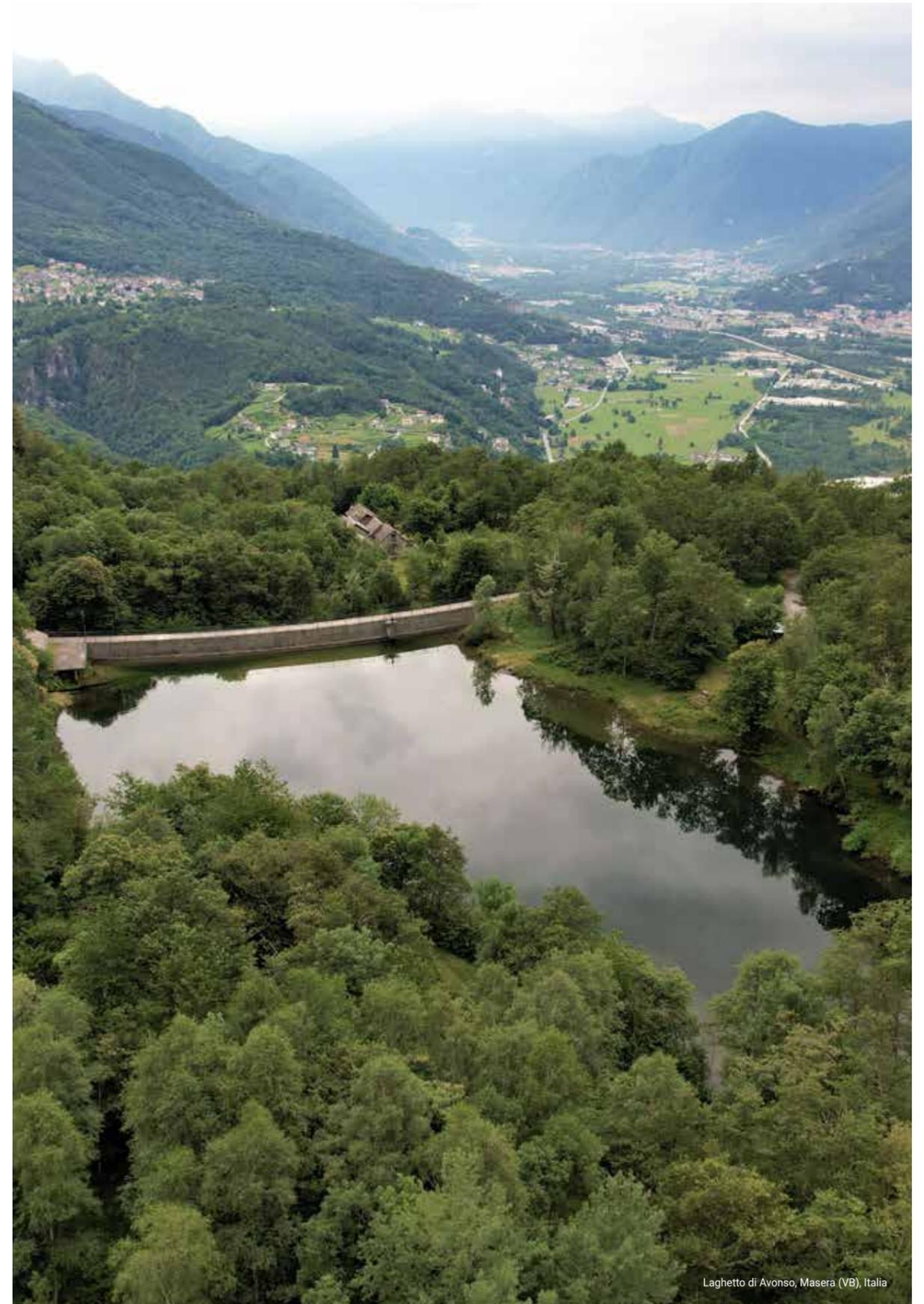
Per questa specifica categoria di emissioni il Gruppo si è posto, per il 2023, i seguenti obiettivi tra loro correlati:

1. l'ingaggio dei fornitori, tramite specifici questionari, legati alla logistica e alla supply chain al fine di creare consapevolezza sui temi di quantificazione e riduzione delle emissioni di CO₂;
2. il miglioramento della qualità dei dati relativi alle emissioni indirette con la sostituzione di dati derivanti da database con dati specifici e puntuali.

Il raggiungimento di questi obiettivi qualitativi consentirà al Gruppo di individuare un target di riduzione quantitativo specifico per questa categoria di emissioni indirette.



Lago di Larecchio comune di Montcrestese (VB), Italia



Laghetto di Avonso, Masera (VB), Italia



Chalibria

Carbon neutral steel by AFV Beltrame Group





4.7 CHALIBRIA - CARBON NEUTRAL STEEL

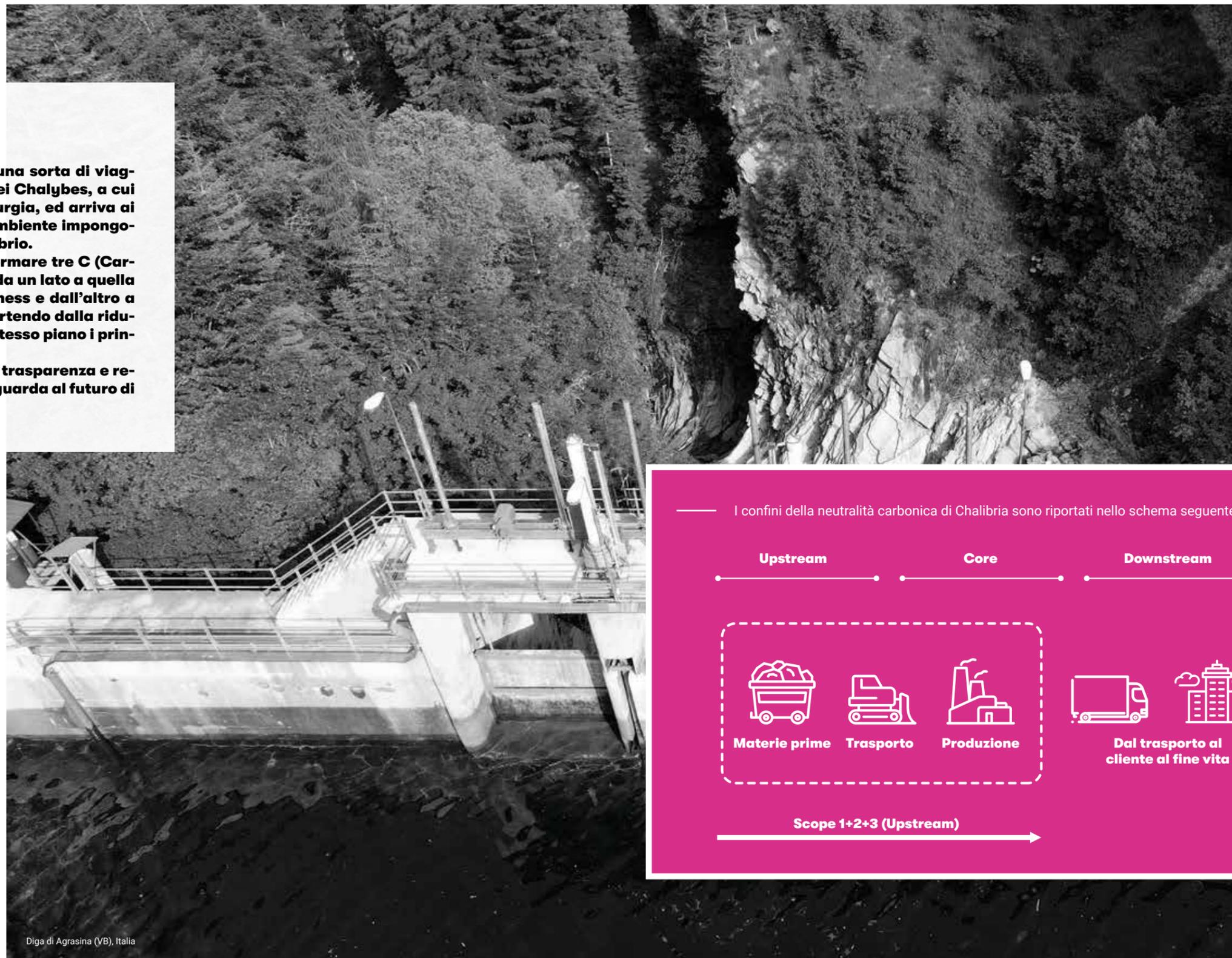
L'idea

La fantasia del termine Chalibria conduce ad una sorta di viaggio nel tempo, precisamente al popolo latino dei Chalybes, a cui i classici attribuiscono l'invenzione della siderurgia, ed arriva ai nostri tempi dove l'attenzione e la tutela dell'ambiente impongono, anche all'acciaio, di trovare un nuovo equilibrio. L'incastro dei profili rappresentati nel logo a formare tre C (Carbon neutral, Circular, Commitment), rimanda da un lato a quella circolarità del valore intrinseca al nostro business e dall'altro a quell'equilibrio che desideriamo perseguire, partendo dalla riduzione dell'impronta carbonica e ponendo sullo stesso piano i principi ESG in tutte le attività ed i processi. Per tutto questo Chalibria è per noi sinonimo di trasparenza e responsabilità. Un nome che dalle antiche fucine guarda al futuro di un acciaio sempre più consapevole e circolare.

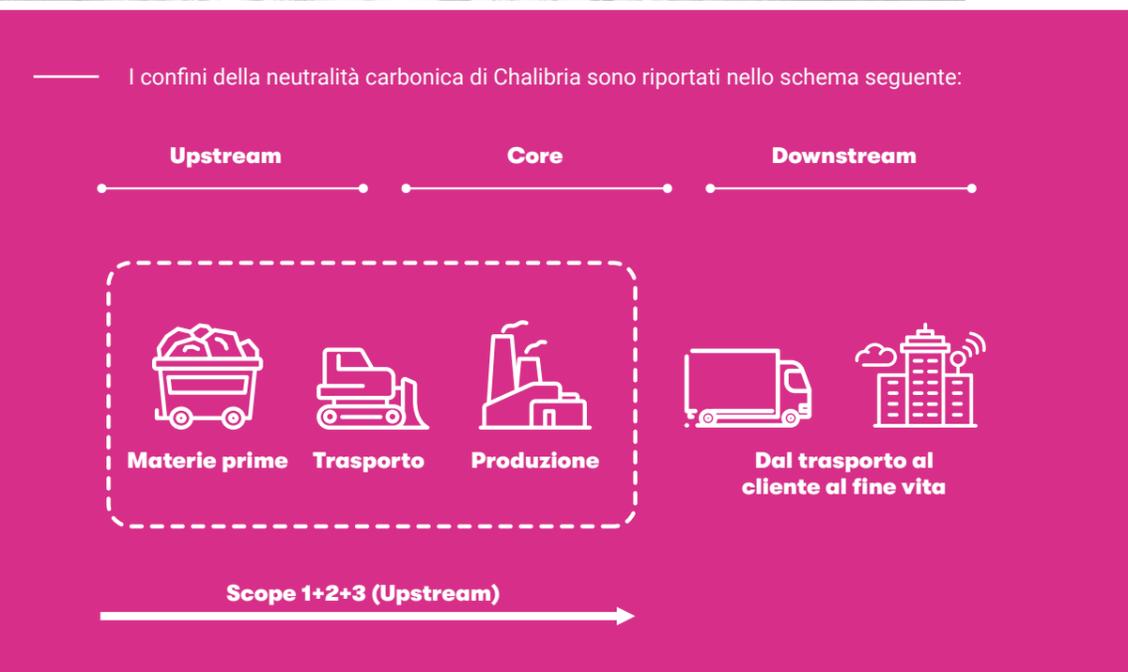
Mentre il Gruppo si impegna nell'implementare i progetti che consentiranno di ridurre le emissioni di CO₂, il Comitato Strategico ha deciso di lanciare il brand Chalibria, acciaio carbon neutral.

Chalibria è l'acciaio carbon neutral del Gruppo AFV Beltrame relativamente alle emissioni di Scope 1+2+3 (upstream) lungo la catena del valore "cradle-to-gate", la cui quantificazione è stata verificata dall'Organismo di Certificazione accreditato RINA in conformità alla norma ISO14064-1 (specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals).

Il Gruppo AFV Beltrame si avvale quindi della piattaforma digitale di RINA che supporta le attività di audit, "DIAS" (Data Integrity Audit Services platform). Questa piattaforma garantisce tracciabilità, integrità e trasparenza dei dati lungo la catena del valore "cradle-to-gate" per l'acciaio Chalibria, carbon neutral.



Diga di Agrasina (VB), Italia



Per le emissioni di CO₂ che il Gruppo non è ancora in grado di ridurre attraverso i progetti inclusi nel piano di decarbonizzazione, la neutralità carbonica di Chalibria è ottenuta compensando tali emissioni attraverso l'acquisto di crediti di carbonio su base volontaria, in linea con la certificazione PAS 2060 (specification for the demonstration of Carbon Neutrality). La neutralità carbonica viene convalidata attraverso un certificato emesso da RINA in accordo agli standard e inviato a tutti i nostri clienti che acquistano l'acciaio Chalibria. In linea con gli standard internazionali sui gas serra, Chalibria consente inoltre ai nostri clienti di ridurre le emissioni indirette e di dichiarare una riduzione equivalente nella categoria di beni acquistati per lo Scope 3.

Nel certificato che attesta la neutralità carbonica dell'acciaio Chalibria, inviato ai nostri clienti, è riportato quale è il progetto di riferimento per il credito di carbonio utilizzato per la compensazione, insieme alla verifica della conformità dei crediti di carbonio rilasciata dal RINA in linea con la certificazione PAS 2060.

Carbon Credits

I crediti di carbonio volontari sono certificati che possono essere acquistati dalle società per compensare le emissioni di CO₂ generate dalle loro attività. Tali crediti sono generati da progetti che contribuiscono a rimuovere o ridurre l'ammontare di CO₂ nell'atmosfera. Il Gruppo AFV Beltrame utilizza solamente crediti di carbonio che sono verificati da standard internazionali (ad es. VCS - Verified Carbon Standard o Gold Standard).

Ad oggi il progetto a cui aderisce il Gruppo AFV Beltrame contribuisce al finanziamento di un impianto idroelettrico, per la generazione di energia green, della potenza di 98,7 MW, situato lungo il fiume Chorokhi in Georgia. Questo progetto contribuisce agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) come previsto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Nello specifico:

1

SDG 7 "Affordable and clean energy": il progetto produce elettricità da fonti energetiche rinnovabili utilizzando l'idroelettrico come fonte di energia e per contribuire alla crescente domanda di elettricità della Georgia attraverso una tecnologia sostenibile e a basse emissioni di carbonio.

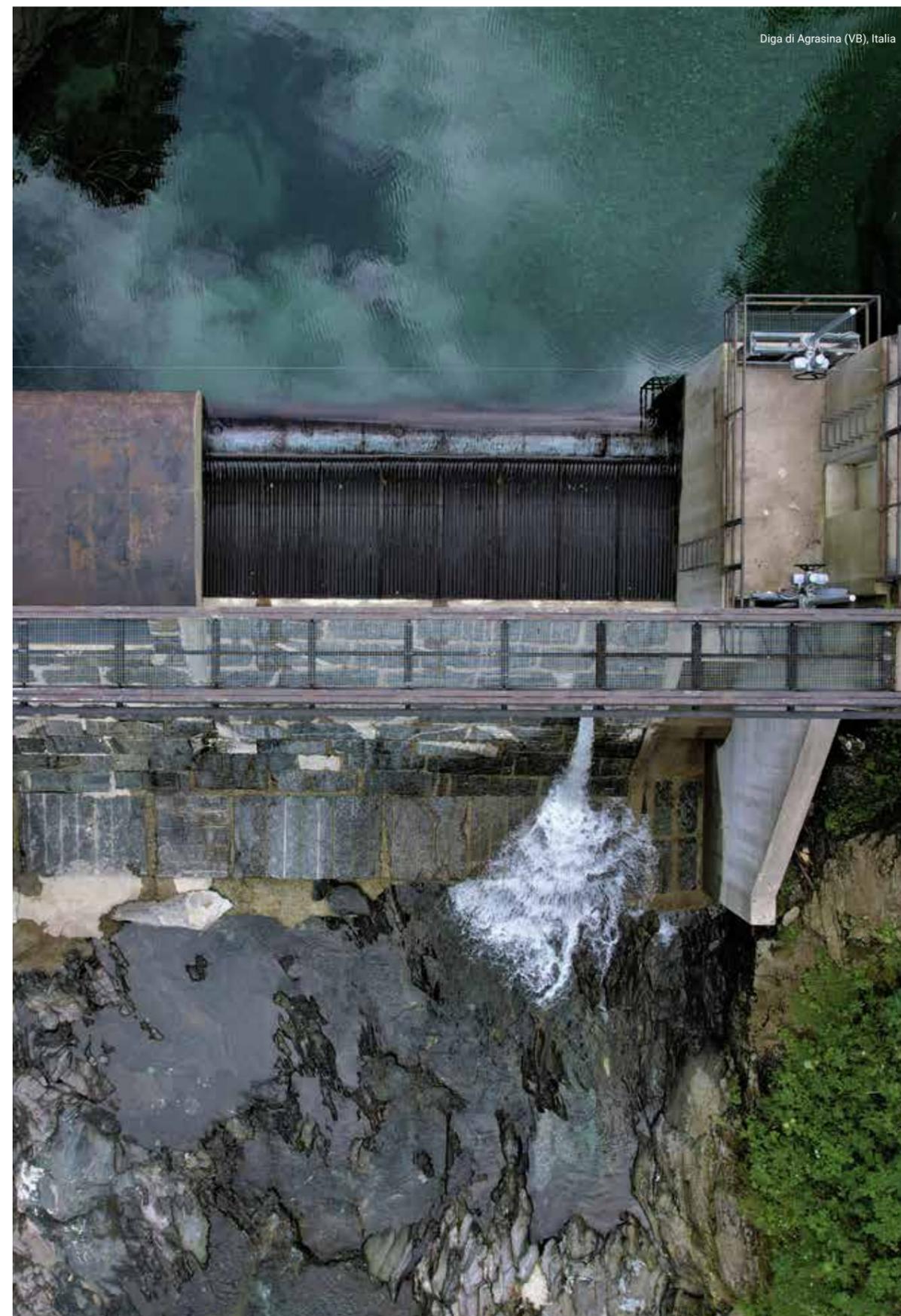
2

SDG 8 "Decent work and economic growth": l'impianto garantisce opportunità di lavoro, in condizioni di sicurezza, per la comunità locale contribuendo allo sviluppo economico della regione.

3

SDG 13 "Climate Action": contribuisce a migliorare la situazione ambientale della regione e del Paese, poiché permette di migliorare la qualità dell'aria riducendo di conseguenza gli effetti negativi sul clima.

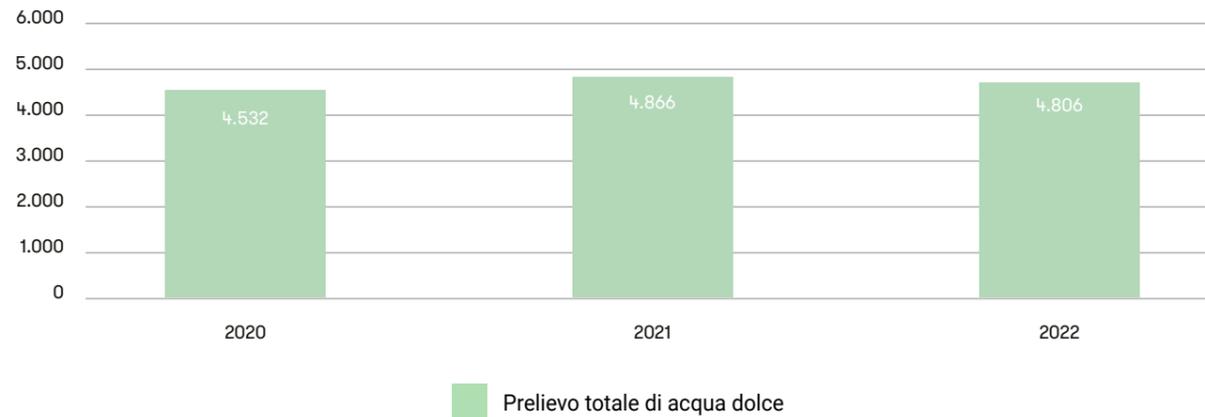
L'impegno del Gruppo AFV Beltrame, attraverso gli investimenti del Piano di Decarbonizzazione, consentirà la riduzione delle emissioni della value chain "cradle-to-gate" e di conseguenza un acquisto decrescente di crediti di carbonio.



Diga di Agrasina (VB), Italia

4.8 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

Prelievo idrico totale espresso in megalitri



Un altro pilastro della sostenibilità per il Gruppo AFV Beltrame, confermato anche dall'aggiornamento della lista di temi materiali per il Gruppo, fa riferimento alla risorsa naturale più importante presente sul nostro pianeta: l'acqua. Sulla riduzione del consumo di acqua industriale il Gruppo, pienamente consapevole dell'impatto bidirezionale su questa risorsa peraltro fondamentale per il corretto funzionamento degli impianti produttivi, dedica particolare attenzione e molti sforzi, anche in termini di investimenti.

La linea direttrice che regola l'approccio del Gruppo a questa vitale risorsa consiste nella continua ricerca di efficientamento del processo di recupero di eventuali flussi ancora idonei al riutilizzo, oltre che all'aumento del fattore di riciclo negli impianti di raffreddamento.

Inoltre, il Gruppo sta investendo sempre più sull'implementazione di tecnologie basate sull'utilizzo di cicli chiusi. Più in generale, le buone pratiche applicate all'utilizzo di questa risorsa si basano su valutazioni legate a:

- finalità dell'acqua utilizzata e identificazione delle apparecchiature da raffreddare;
- necessità eventuale di pretrattamento dell'acqua;
- processi di depurazione a valle dell'utilizzo;
- identificazione dei vari flussi di utilizzo e circuiti relativi;
- dati quantitativi di portata circolante, rateo di ricircolo, efficienze di trattamento;
- controllo continuo della qualità dell'acqua trattata;
- utilizzo razionale di prodotti chimici.

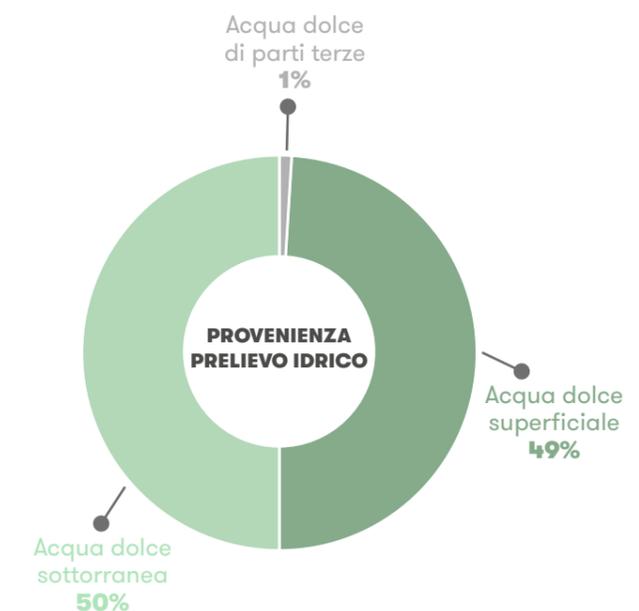


L'utilizzo di acqua negli impianti del Gruppo è sostanzialmente legato al processo di raffreddamento di componenti degli impianti produttivi, che avviene sia mediante scambiatori (raffreddamento indiretto) che attraverso contatto diretto (ad esempio negli impianti di colata continua e di laminazione).

L'approvvigionamento di acqua deriva principalmente da emungimento dal sottosuolo negli stabilimenti italiani e in quello di Calarasi, mentre negli stabilimenti di Trith Saint Léger e Stahl Gerlafingen sono utilizzate prevalentemente acque provenienti da corsi d'acqua superficiali. La rete di raffreddamento dello stabilimento di Vicenza è dotata di circuiti differenziati ma posti in cascata l'un l'altro ed è stata oggetto di aggiornamento, con l'installazione di una nuova batteria di torri raffreddamento caratterizzata da migliori prestazioni termodinamiche, sonore ed energetiche.

Inoltre sempre a Vicenza, come a San Didero, alcune modifiche hanno consentito di recuperare flussi idrici fino ad ora scartati ed ora invece reimmessi in rete.

Nello stabilimento di Trith Saint Léger è proseguita l'ottimizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche che dilavano l'area acciaieria e che vengono rilasciate al corpo idrico superficiale. È stato inoltre predisposto uno studio per identificare possibili utilizzi secondari da interrompere in caso di carenza idrica.



A Stahl Gerlafingen invece è proseguito lo studio per l'ottimizzazione dell'intero ciclo idrico, finalizzato alla separazione dei circuiti afferenti a diverse tipologie di acqua (industriale, civile, meteorica), che sarà composto da varie fasi applicative su base pluriennale.

Infine, anche lo stabilimento di Calarasi ha visto applicate una serie di modifiche al circuito di raffreddamento del forno di laminazione, con la costruzione di nuove vasche di recupero dei flussi e l'installazione di una batteria di torri evaporative molto più performanti delle precedenti.

Anche in relazione a questo pilastro il Gruppo è in grado, mediante l'utilizzo della Group Sustainability Dashboard, di raccogliere, monitorare ed aggregare su base mensile i dati relativi ai consumi idrici di ciascun stabilimento permettendo quindi, sulla base dei dati analizzati, la definizione di una strategia a medio-lungo termine che garantisca un utilizzo sempre più efficiente di questa risorsa, promuovendo altresì un impatto positivo del Gruppo su di essa.

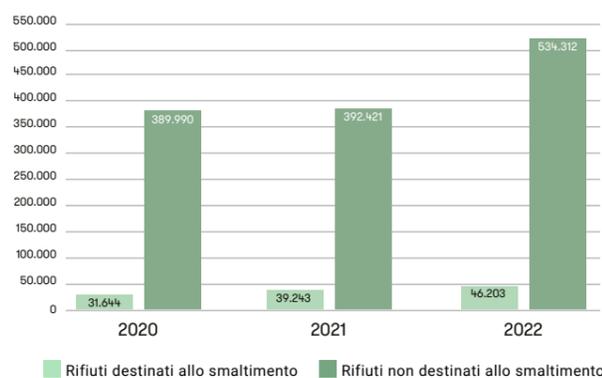
4.9 MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E RIFIUTI

Il Gruppo AFV Beltrame pone molta attenzione affinché le proprie attività presentino un ridotto impatto verso l'ambiente e siano coerenti con le aspettative degli stakeholder, anche attraverso la limitazione nell'utilizzo di materie prime e risorse naturali. Per tale scopo il Gruppo mette in atto azioni di continua ricerca su tecniche e modalità operative che consentano di sostituire materiali naturali con sottoprodotti di origine industriale e prodotti derivanti da flussi di recupero di rifiuti e di ottimizzare l'efficienza dei propri impianti produttivi. Questo approccio è la rappresentazione pratica di come la sostenibilità, declinata in questo caso nella sua dimensione ambientale, sia parte integrante della gestione operativa del Gruppo.

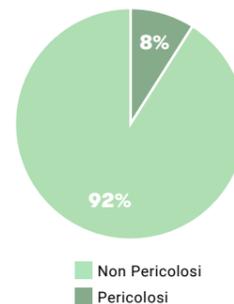
La valorizzazione di tutti i flussi secondari del processo siderurgico è infatti uno dei pilastri fondamentali sui quali si basa la strategia di sostenibilità del Gruppo, che viene attentamente monitorato nella dashboard dedicata attraverso l'indicatore che identifica la percentuale di rifiuti recuperati rispetto al totale conferito. Ci siamo posti come obiettivo di Gruppo di mantenere questo parametro costantemente al di sopra del 90%, attraverso una continua opera di ricerca delle migliori soluzioni tecnologiche adatte allo scopo, in quanto siamo convinti che i termini rifiuto o sottoprodotto debbano essere associati al concetto di risorsa e quindi di circolarità dei processi.

Le acciaierie del Gruppo utilizzano la tecnologia basata su forno elettrico ad arco (EAF), che prevede l'utilizzo di rottami ferrosi selezionati e di qualità predeterminata. Tale processo di seconda fusione, a differenza di quello primario che parte dal trattamento in cokeria del minerale di ferro, rappresenta già di per sé un approccio circolare, in quanto più di due milioni di tonnellate di rottami di ferro vengono recuperate annualmente nel Gruppo e trasformate in nuovo acciaio che presenta le medesime caratteristiche, proprietà e prestazioni di quello originario, in un ciclo di vita ricorrente e praticamente infinito.

PESO TOTALE DEI RIFIUTI GENERATI ESPRESSI IN TON E SUDDIVISI PER DESTINAZIONE



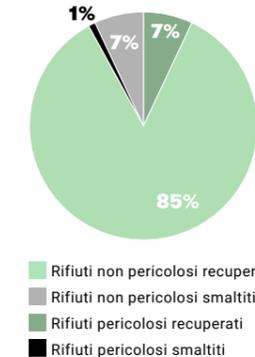
TOTALE DEI RIFIUTI GENERATI



DESTINAZIONE DEI RIFIUTI CONFERITI



DESTINAZIONE DEI RIFIUTI



95%

CONTENUTO MATERIALE DA OPERAZIONI DI RICICLO

Le acciaierie del Gruppo utilizzano la tecnologia basata su forno elettrico ad arco (EAF). In media, il contenuto di materiale derivante da operazioni di riciclo presente nel prodotto finito del Gruppo è superiore al 95%.

90%

RIFIUTI CLASSIFICATI NON PERICOLOSI

La produzione annua di rifiuti del Gruppo si attesta intorno a circa 500.000 tonnellate, dei quali circa il 90% è stato classificato come non pericoloso.

90%

RIFIUTI RICICLATI E VALORIZZATI

Anche nell'anno 2022 è stato rispettato l'obiettivo riciclare e valorizzazione almeno il 90% dei rifiuti prodotti nel Gruppo.

I rottami che rientrano nel flusso di produzione dell'acciaio alla fine del loro ciclo di vita derivano sia dall'ambito industriale (cascami di lavorazioni, classificati come pre-consumer) sia dalla raccolta a valle dell'utilizzo comune (cosiddetti post-consumer).

In media, il contenuto di materiale derivante da operazioni di riciclo presente nel prodotto finito del Gruppo è superiore al 95%. Il rottame ferroso che entra negli stabilimenti può essere indifferentemente classificato come prodotto derivante da un ciclo di recupero (cosiddetto "end of waste" in base al regolamento europeo UE 333/2011) o come rifiuto e deve rispettare rigorose specifiche di acquisto nonché sottostare a severi protocolli di verifica e classificazione in ingresso al parco rottami. Alcuni flussi di rottame subiscono una ulteriore lavorazione interna, per ottimizzarne le prestazioni. Nello stabilimento francese del Gruppo è in funzione un impianto di preselezione del rottame, che consente di selezionare materiali ferrosi altamente performanti per il forno elettrico, garantendo rese elevate e ridotti consumi energetici. Il materiale di risulta derivante dalla selezione del rottame presenta un'aliquota rilevante di metalli non ferrosi, la quale viene recuperata e valorizzata in cicli di lavorazione esterni al sito. Il processo produttivo siderurgico prevede inoltre l'aggiunta di materiali sussidiari, che apportano valore energetico e chimico al bagno liquido di acciaio presente nel forno (con funzione riducenti, flussanti, etc.). Essi sono rappresentati tipicamente da calce, dolomia, carbone e altri scorificanti necessari per la formazione di scoria di qualità adeguata alla protezione degli impianti e al suo successivo utilizzo.

In ottica di circolarità di prodotti e processi, il Gruppo ha identificato materiali alternativi e sostitutivi di alcuni flussi di tali materie prime. In particolare, alcune tipologie di residui, che si originano da processi interni, vengono riutilizzati come scorificanti, contribuendo a ridurre il consumo di calce e dunque lo sfruttamento di risorse naturali non rinnovabili. Sempre a Vicenza, è stato installato a scala industriale un impianto per l'iniezione di polimeri, derivanti dal ciclo di recupero della frazione plastica della raccolta differenziata,

in parziale sostituzione del carbone insufflato nel forno EAF. I risultati hanno evidenziato ottime prestazioni metallurgiche associate ad un cospicuo risparmio di risorsa naturale e ad una riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera.

Analoghi test con materiali di recupero plastico sono effettuati nel sito di Stahl Gerlafingen, mentre nello stabilimento di Trith Saint Legér vengono utilizzate, per il medesimo scopo, frazioni di varie pezzature provenienti dal recupero di pneumatici fuori uso a fine vita. Il Gruppo è inoltre focalizzato nell'identificare percorsi di recupero di altri flussi di rifiuti prodotti e ha attivato contatti verso specifiche filiere (ad esempio produzione di cemento e di calcestruzzo oppure opere infrastrutturali), che hanno dimostrato interesse per il riciclo nei loro processi della scoria nera e dell'aggregato industriale. Quest'ultimo viene commercializzato in Italia e in Svizzera dotato di marcatura CE conformemente a norme di prodotto europee e gestito secondo un sistema di produzione di fabbrica (FPC) certificato da enti terzi. In Francia la scoria EAF è comunemente utilizzata nella costruzione di strade e opere edili, coerentemente con quanto riportato nelle linee guida ministeriali SETRA. Un ulteriore esempio di pratica circolare è rappresentato dal recupero dello zinco presente nelle polveri che si originano dal trattamento di filtrazione dei fumi dell'acciaieria di abbattimento fumi.

Il processo di recupero viene attuato in impianti esterni attraverso processi termici e consente di evitare il conferimento in discarica di circa 40.000 tonnellate di rifiuti pericolosi ogni anno. La scaglia ferrosa che discende dal processo di laminazione trova utilizzo nella produzione di contrappesi, in cementifici, vetrerie o in impianti siderurgici di prima fusione. La produzione annua di rifiuti del Gruppo si attesta intorno a circa 500.000 tonnellate, dei quali circa il 90% è stato classificato come non pericoloso.

In coerenza con l'obiettivo strategico del pilastro della sostenibilità che ricade sotto la voce "gestione rifiuti", anche nell'anno 2022 è stato rispettato l'obiettivo di recuperare e valorizzare almeno il 90% dei rifiuti conferiti a livello di Gruppo.

Aggregato "BELTRECO" PROGETTO VICENZA

L'utilizzo dell'aggregato inerte BELTRECO consente di raggiungere il doppio scopo: ridurre lo sfruttamento di risorse naturali limitate e diminuire la formazione di rifiuti. L'utilizzo di questo prodotto consente di raggiungere il doppio scopo di ridurre lo sfruttamento di risorse naturali limitate e contemporaneamente diminuire la formazione di rifiuti.

L'aggregato inerte BELTRECO (frazioni 0/40, 0/90, 0/8, 8/16, 16/31,5) è prodotto secondo la specifica tecnica EN 13242 (per sottofondi stradali), EN 12620 (per calcestruzzi) e EN 13043 (conglomerati bituminosi), con relativa marcatura CE, in conformità a quanto previsto dal sistema di attestazione di conformità 2+ previsto dal Regolamento Europeo 305/2011.

Il sistema di attestazione 2+ contempla l'esame delle prove (ITT - Initial Type Test), l'attivazione del controllo della produzione in impianto, l'intervento di un Organismo di Certificazione Notificato che, tramite una visita iniziale ed una di sorveglianza annuale, verifica e certifica il sistema di controllo di produzione in Impianto. L'aggregato prodotto è stato registrato presso l'agenzia europea delle sostanze chimiche nell'ambito del regolamento Europeo REACH (CE) 1907/2006.



Stabilimento di Vicenza, Italia

"RUVIDO", un aggregato industriale sostenibile - PROGETTO SVIZZERA

Le scorie del processo siderurgico da forno elettrico condotto nello stabilimento di Stahl Gerlafingen vengono storicamente trasformate in aggregati industriali, con un processo certificato, ed utilizzate come sottofondi stradali, rilevati e come base sostenibile per la produzione di calcestruzzi o asfalti, in sostituzione delle risorse naturali estratte da cava.

L'aggregato da scoria prodotto nello stabilimento di Stahl Gerlafingen è commercializzato con il marchio RUVIDO.

Da anni sono state avviate partnership con numerosi produttori e utilizzatori per favorire il suo uso in forma legata come aggregato per calcestruzzo e oggi il calcestruzzo prodotto con RUVIDO trova applicazione pratica anche nella costruzione di molte strutture interne allo stabilimento di Stahl Gerlafingen (manufatti ad incastro, pavimenti e fondazioni).

L'aggregato per calcestruzzo RUVIDO in pezzatura 0-16 mm viene venduto agli impianti di betonaggio in Svizzera, ciascuno dei quali ha sviluppato il suo mix design dedicato che, grazie alle elevate proprietà meccaniche di RUVIDO, garantisce accresciute caratteristiche di resistenza meccanica e di modulo di elasticità, in un'ottica di circolarità dei processi.

Possiamo quindi affermare che le "rocce industriali" prodotte dallo stabilimento di Stahl Gerlafingen incontrano in modo ravvicinato i nostri profili di acciaio (tondo per cemento armato) e migliorano la qualità e la sostenibilità delle strutture edili e delle infrastrutture realizzate con RUVIDO.



Stabilimento di Trith Saint Léger, Francia

4.10 CONTROLLI RADIOMETRICI

A livello internazionale, in ambito siderurgico, sono in vigore specifiche direttive che prevedono il controllo radiometrico dei rottami metallici, al fine di prevenire episodi di fusione accidentale di sorgenti radioattive, la cui conseguenza può determinare una contaminazione delle matrici industriali e dell'ambiente, oltre che creare rischi radioprotezionistici ai lavoratori e alla popolazione.

Il Gruppo ha messo in atto da anni una serie di procedure di sorveglianza radiometrica dei rottami metallici e di altri materiali sussidiari, nonché un controllo stringente su tutti i lotti di acciaio prodotti o approvvigionati.

Tutti gli stabilimenti sono dotati di sistemi di rilevamento

radiometrico sui mezzi stradali e ferroviari, in corrispondenza degli apparati di pesatura e di strumenti di misura della radioattività dei provini di acciaio e della radioattività ambientale.

Nel 2022 è proseguita la revisione completa delle modalità di gestione e controllo dei sistemi di monitoraggio e segnalazione dei livelli di radioattività presenti nei carichi in ingresso e uscita dagli stabilimenti del Gruppo, con un'attenzione particolare rivolta al controllo dei carichi di rottame. Sono state altresì definite le modalità operative da attuare con personale interno o attraverso ditte terze, nel caso di ritrovamenti o anomalie radiometriche.

Nessuna anomalia rilevante è stata riscontrata nel 2022.



Il principio di circolarità dell'acciaio passa in primis per la sua caratteristica di essere riciclabile all'infinito. Ma se la soluzione logistica prevista per il trasporto del rottame, dei semilavorati o dei prodotti finiti è su strada, il vantaggio ecologico si assottiglia ad ogni viaggio. Da questa constatazione, supportata dalla puntuale analisi dei numeri e dei volumi è stato intrapreso un percorso strategico verso la massimizzazione dell'intermodalità e non solo.

Sono molteplici le iniziative portate avanti dal Gruppo AFV Beltrame in questa direzione e si diramano tra tutti gli stabilimenti del gruppo orientato a un percorso unitario di attenzione all'ambiente e certamente ai costi. Il trasporto ferroviario in particolare dà un notevole contributo nel percorso verso una mobilità sempre più sostenibile. È inoltre tra i sistemi di trasporto più efficienti sotto il profilo energetico e delle emissioni climalteranti.

4.11 UNA SUPPLY CHAIN SOSTENIBILE NEL GRUPPO AFV BELTRAME

Anche nel Gruppo AFV Beltrame l'attenzione all'ambiente è vista a 360° su tutte le attività del Gruppo. Una supply chain sostenibile è quindi alla base del progetto di decarbonizzazione. Un obiettivo strategico che, per quanto riguarda la supply chain intesa come production planning e transport management, si basa su due pilastri.

Il primo è la riduzione delle emissioni di CO₂ sia nel trasporto upstream che downstream ed il secondo una digitalizzazione spinta della stessa supply chain. Sicuramente alla base del primo pilastro vi sono gli investimenti che il Gruppo ha fatto negli ultimi anni sulle infrastrutture ferroviarie per basculare parte del trasporto da gomma a rotaia. Anche nel 2022 il Gruppo ha proseguito nell'ampliamento del raccordo vicentino dando continuità agli investimenti che dal 2019 hanno visto dapprima la riattivazione del raccordo dello stabilimento di San Giovanni Valdarno poi l'ampliamento di quello di San Didero e contestualmente l'ampliamento del complesso produttivo di Vicenza. Qualche numero: su di una media annua di 4,7 milioni di tonnellate movimentate nel Gruppo dal 2019 al 2022 siamo passati da una percentuale del 22,4% del 2019 al 28,6% nel 2022 di merce transitata completamente via treno. L'intermodalità inoltre rappresenta un altro aspetto importante nella strategia di riduzione delle emissioni di CO₂. Anche in questo caso si sposta una parte del tragitto dai nostri stabilimenti verso i clienti da gomma ad altre modalità di trasporto che sono nella maggior parte treno (quindi camion-treno-camion) ma anche camion-nave (sia marittima che fluviale).

Il trasporto fluviale molto sviluppato in Francia è una delle caratteristiche del nostro stabilimento di Trith Saint Léger che ha al suo interno un porto sul fiume Escaut e che viene sfruttato per far arrivare rottame dai porti del Belgio ma anche per portare verso gli stessi porti il prodotto finito che poi imbarcherà sulla nave marittima per destinazioni in export. Tutto compreso l'intermodalità rappresenta circa il 6,7% del totale movimentato.

La digitalizzazione:

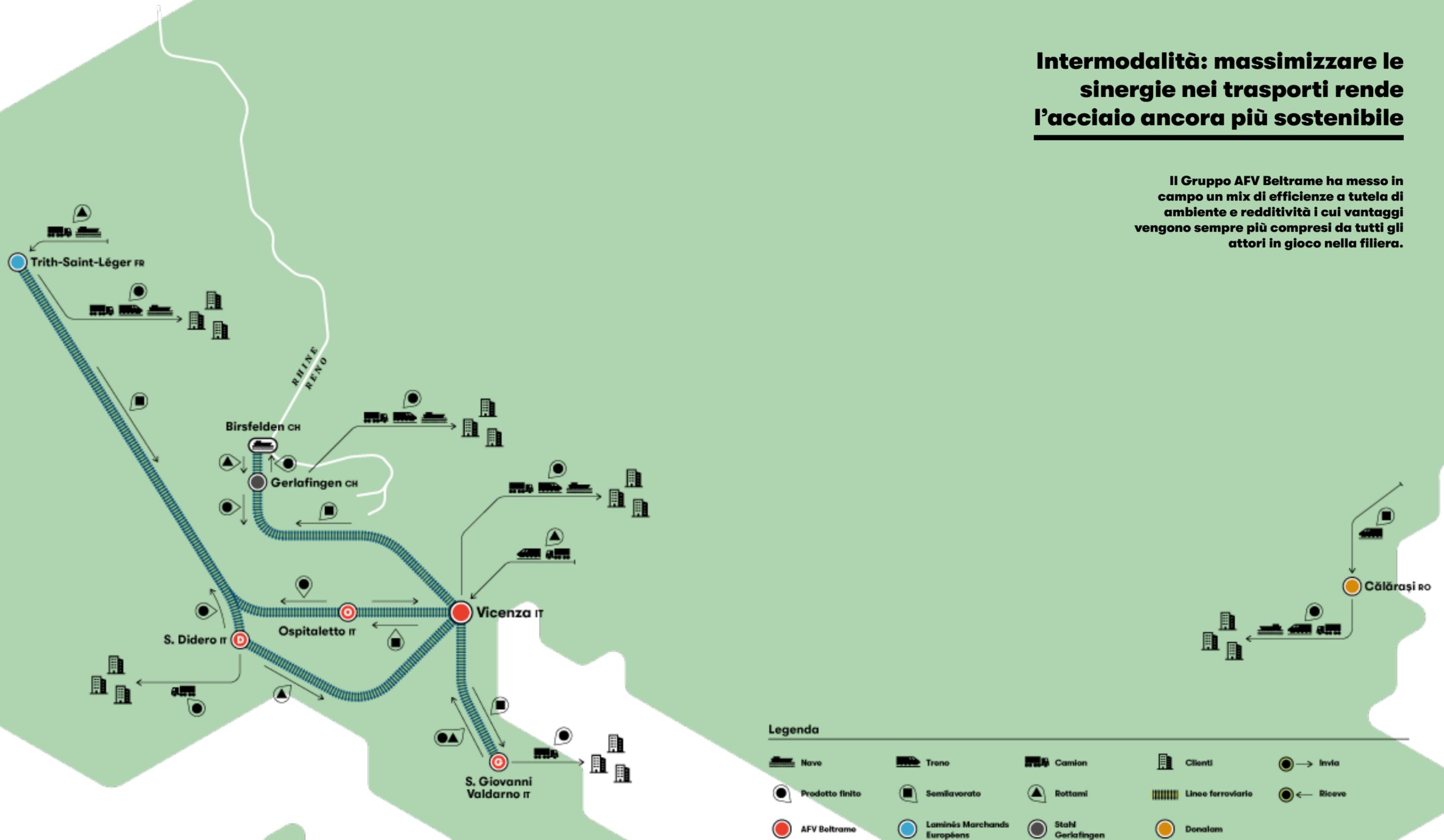
La supply chain centralizzata ed ottimizzata è fondamentale per la sostenibilità sulla catena delle forniture. Nel 2022 sono partiti il progetto Chronos ed il progetto Hermes, il primo sulla pianificazione della produzione ed il secondo sulla logistica di Vicenza.

Il progetto Chronos consiste nell'introduzione di sistemi evoluti di pianificazione; da una parte abbiamo implementato uno strumento di demand planner che ci permette con logiche di machine learning di avere delle forecast accurate, da un'altra stiamo aggiornando il nostro macroplanner scheduler con logiche di ottimizzazione della produzione armonizzata sui vari siti che ci permetterà di avere il prodotto giusto nello stabilimento giusto al momento giusto secondo logiche predittive. È proprio questo che ci aiuterà a ridurre le distanze ed i tempi per la consegna al cliente con un miglioramento del servizio ed una riduzione di emissioni in atmosfera.

Relativamente alla logistica interna dello stabilimento di Vicenza è da diversi mesi in corso il progetto Hermes; in collaborazione con il politecnico di Milano stiamo mettendo appunto un nuovo sistema di accessi per la camionistica con un sistema di videocamere intelligenti basate sulla computer visioning che ci permetterà di identificare i mezzi ed indirizzarli subito nella zona di parcheggio assegnata e successivamente nel reparto giusto per lo scarico/carico. Anche qui saranno ottimizzati e diminuiti i tempi di permanenza e movimento camion all'interno del nostro stabilimento con una migliore gestione anche delle prenotazioni e la conseguente riduzione di emissioni in atmosfera.

Intermodalità: massimizzare le sinergie nei trasporti rende l'acciaio ancora più sostenibile

Il Gruppo AFV Beltrame ha messo in campo un mix di efficienze a tutela di ambiente e redditività i cui vantaggi vengono sempre più compresi da tutti gli attori in gioco nella filiera.



4.12 ECOPASCOLO E ALVEARI, QUANDO LA BIODIVERSITÀ ENTRA IN AZIENDA

Un progetto in linea con la tutela della biodiversità e il ripristino dei corridoi verdi con percorsi di riforestazione e nelle zone limitrofe allo stabilimento di Trith Saint Léger, con azioni mirate al ripristino e alla tutela dell'ecosistema e la sua biodiversità. Tutela che, nel sito francese, passa anche per l'adozione di pratiche responsabili nella manutenzione degli spazi verdi, che anche nel 2022 sono stati "affidati alla cura" di animali erbivori (capre, pecore e asini), cioè in eco-pascolo. Proprio grazie agli animali si raggiungono in maniera efficace anche i punti più difficili e si estirpano in maniera naturale le piante invasive. Il tutto a impatto ambientale zero.

Sono anche stati creati dei recinti dedicati che ospitano anche le capre dei fossi, una specie in via di estinzione (in Fran-

cia ve ne sono solo 900 esemplari). Le visite di manutenzione e cura sono effettuate da una società esterna incaricata. Anche nel 2022, in ottica di tutela della biodiversità e per favorire i processi di impollinazione, sono rimasti installati i due alveari in Francia che si sommano agli 8 presenti in Svizzera. A Maggio 2022, durante un evento organizzato, hanno partecipato 117 persone di LME, con alcuni giochi di sensibilizzazione sul mondo delle api e sui principi dell'impollinazione. A tutti i partecipanti è stato donato un vasetto di miele prodotto dalle api presenti nel sito.

Anche ai dipendenti svizzeri è stato regalato del miele proveniente dai circa 300kg prodotti all'interno dello stabilimento di Stahl Gerlafingen.



Per oltre 100 milioni di anni, le api sono state essenziali per il mantenimento degli ecosistemi sulla Terra. Sono essenziali per lo sviluppo della biodiversità garantendo quasi l'80% dell'impollinazione delle specie vegetali.



L'eco-pascolo in LME permette di rispondere a vari problemi:

- mantenimento di spazi difficili da raggiungere;
- sradicare le piante invasive, in particolare il poligono giapponese;
- ridurre l'impatto ambientale;
- conservare razze in via di estinzione.



In LME vengono prodotti vasetti di miele e kit per candele con cera d'api che sono regalati ai dipendenti. Analogo progetto è in via di realizzazione anche nello stabilimento in Stahl Gerlafingen.



Stabilimento di Trith Saint Léger, Francia

PROJECT

Le api sono un ottimo indicatore della salubrità del territorio consentendo di redigere un inventario dell'inquinamento e della qualità dell'ambiente locale.

L'allestimento degli alveari è un'azione concreta a favore della biodiversità.

Si tratta anche di sensibilizzare i dipendenti alle sfide della biodiversità e dello sviluppo sostenibile, e di mobilitarli attorno a un progetto virtuoso e federatore.

L'ecopascolo è un metodo alternativo per la manutenzione del paesaggio nelle aree urbane o periurbane. Da Maggio a Ottobre, un gregge di pecore, capre o asini si stabilisce in determinate aree per pascolare il prato. Questa pratica, come suggerisce il nome, è rispettosa dell'ambiente in quanto riduce il rumore, l'inquinamento e l'uso di sostanze chimiche. Oltre a proteggere la biodiversità esistente rappresenta anche una reale riduzione dei costi di manutenzione degli spazi verdi.

PERSONE



PERSONE

L'attenzione al capitale umano



5.1 LE RISORSE UMANE DEL GRUPPO. PERSONE. RELAZIONI. VALORE.

L'attenzione al capitale umano

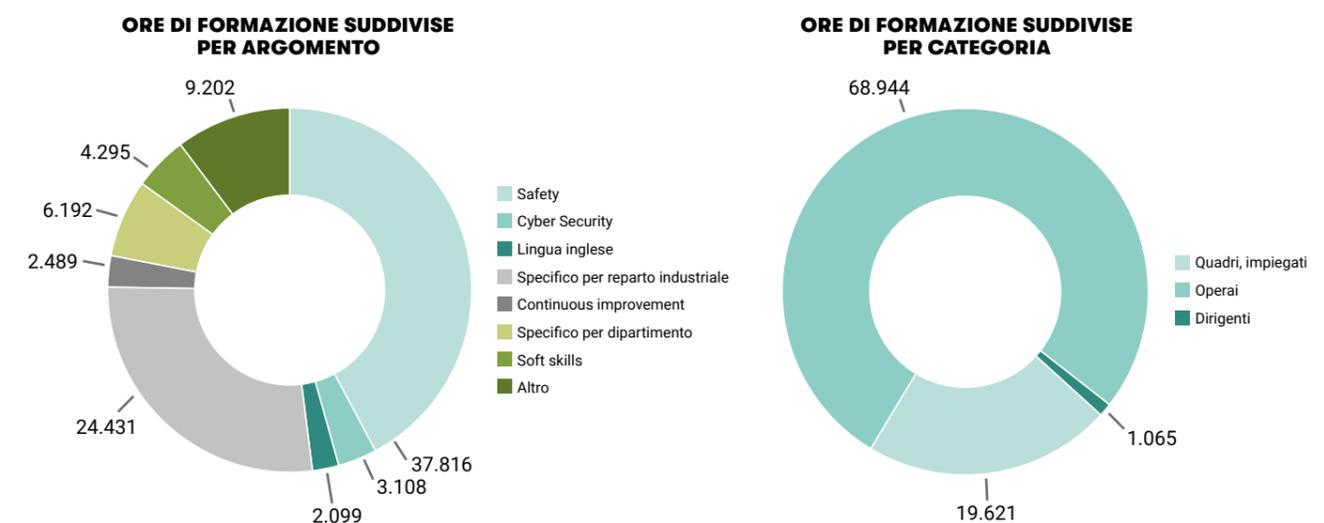
In un'azienda come la nostra, nella quale la specializzazione in alcune professionalità è altissima, e in cui la formazione di certe figure richiede mesi, a volte anche anni, l'attenzione alle risorse umane è un aspetto molto rilevante. La criticità nasce nella fase di attraction, data la competizione con aziende e settori molto più attrattivi del nostro per i potenziali candidati, e occorre quindi proporre qualcosa di diverso, cercando di offrire al neodiplomato o laureato, così come al professionista ormai affermato, quello che ci si aspetta da un'azienda di primaria importanza e leader di mercato.

Siamo presenti alle fiere del lavoro, career day per neo-laureati, organizziamo visite in azienda per le scolaresche e per le associazioni, siamo attivi nei principali social network professionali. Gestiamo il processo di ricerca, selezione e onboarding in modo professionale e strutturato, cercando di conquistare i candidati, prima di farci conquistare da loro. Data la difficoltà nella formazione dei profili

più specializzati, è prioritario trattenere le persone, una volta in azienda, e gestire correttamente il flusso di entrata e uscita. In ottica retention abbiamo sviluppato un sistema di welfare e total compensation che offra ai dipendenti qualcosa di più di un semplice stipendio, cerchiamo di venire incontro ai dipendenti negli orari di lavoro, nella flessibilità dei turni, portando in azienda dei servizi che andrebbero altrimenti cercati fuori nel proprio tempo personale, focalizzando l'attenzione sulla prevenzione e la salute e investendo come azienda, per assicurarci che tutto il possibile sia fatto in questa direzione.

Ci sono colleghi che lavorano in azienda da generazioni, e quando possibile orgogliosamente continuano a introdurre i loro figli al lavoro per cui hanno sviluppato tanta passione. E questo è nel nostro DNA, non c'è modo di costruire un tale senso di appartenenza soltanto attraverso metodologie di marketing o psicologia del lavoro, ma attraverso decenni di attenzione e centralità della persona.

La valorizzazione del capitale umano ha rappresentato da sempre una delle priorità aziendali ed è anche una delle sfide più importanti imposte dalla pandemia di Covid-19. La trasformazione digitale è stata la chiave della ripartenza e le aziende devono cogliere questa opportunità, che è anche una grande occasione di modernizzazione per portare a nuova crescita.



5.2 L'ANDAMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI

Il settore siderurgico è uno dei principali comparti produttivi del sistema industriale nazionale ed europeo.

La sua filiera concorre alla creazione di occupazione e ricchezza e vede a valle una pluralità di settori manifatturieri per i quali l'acciaio è la materia prima fondamentale.

Dalla produzione di acciaio grezzo alla sua trasformazione in prodotti primari e derivati, il settore siderurgico, secondo i dati Federacciai*, impiega in Italia 70 mila addetti diretti pari a circa il 2% degli occupati del settore manifatturiero nazionale, che con l'indotto arrivano a 140 mila, con un impatto occupazionale indiretto stimato in tre volte tanto.

L'acciaio è utilizzato in settori manifatturieri strategici anche molto diversi: dalle costruzioni, alla meccanica, dall'auto al medicale e alimentare, alla cantieristica. Il principale settore di utilizzo rimane comunque quello delle costruzioni con una quota, secondo dati Federacciai, pari al 30%.

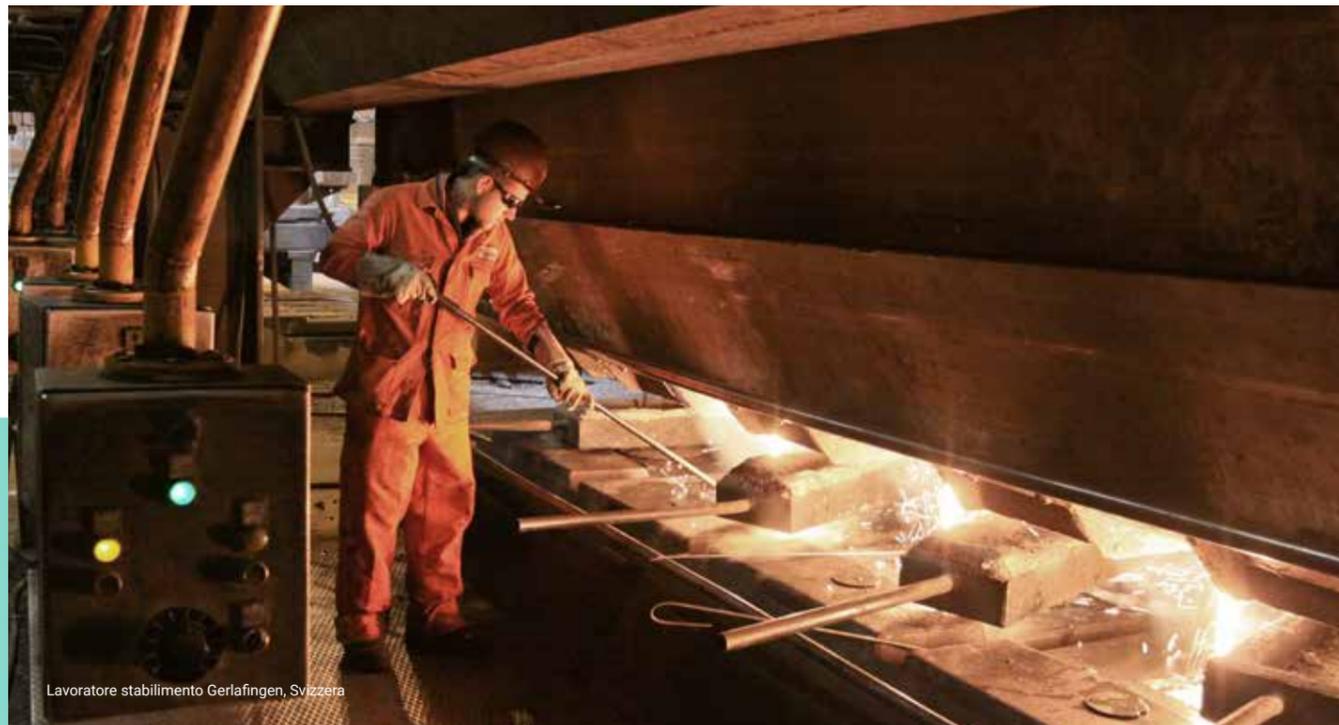
Nel 2021 l'industria siderurgica del Vecchio Continente ha fornito occupazione diretta a 326 mila persone e indiretta a oltre circa a 2,7 milioni lungo tutta la filiera e le attività indotte**.

Per quel che riguarda nello specifico il Gruppo AFV Beltrame, il numero di dipendenti a livello di Gruppo è andato crescendo negli ultimi 3 anni raggiungendo le 2.939 unità (considerando anche lo stabilimento di Targoviste).

La politica occupazionale continua ad essere concentrata su importanti investimenti in attività di sviluppo e formazione, percorsi dedicati di inserimento (es. Induction Week), attività formative in collaborazione con le istituzioni dei territori in cui il Gruppo opera (es. Giovani d'Acciaio).

*<https://federacciai.it/rapporto-di-sostenibilita-2021/>

**https://ftp-siderweb.s3.eu-west-1.amazonaws.com/speciali/Speciale_1l%20futuro%20dell%27industria%20siderurgica%20europea_2022.pdf



Lavoratore stabilimento Gerlafingen, Svizzera

5.3 LA REMUNERAZIONE DELLE RISORSE UMANE

L'implementazione della politica retributiva del Gruppo AFV Beltrame denominata "Corporate Compensation Policy" intende stabilire il quadro di riferimento e le linee guida che devono essere seguite dalle "Country" nello sviluppo dei programmi retributivi tenuto conto delle specifiche disposizioni normative previste da ciascun paese.

Gli standard della politica retributiva devono essere allineati agli obiettivi di business, ai risultati economici e alla sostenibilità finanziaria del Gruppo. L'approccio da adottare deve aderire ai requisiti normativi internazionali ed essere collegato con le prestazioni individuali e collettive, nell'interesse di tutti gli stakeholder. La politica retributiva deve ispirarsi ai principi di equità e trasparenza nel rispetto della mission e dei valori aziendali. Lo scopo della Corporate Compensation Policy è di favorire la crescita e la motivazione delle risorse umane in modo sostenibile ed in linea con i risultati e le strategie dell'azienda. La Corporate Compensation Policy si applica a tutte le società del Gruppo e riguarda il trattamento economico di tutte le categorie di dipendenti, managers, white collars e blue collars.

La politica retributiva del Gruppo AFV Beltrame deve seguire i seguenti principi: gestione chiara e trasparente dei programmi retributivi; aderenza ai requisiti normativi e ai principi di buona condotta professionale, benchmark continuo delle tendenze e delle prassi presenti sul mercato del lavoro per garantire l'equilibrio tra retribuzioni interne ed esterne; rispetto del principio dell'equità interna, sia a livello di singola "Country", sia a livello di Gruppo; retribuzione sostenibile legata ai risultati dell'azienda. La politica retributiva è finalizzata alla fidelizzazione dei dipendenti, con particolare attenzione ai talenti e alle risorse in possesso di competenze chiave. La politica di benefit non prevede differenziazione tra collaboratori full-time rispetto ai dipendenti part-time o a tempo determinato. Per quel che riguarda le coperture assicurative alcune Country hanno stipulato assicurazioni sanitarie specifiche.

La legge federale sulla parità tra donne e uomini in Svizzera

La legge federale sulla parità tra donne e uomini in Svizzera è stata rivista di recente. La legge è stata integrata con l'obbligo per i datori di lavoro di condurre un'analisi interna della parità retributiva. L'emendamento mira a rafforzare il diritto costituzionale alla parità di retribuzione per lo stesso lavoro e per un lavoro di uguale valore. Anche nel corso del 2022, come già verificato da una società di consulenza esterna nel 2021, il sito svizzero di Stahl Gerlafingen ha continuato nel rispetto di questa legge. In Stahl Gerlafingen, anche quest'anno il personale è lieto che l'azienda rispetti pienamente queste disposizioni.



PARITÀ DI TRATTAMENTO UOMO/DONNA



PARITÀ SALARIALE



GARANZIA DI UGUALI DIRITTI E TUTELE

La parità salariale in Svizzera è iscritta nella Costituzione federale dal 1981 (art. 8 cpv. 3 Cst.).

Essa è inoltre specificata nella Legge federale sulla parità dei sessi (LPar), entrata in vigore nel 1996. La parità salariale è un obbligo che si applica in tutte le relazioni di lavoro, sia nei rapporti di lavoro di diritto privato, sia in quelli di diritto pubblico. Dal 1° luglio 2020, i datori e le datrici di lavoro che impiegano almeno 100 lavoratori e lavoratrici sottostanno a nuovi obblighi per quanto riguarda la parità salariale. Rientrano nel computo dei lavoratori e delle lavoratrici tutti gli impiegati, indipendentemente dal tasso di occupazione, mentre non sono conteggiati gli apprendisti. Concretamente, le nuove disposizioni prevedono tre obblighi per i datori e le datrici di lavoro: analizzare, verificare e informare.

Analizzare (dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021)

Dal 1° luglio 2020, i datori e le datrici di lavoro privati e pubblici avranno un anno di tempo, ovvero sino al 30 giugno 2021, per analizzare le loro pratiche salariali al fine di individuare eventuali disparità di trattamento tra donne e uomini.

I datori e le datrici di lavoro sono liberi di scegliere il metodo con cui svolgere l'analisi. Tuttavia il metodo deve essere scientifico e conforme al diritto (art. 13c cpv. 1 LPar).

Verificare (dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022)

Una volta effettuata l'analisi, i datori e le datrici di lavoro devono farla verificare da un organo indipendente (art. 13d LPar).

Informare (dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023)

I datori e le datrici di lavoro hanno l'obbligo di informare i lavoratori e le lavoratrici per iscritto sul risultato dell'analisi della parità salariale, entro un anno dalla conclusione della verifica (art. 13g LPar). Se l'analisi della parità salariale indica che essa è rispettata, non sono necessarie ulteriori analisi. In caso contrario, l'analisi deve essere ripetuta quattro anni dopo.

L'azienda svizzera Stahl Gerlafingen del Gruppo Beltrame ha ottenuto la Certificazione attestante il pieno adempimento di tutte le normative in materia.



Lavoratore stabilimento di Calarasi, Romania

5.4 L'ACADEMY PER LA FORMAZIONE

Il Gruppo AFV Beltrame anche nel corso del 2022 ha proseguito con la formazione 'on demand' di alta qualità con un proprio Learning Management System. Si tratta di un'Academy digitale e totalmente online che offre attività interdisciplinari per la formazione e lo sviluppo delle competenze di tutti i manager, dipendenti e collaboratori interni e per la valorizzazione del business aziendale.

L'obiettivo del Gruppo AFV Beltrame è fornire una formazione continua su contenuti di carattere manageriale, tecnico e linguistico, attraverso una piattaforma dedicata e customizzata, con corsi della durata massima di 4 ore e visualizzabili tutti i giorni e ad ogni ora, da ogni device (pc, tablet, smartphone). In questo modo è a disposizione del Gruppo un vero e proprio archivio di conoscenza online, da cui attingere competenze non solo quando richiesto dall'azienda, ma anche in base ai desideri e alle esigenze dei dipendenti in un'ottica di self-training. Il progetto è attivo per tutte le sedi del Gruppo: in Italia, Francia, Svizzera e Romania. I partecipanti vengono ingaggiati con reminder periodici, una bacheca visualizza la proposta formativa, nelle seguenti lingue: italiano, francese, tedesco e inglese.

Ci sono corsi formativi di natura più tecnica, quali laminazione e sicurezza, fino a corsi dedicati a tematiche attuali, come sostenibilità e finanza, ma anche corsi di lingua. I contenuti multimediali, schede,

relazioni, presentazioni, sono scaricabili in qualsiasi momento e sviluppano diverse tematiche. C'è anche la possibilità che ogni country inserisca autonomamente i propri contenuti.

In totale sono oltre 500 le pillole di formazione di base realizzate e distribuite da Skilla in collaborazione con Niuko, società di formazione di Confindustria Vicenza, dedicate alle cosiddette "soft skills", a cui si aggiungono quelle sulla formazione tecnica di settore, digitalizzate da Festo Consulting/Academy con contenuti ideati dagli esperti interni e quelle relative alla Cyber Security con il fornitore "Knowbe4".

Speexx si occupa invece della formazione linguistica, che include sia percorsi one-to-one nelle varie lingue di interesse, sia una formazione di base in inglese; Oltrematica ha fornito la piattaforma Tutorami, per la gestione e consultazione dei contenuti, con un configuratore che permette di preparare sessioni formative sulla base di materiali, video, lezioni e know-how forniti dall'azienda.

Alcune delle tematiche affrontate nell'Academy digitale del Gruppo AFV Beltrame:



CYBER SECURITY



LINGUA INGLESE



LEADERSHIP



PROBLEM SOLVING



ORIENTAMENTO AL RISULTATO



DIGITAL SKILLS



SAFETY



CORSO DI LAMINAZIONE



PEOPLE MANAGEMENT



SECURITY AWARENESS



MODELLO 231

La Corporate Academy del Gruppo AFV Beltrame nasce in un contesto generale attuale dove scenari mutevoli, che generano complessità e indeterminazione, impongono alle aziende come la nostra un costante riallineamento delle strategie e un continuo adattamento della formazione per mantenere la competitività. Il nostro obiettivo è garantire la crescita professionale, culturale e umana delle nostre persone creando valore, sostenendo i processi di cambiamento, garantendo l'allineamento dei valori aziendali e rafforzando la posizione competitiva sul mercato.



Lavoratrice stabilimento di Trith Saint Léger, Francia

5.5 RELAZIONI INDUSTRIALI

Le relazioni industriali nel Gruppo AFV Beltrame sono improntate ad una comunicazione chiara e trasparente tra l'azienda e i rappresentanti dei lavoratori. Per dar seguito a questo approccio, in tutte le country vengono organizzati degli incontri periodici tra le Direzioni HR e i sindacati e/o rappresentanti dei lavoratori, in cui vengono analizzati i seguenti temi:

- risultati e politiche di miglioramento sulla salute, la sicurezza e l'ambiente di lavoro;
- risultati economici ed industriali del Gruppo, di paese e di ogni singolo stabilimento;
- punto sulla situazione di mercato e sulle prospettive del prossimo anno generali, per la country e per il Gruppo;
- strategie sulla gestione delle risorse umane.

In Italia questi incontri periodici vengono chiamati "osservatori". Essi vengono organizzati trimestralmente in ogni stabilimento e generalmente una volta all'anno su base nazionale. Gli osservatori rappresentano uno strumento innovativo nel panorama delle relazioni industriali, in cui si realizza una co-partecipazione tra azienda e rappresentanti dei lavoratori sui risultati e sulle azioni da porre in essere per migliorare le performance generali dell'azienda, in tutti gli ambiti e a vantaggio di tutti, sia nelle congiunture positive che in quelle più difficili. Si tratta di un approccio fortemente innovativo basato sulla trasparenza e sulla responsabilità che ha l'ambizione di creare un sistema coeso dove tutte le parti sociali, ciascuna con il proprio ruolo, si riuniscono per condividere i risultati e discutere sulle prospettive dell'azienda. Il periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi è coerente con i contratti e le legislazioni nazionali e proporzionato all'entità delle variazioni richieste. Nell'ambito delle attività espletate dal Gruppo AFV Beltrame, lungo l'intera catena del valore, non si riscontrano elementi di rischio che possano limitare il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva.

5.6 DIGITALIZZAZIONE

La digitalizzazione aziendale parte prima di tutto da un cambiamento di mentalità, adattando tutti i processi interni alle moderne e attuali esigenze imposte dall'era digitale, in cui sono fondamentali velocità d'esecuzione ed efficienza. Analizzando i processi HR ci siamo resi conto che c'era spazio di miglioramento ed ottimizzazione, e per fare questo abbiamo scelto la strada della digitalizzazione. Dove il cartaceo non è obbligatorio per legge abbiamo cercato, e stiamo tuttora cercando, di trasferire l'intero ciclo della vita lavorativa del dipendente in formato digitale, in un'ottica di sostenibilità, semplificazione, e maggior valore aggiunto dato alle attività di contenuto, rispetto a quelle ripetitive e non significative.

I vantaggi sono stati evidenti sin dall'inizio del progetto, la soddisfazione del personale coinvolto nel processo, che ha visto elevare il livello del proprio contributo alle attività, la diminuzione di errori umani di esecuzione e di dimenticanze, la standardizzazione e la contrazione delle tempistiche sono solo alcuni degli aspetti che abbiamo visto emergere, ma anche la maggior facilità nell'estrazione dei dati e nella loro elaborazione sta cambiando completamente il modo di approcciarci alle informazioni. Informazioni che prima riempivano fascicoli cartacei, obbligando le persone ad essere fisicamente presenti per compilare i form, e i cui con-

tenuti dovevano essere trasferiti manualmente a sistema, o peggio restare in cartaceo senza poter essere elaborati, sono ora a disposizione per consolidamenti ed analisi. Dai questionari di Exit (formulari somministrati ai dipendenti dimissionari a cui fa seguito un colloquio con i responsabili HR riguardo alle ragioni del cambiamento) possiamo per esempio estrarre le cause di dimissioni più frequenti, e lo possiamo fare per periodo, per area di appartenenza, o per qualsiasi altro criterio tracciato, andando ad intervenire in modo puntuale quando necessario.

La stessa cosa avviene già con le appraisal review annuali (valutazioni del personale svolte dai manager sui propri collaboratori a cui seguono intervista e questionario di feedback del collaboratore), processo già testato con successo anche nella sede svizzera, e con la gestione dei questionari di fine periodo di prova somministrati online a nuovi assunti e responsabili. Anche il processo di richiesta degli strumenti di lavoro per i neoassunti è nelle sedi italiane una checklist compilata online da risorse umane e responsabili, che genera una serie di mail automatiche per tutti gli enti aziendali coinvolti in modo da ottimizzare delle attività svolte in passato manualmente con un grandissimo dispendio di tempo e nessun valore aggiunto.

Un nuovo approccio al digitale

Il Gruppo AFV Beltrame è un produttore di grandi quantità di acciaio e questo si traduce in un'altrettanta importante mole di dati generati che se governati adeguatamente permettono di mantenere elevati standard qualitativi. Motivo per cui l'azienda porta avanti progetti di digitalizzazione su tutte le business unit che favoriscono una gestione sempre più ottimale delle risorse utilizzate erogando servizi al cliente sempre più elevati.

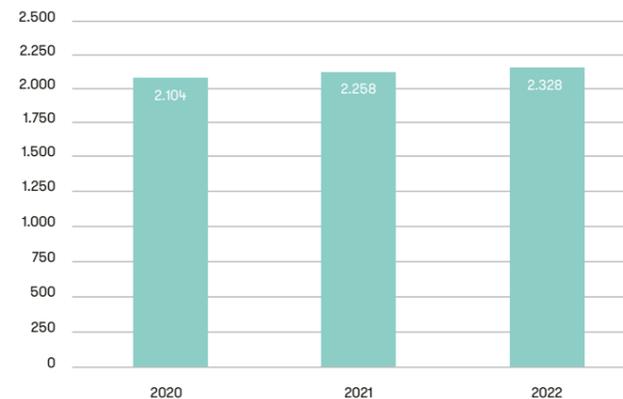
I progetti digitali hanno principalmente una connotazione di Gruppo, ovvero sono pensati per essere implementati in tutte le nostre country sia italiane che estere. Questo aspetto apparentemente banale non lo è, se si considera che il Gruppo è un multi-business in cui le logiche sono differenti da azienda a azienda. Questo approccio nei progetti digitali ha permesso di generare un mindset comune nelle persone appartenenti al Gruppo che affiancato e supportato da piattaforme digitali di collaboration ha reso le interazioni più fluide e agevoli, contribuendo alla "semplificazione" nella gestione operativa.

Sul fronte clienti e terze parti, indistintamente dal paese, sono stati implementati servizi digitali multilingua, quali portali web che hanno permesso la fruizione di informazioni e documentazione remotamente e 365 giorni all'anno. Si sono anche connessi tramite EDI (Electronic Data Interchange) i clienti interessati a beneficiare di una gestione totalmente digitalizzata del processo ordini azzerando l'utilizzo di fax, email e ottimizzando il data entry nei vari sistemi interconnessi. Per quanto riguarda invece le società del Gruppo si sono analizzati processi nelle varie aree aziendali per ridurre l'utilizzo della carta e incentivare quello di piattaforme informatiche di document management. I progetti digitali hanno fatto da volano all'integrazione culturale contribuendo all'amalgama dei team internazionali, rafforzandone cooperazione e collaborazione ottenendo risultati entusiasmanti.

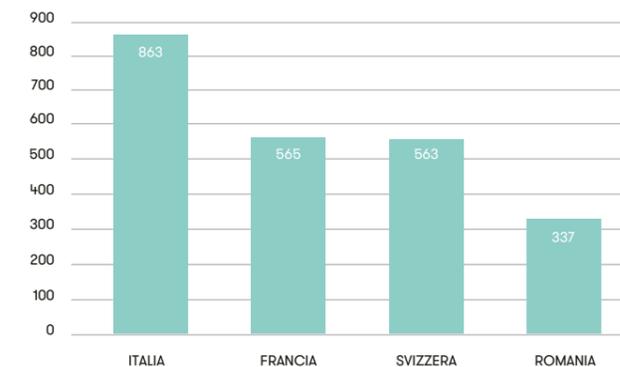


Alcuni dati sulle risorse umane nel Gruppo AFV Beltrame (escluso Targoviste)

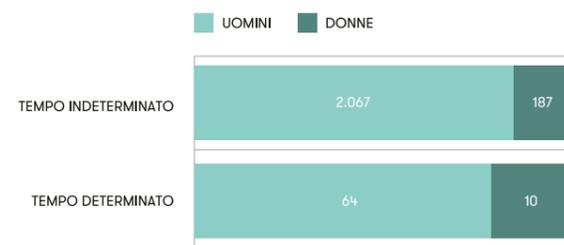
NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI



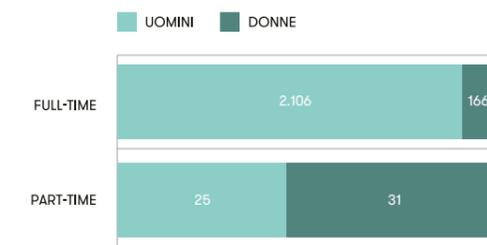
NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISO PER AREA GEOGRAFICA 2022



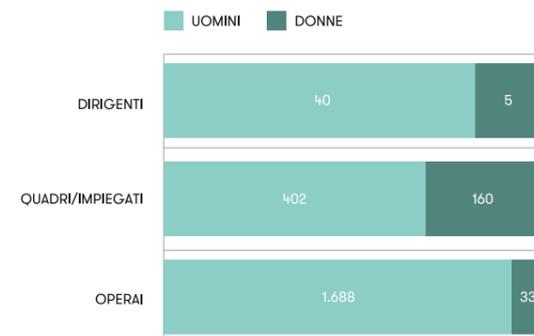
NUMERO TOTALE DIPENDENTI SUDDIVISO PER TIPO DI CONTRATTO



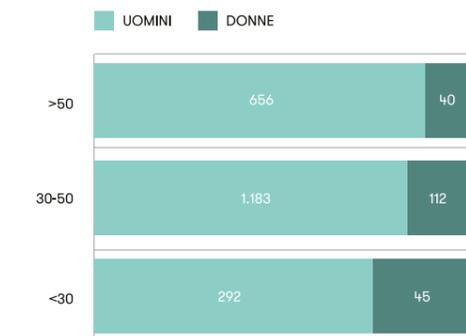
NUMERO TOTALE DIPENDENTI SUDDIVISO PER TIPO DI IMPIEGO



NUMERO TOTALE DIPENDENTI SUDDIVISO PER TIPO DI CONTRATTO



NUMERO TOTALE DIPENDENTI SUDDIVISO PER FASCIA D'ETÀ



5.7 FORMAZIONE & CYBERSECURITY

La strategia IT di Gruppo è basata su 5 macro filoni coordinati dall'attività di Business Relationship Management. Due di questi, sono rappresentati dalla **Digitalizzazione** e dalla **Cybersecurity**.

Entrambi questi settori, strettamente correlati tra loro, hanno subito negli ultimi anni un aumento esponenziale in ogni settore industriale ed è facilmente comprensibile come l'incremento delle tecnologie digitali e dell'informatizzazione dei processi abbia aumentato incredibilmente i vantaggi e le performances aziendali, ma abbia portato con sé un enorme aumento dei rischi di esposizione ad attacchi informatici e al cosiddetto Cyber Crime.

Il settore siderurgico non è ovviamente immune a queste minacce.

Come le imprese degli altri comparti manifatturieri, anche quelle dell'industria siderurgica corrono quindi il rischio di attacchi informatici a scopo di estorsione di denaro, il rischio di attacchi da parte di attivisti e il rischio di attacchi a scopo di danneggiamento da parte della concorrenza.

I recenti eventi che hanno coinvolto Russia e Ucraina, inoltre, e la relativa guerra cibernetica che si consuma da mesi, (con attacchi informatici su larga scala noti anche dalle recenti cronache), hanno reso ancora più importante e urgente il presidio di un tema che ormai da qualche anno è sulla scrivania di ogni CIO (Chief Information Officer) a livello mondiale.

Il Gruppo, moderno e avanzato, fa uso della tecnologia informatica in tutti i settori chiave del proprio processo produttivo: ciclo attivo, ciclo passivo, programmazione della produzione, gestione degli impianti di produzione, sensoristica di campo, trasporti, etc.

Un cyberattacco può bloccare l'intero sistema informatico di un'azienda e quindi anche di un'acciaieria.

Senza sistema informatico non si possono gestire gli ordini dei clienti, non si può programmare la produzione, non si possono inviare gli ordini ai fornitori, non si può avere visibilità dei propri dati di campo o delle proprie apparecchiature. Un attacco può paralizzare l'azienda per diverse settimane, anche qualora si riescano a ripristinare i backup esistenti. Oltre a questi vi possono essere anche offensive dirette agli impianti di produzione.

Gli assalti informatici (anche recenti) andati a buon fine nei vari settori industriali e non ultimo nel settore siderurgico, hanno avuto impatti pesantissimi:

- stop degli impianti o dei servizi (e quindi di denaro perduto);
- riscatti richiesti pari a varie decine di milioni di euro.

Le imprese coinvolte sono gruppi internazionali importanti che investono cifre considerevoli in Cybersicurezza, ma è un settore in cui, a causa dell'incremento esponenziale delle tecnologie e delle tecniche d'attacco, non esiste la protezione al 100%.

Secondo una previsione della multinazionale Gartner, entro il 2025 il 75% delle aziende subirà un attacco informatico.

Il Gruppo AFV Beltrame è ovviamente molto attento a questo tema ed ha aumentato gli investimenti in ambito IT e cybersecurity per incrementare la sicurezza e la protezione dell'azienda dai crimini informatici, anche nel 2022 gli

investimenti in questo ambito sono cresciuti per fare fronte alle nuove minacce e alle nuove modalità di attacco in continua evoluzione. Il Gruppo ha intrapreso e applica una costante attività di presidio e bonifica su aree sensibili alla cybersecurity attraverso antivirus, XDR, antispam, patching e upgrade dei sistemi obsoleti, complessità delle password, autenticazione multifattore, sistemi di backup, WAF, disaster recovery systems, vulnerability assessment e penetration test, per citarne alcuni.

Nel 2021 si è dotato di un SIEM (Security Information Management e Security Event Management): un sistema che automatizza il processo di raccolta e orchestrazione dei log di sistema dell'intero Gruppo e che consente quindi di monitorare gli eventi informatici e in particolare quelli potenzialmente pericolosi dal punto di vista della Cybersecurity. A partire dal 2021 si è dotato inoltre di un servizio SOC (Security Operations Center). Il SOC è l'unità organizzativa che ha il compito di supervisionare e gestire la sicurezza dei sistemi informativi. Tale ente monitorizza 24h su 24 gli eventi informatici ed è in grado di segnalare ogni singolo evento sospetto che si manifesta all'interno del perimetro aziendale (come, ad esempio, accessi al sistema in orari notturni o non consueti, accesso ad aree non consentite, comportamenti sospetti, eventi anomali, ecc.).

Nel 2022 il servizio è stato ulteriormente rafforzato in quanto estremamente utile per garantire monitoraggio efficace e velocità di reazione e supporto in caso di attacco.

Nonostante i grossi investimenti, gli sforzi e le misure tecniche messe in atto dalle aziende, oltre il 90% degli attacchi, come rivelato dal "Cyber Security Intelligence Index" di IBM, va a buon segno grazie al fattore umano: una password facile da indovinare, un click non ragionato su un link sbagliato, l'utilizzo di una chiavetta usb non verificata, l'accesso ad un sito WEB compromesso, la risposta ad un SMS fraudolento, possono compromettere la sicurezza di uno stabilimento o dell'intero Gruppo.

Per questo motivo, il dipartimento HR del Gruppo AFV Beltrame prosegue con la campagna di Cybersecurity Training persistente per tutti i dipendenti del Gruppo, basata sulla piattaforma multimediale KnowBE4 (training multipiattaforma disponibile 24x7).

Tra le tematiche più rilevanti su cui è stata impartita la formazione nel 2022 si segnalano:

- Security Awareness Proficiency Assessment Retired;
- IT Security in the Workplace;
- Information Security on Mobile Devices with Quiz;
- Business Conduct Series: Acceptable Use Policy;
- Secure Passwords;
- Beating Ransomware;
- CEO Fraud - Fake President with Quiz;
- Data Protection with Quiz;
- Insider Threat;
- Understanding URLs and Bad links;
- Threat Management;
- Security Awareness Foundations;
- Phishing Foundations;
- Creating Strong Passwords - Security Awareness Training;
- Social Media: Staying Secure in a Connected World.



ATTACCO INFORMATICO



INDIVIDUAZIONE EVENTO SOSPETTO



FORMAZIONE E BLOCCO MINACCIA

5.8 IL WELFARE

Il Gruppo AFV Beltrame è un'azienda storicamente molto sensibile al benessere dei propri dipendenti e del territorio in cui opera, essendo appartenuta alla stessa famiglia da generazioni, ed avendo dipendenti che a loro volta hanno lavorato in azienda da altrettante generazioni: in passato veniva infatti applicato un welfare "spontaneo", per cui la proprietà veniva incontro personalmente alle esigenze dei dipendenti, in modo destrutturato, ma estremamente umano ed efficace. Non essendo questo più possibile, in un'ottica di sempre maggior avvicinamento alle esigenze dei dipendenti, l'azienda ha deciso di focalizzarsi nelle recenti iniziative su due valori inestimabili: il tempo e la salute.

Provare ad offrire ai dipendenti in azienda dei servizi che altrimenti dovrebbero andare a cercare all'esterno fa risparmiare alle persone tempo personale (e spostamenti, con costi e tutto quello che ne consegue), e maggior tempo libero significa potersi dedicare ai propri interessi ed affetti. Un mix di tempo e salute viene tutelato con la somministrazione in tutte le sedi italiane dei vaccini antinfluenzali solitamente in autunno e in relazione alla disponibilità fornita dalle autorità sanitarie, dando la possibilità a tutti i dipendenti che lo desiderano di essere vaccinati gratuitamente da un medico presente a questo scopo nelle nostre infermerie. Una iniziativa a favore di salute e prevenzione che è stata molto apprezzata è anche quella proposta come ormai tradizionale regalo alle colleghe in occasione della Festa della Donna, per cui tutte le dipendenti donne in Italia possono usufruire di un check-up gratuito in un circuito di laboratori convenzionati.

Inoltre, sempre nel 2022, è stata data la possibilità a tutti i dipendenti AFV Italia di usufruire gratuitamente in azienda di un check up cardiologico, grazie alla collaborazione con centro medico che ha messo a disposizione un camper ad hoc per effettuare le visite richieste. Da non dimenticare anche lo sforzo fatto dall'azienda per migliorare la mensa con l'offerta di pasti bilanciati secondo linee guida di un esperto nutrizionista e dietologo, rendendoli più salutari, e avviare

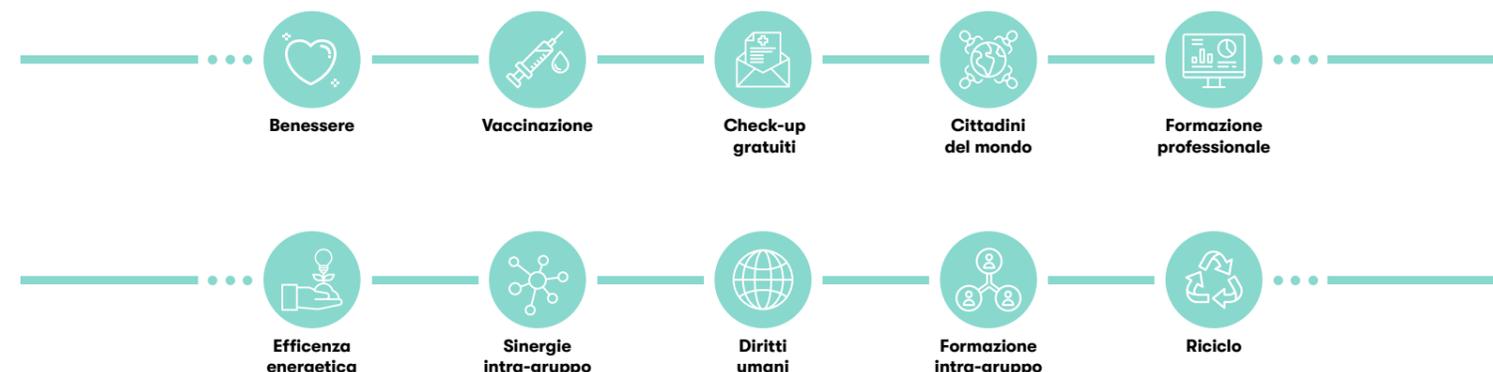
la distribuzione gratuita di frutta negli uffici e nello stabilimento a Vicenza.

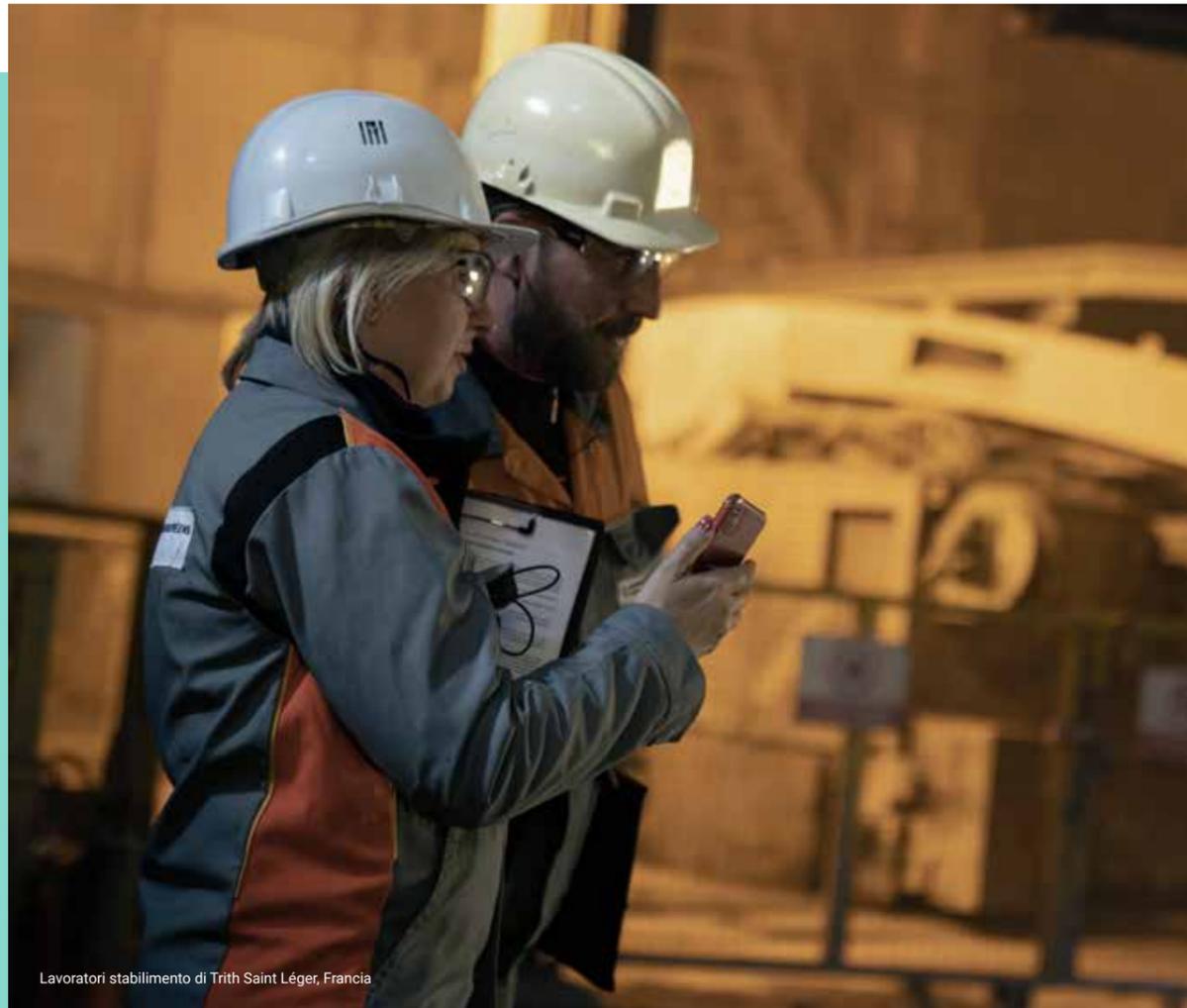
Altre iniziative particolarmente apprezzate sono la possibilità di utilizzare una lavanderia a prezzi convenzionati che ritira i capi direttamente in azienda, sempre per la sede di Vicenza. I dipendenti della casa madre possono anche chiamare un meccanico convenzionato che presta la propria assistenza direttamente nel parcheggio dell'azienda, evitando ai dipendenti di doversi recare in officina o di chiamare il carro attrezzi in caso di guasti alla propria autovettura.

Nell'immediato futuro verrà fatto un ulteriore sforzo nella direzione del lavoro flessibile, o smart working, che aumenterà esponenzialmente la serenità e il benessere dei dipendenti che ne usufruiranno. Tutte queste iniziative portano con sé anche un grandissimo vantaggio in ottica di sostenibilità, diminuzione dei costi sociali, e benefici per l'ambiente. Il welfare è nel DNA del Gruppo AFV Beltrame. Negli anni Trenta, Cesira Beltrame, figlia del fondatore Antonio, elargiva prestiti senza interesse come anticipo di retribuzione e sovvenzioni in particolari casi di malattia.

L'azienda si era già dotata di un servizio mensa per gli operai. Le provvidenze comprendevano una cassa mutua interna, assistenza medica, farmaceutica ed ospedaliera gratuite. L'organizzazione dopolavoristica organizzava inoltre gite e soggiorni marini e montani. Già allora il benessere delle persone era fondamentale. Lo stesso Giancarlo Beltrame, alla guida dell'azienda negli anni Sessanta, avendo a cuore le persone e il territorio, ha sempre portato avanti iniziative a loro supporto. Questo ha portato, rafforzandosi nel tempo, un forte senso di appartenenza, benessere e condivisione degli obiettivi all'interno dell'azienda.

Oggi il Gruppo AFV Beltrame è diventato un grande Gruppo internazionale e comprende molteplici attori con esigenze territoriali e normative differenti, ma le soluzioni formative, di welfare e di empowerment continuano a considerare tutti i nostri lavoratori per accompagnare, assecondare ed incontrare le loro esigenze.





Lavoratori stabilimento di Trith Saint Léger, Francia



Lavoratore stabilimento di Trith Saint Léger, Francia

Nel corso dell'anno di riferimento non sono stati denunciati episodi di discriminazione e conseguentemente non è risultato necessario adottare misure correttive.

5.9 PARI OPPORTUNITÀ E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Pari opportunità di genere

L'azienda promuove uno sviluppo del personale basato su criteri totalmente meritocratici, in cui non trovano spazio discriminazioni di genere o di altra natura, né in fase di selezione, né durante il percorso interno dei lavoratori.

Il Gruppo AFV Beltrame ha come obiettivo primario nella valorizzazione delle proprie persone la volontà di creare un ambiente di lavoro dove tutti, indipendentemente dal genere, possono esprimere appieno il proprio potenziale. La diversità è un dato di fatto, ma trarne valore e favorire l'inclusione richiede azioni concrete.

In particolare nel corso del 2022 in AFV Italia è stata iniziata, con il supporto di una consulente esterna specializzata, un'attività di analisi relativa al tema della "Diversity & Inclusion", andando a confrontare per esempio la distribuzione di livelli di inquadramento, retribuzioni e ore di formazione erogate per genere, generazione di appartenenza e altri indicatori specifici. Questo percorso, che verrà proseguito nel 2023 con ulteriori iniziative, porterà ad avere dei risultati oggettivi in grado di ben rappresentare la situazione in AFV Italia relativamente a questi temi.

L'azienda si impegna a favorire la cultura del merito e del talento in tutti i processi ed azioni. Il nostro sforzo si concretizza al fine di assicurare che questo merito trovi il giusto sostegno come, ad esempio, offrendo pari opportunità di carriera, sostegno alla genitorialità; convenzioni che aiutino i dipendenti con servizi che permettono un maggiore equilibrio tra lavoro e vita privata, e ancora parità di investimenti formativi e lotta a qualsiasi forma di violenza o molestia.

A questo preciso obiettivo il 25 novembre di ogni anno, in tutti gli stabilimenti del Gruppo, si organizza un evento di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.

Diritti Umani

I diritti umani rappresentano le imprescindibili prerogative degli esseri umani nonché la base delle libertà e della giustizia ed il fondamento di società eque e pacifiche. Il rispetto dei diritti umani è un valore di carattere universale che deve ispirare i principi di comportamento anche nel caso in cui lo stato non abbia emanato specifiche norme a tutela degli stessi. Il Gruppo AFV Beltrame ha redatto una policy specifica su questa tematica con l'obiettivo di stabilire i principi di comportamento per assicurare il rispetto, la protezione e la promozione dei diritti umani durante lo svolgimento delle attività aziendali.

I destinatari sono tutti gli individui e i gruppi portatori di interesse che potrebbero subire gli effetti positivi o negativi delle attività del nostro Gruppo o che potrebbero esercitare una qualche influenza sugli effetti stessi. A titolo esemplificativo i lavoratori, gli amministratori, gli azionisti, i clienti, i fornitori, i partner finanziari, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, le istituzioni pubbliche.

La nostra policy è in linea con i trattati internazionali e le normative europee qui di seguito indicati e ne applica i principi fondamentali:

Riferimenti esterni:

- Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite;
- Convenzione Europea dei diritti dell'uomo;
- Linee Guida Ocse per le imprese multinazionali;
- Convenzione Fondamentali dell'International Labour Organization - ILO (nr. 29, nr. 87, nr. 98, nr. 100, nr. 105, nr. 111, nr. 138).

Riferimenti interni:

- Codice Etico;
- Modello Organizzativo e relativi protocolli;
- Policy Diritti Umani.

Il Gruppo AFV Beltrame rispetta e promuove i diritti umani, impegnandosi a non violarli e a non porre in essere attività che possano avere impatti negativi sugli stessi, contrastando tale impatto qualora si dovesse verificare.

Considerando che le attività lesive dei diritti umani possono consistere sia in azioni che in omissioni, sono stati identificati i seguenti diritti umani sui quali l'attività del Gruppo può avere un impatto:

Diritti generali dell'umanità

1. Diritti alla vita, alla libertà di pensiero e di opinione.
2. Diritti delle comunità locali.
3. Diritto alla privacy.
4. Diritto alla sicurezza ed alla salute della Persona ed al rispetto e tutela dell'Ambiente.

Diritti specifici dei lavoratori

1. Lavoro forzato o obbligatorio.
2. Libertà sindacale e diritto di organizzazione e negoziazione collettiva.
3. Uguaglianza di retribuzione e discriminazione in materia di impiego o di professione.
4. Salute, sicurezza e rispetto dell'Ambiente.
5. Lavoro minorile.
6. Diritto allo svago ed al riposo.

5.10 POLITICHE PER I GIOVANI



LA PARTNERSHIP CON L'ISTITUTO NAZIONALE DI SCIENZE APPLICATE (INSA) DI VALENCIENNES.

L'Istituto Nazionale di Scienze Applicate (INSA) è una sezione del Politecnico (UPHF) dell'Hauts-de-France, presente nelle sedi di Valenciennes e Maubeuge.

Nasce dalla fusione di 3 componenti dell'UPHF:

- l'Istituto di Scienza e Tecnologia di Valenciennes (ISTV);
- la Scuola Nazionale degli Ingegneri in Informatica, Automazione, Meccanica, Energia ed Elettronica (ENSIAME);
- la Facoltà di Scienze e Mestieri dello Sport (FSMS);
- è una delle 204 scuole di ingegneria francesi accreditate, dal settembre 2020, a rilasciare una laurea in ingegneria.

L'obiettivo della scuola è quello di formare ingegneri nei campi della modellazione, simulazione numerica e validazione sperimentale di fenomeni complessi legati alla meccanica, all'energia, alla mecatronica e ai materiali avanzati associati. Per la formazione ingegneristica, INSA Hauts-de-France offre 3 percorsi formativi: il percorso in stato di studente, il percorso di apprendistato e la formazione continua. Nel corso del 2022 LME ha confermato la partnership con l'INSA.

Lo scopo di questa collaborazione è quello di realizzare varie azioni pedagogiche, azioni di formazione professionale, sostegno ai progetti lavorativi degli studenti e fornire allo stesso tempo supporto finanziario all'Istituto. LME offre ai futuri ingegneri dell'INSA l'opportunità di mettersi alla prova sul campo, lavorando su progetti importanti e spronandoli a cercare soluzioni pratiche alle problematiche che emergono. La partnership con INSA intende anche essere per LME un importante bacino di selezione e reclutamento per gli studenti più meritevoli a cui offrire un percorso di carriera in azienda.

INVESTIRE NEL TALENTO DELLE RISORSE: STAGISTI ED APPRENDISTATO

Il Gruppo AFV Beltrame crede nell'apprendistato come modello formativo e si impegna a sviluppare per i giovani stagisti una progettualità a lungo termine in tutte le sue sedi. La possibilità di offrire un percorso di stage o di apprendistato è una leva strategica per tutte le aziende del Gruppo e rappresenta anche una concreta opportunità di arricchimento professionale e personale per i ragazzi, colmando le difficoltà di accesso dei giovani al mondo del lavoro.

Si tratta infatti di ritrovare quella indispensabile sinergia tra sistema di istruzione e mondo delle professioni, per rispondere alle esigenze e alle attese delle giovani generazioni.

L'offerta di uno stage all'interno del Gruppo AFV Beltrame ha caratteristiche funzionali sia di struttura formativa in senso ampio, sia di implementazione di un metodo apprenditivo diretto a potenziare l'autonomia progettuale-gestionale e l'assunzione di responsabilità sul campo.

Nel corso del 2022 è proseguito nella sede di Trith Saint Léger l'inserimento di apprendisti a fine contratto in diversi uffici. Inoltre, LME è in collaborazione con AFPI, (Centre de formation nella zona Nord Pas-de-Calais) ed è presente già dal 2021 al loro career day.

“ DONALAM

Il 2022 è stato un anno particolarmente significativo per il Gruppo AFV Beltrame in Romania, infatti con l'investimento sul sito di Targoviste, in aggiunta alla già esistente sede di Calarasi, si è strutturata una Direzione Risorse Umane con le giuste competenze per supportare la rapida crescita dello stabilimento.

Sono state infatti inserite tra i due siti in pochi mesi più di 620 persone, con una particolare attenzione alla diversity nelle selezioni, in particolare per gli ultra-quarantacinquenni e il personale femminile. È inoltre partito un progetto di formazione interna per acquisire qualifiche sul posto di lavoro e in ottica di engagement del personale è stata organizzata una graditissima festa di Natale per i figli dei dipendenti.

Nel 2023 però lo sforzo continuerà e sarà focalizzato sui giovani, nel consolidamento delle già ottime relazioni con le scuole locali o l'organizzazione di stage in azienda per studenti, così da avvicinare i ragazzi alla nostra realtà, e sulla digitalizzazione, dato che è cominciato il progetto di allineamento al Gruppo nell'utilizzo del software per la gestione delle risorse umane e del budget del personale.

Inoltre, è stata data la possibilità ai dipendenti dello stabilimento di Vicenza, su base volontaria, di poter aderire a partire dal 2023 ad un percorso di "Job Rotation" con il nuovo stabilimento di Targoviste. Lo scopo di questa iniziativa sarà quello di garantire un passaggio di "know-how" tra i due stabilimenti rafforzando ancor di più la collaborazione a livello di Gruppo.

STAHL GERLAFINGEN

Stahl Gerlafingen nel corso dell'anno ha avviato dei progetti molto interessanti per il Gruppo al fine di valorizzare le competenze del personale di grande esperienza ormai in pensione, offrendo agli ex-dipendenti la possibilità di essere reinseriti, nei tempi e modi da loro preferiti e con un forte vantaggio sulla pensione, allo scopo di formare il nuovo personale in ingresso e semplificare il passaggio generazionale.

Sempre alta la sensibilità della sede svizzera per l'inserimento di giovani leve, attraverso stage, apprendistato e contratti part-time per studenti, e una rinnovata attenzione al bilanciamento di vita personale e lavorativa ha portato all'offerta di contratti part-time e al reinserimento del lavoro da casa per i dipendenti il cui incarico lo consente e che ne hanno manifestato l'esigenza. C'è stato inoltre un grande sforzo nell'estensione del numero di convenzioni per i dipendenti, che possono avere sconti in servizi come la palestra, il commercialista, la lavanderia o la telefonia mobile e in diversi tipi di negozi, ed è stato offerto un utilissimo servizio di consegna gratuita in azienda della spesa effettuata online al supermercato di zona.

“ LAMINÉS MARCHANDS EUROPÉENS (LME)

Nello stabilimento francese l'anno 2022 è stato caratterizzato dalla volontà di investire nel capitale umano al fine di far crescere in termini di leadership e responsabilità i manager attuali. Questa importante iniziativa di sviluppo delle competenze manageriali è stata portata a termine nel corso dell'anno ed ha avuto come destinatari del progetto tutte le funzioni manageriali dello stabilimento a qualsiasi livello.

Ancora una volta quindi il capitale umano rappresenta la principale risorsa sulla quale investire al fine di garantire una classe manageriale all'altezza di affrontare le sempre più complesse sfide presenti e future, con particolare riguardo anche al tema della sostenibilità.

5.11 LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI DIPENDENTI

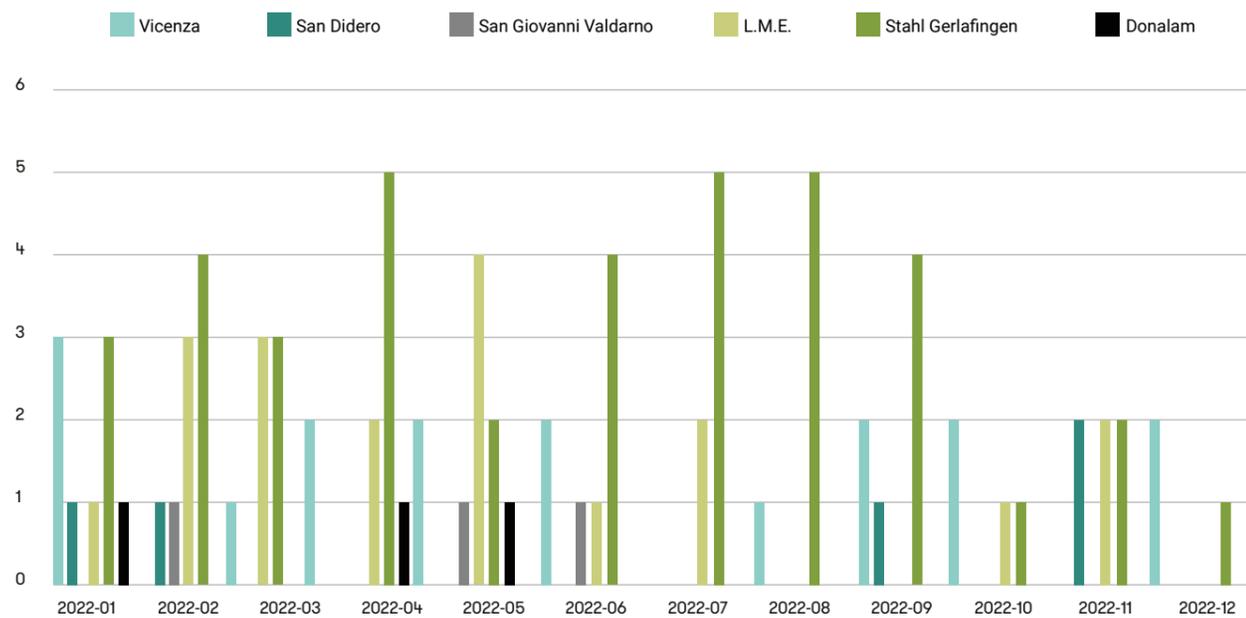
Nei principali stabilimenti del Gruppo è garantito un presidio sanitario con servizio infermieristico in grado di prestare le prime immediate cure e medicazioni in caso di lieve evento infortunistico o malore dei lavoratori.

Le attività in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono tra gli asset principali del Gruppo. Per raggiungere la loro ottimizzazione massimi sono l'impegno e gli interventi in formazione, informazione e addestramento dei lavoratori, evoluzione impiantistica e degli ambienti di lavoro, costante miglioramento del sistema di Gestione della Salute e Sicurezza aziendale. Durante tutto il 2022 sono continuate le attività in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Tutti i siti del Gruppo sono dotati di un sistema di gestione Salute e Sicurezza (SGSS) implementato e certificato nel rispetto della norma internazionale di riferimento. L'approccio alla sicurezza favorito dall'applicazione del sistema coerente con le indicazioni della norma ISO 45001 riguarda l'analisi, da parte dell'organizzazione, del contesto in cui essa opera, nonché dei bisogni e delle aspettative delle parti interessate, quali requisiti "propedeutici" alla corretta impostazione di tutto il sistema di gestione Salute e Sicurezza (SGSS). La norma è chiara nel delineare la finalità di queste nuove attività, il cui obiettivo essenziale è quello di comprendere le questioni più importanti del contesto che possono influenzare, positivamente o negativamente (rischi/opportunità), il modo in cui l'azienda affronta le proprie responsabilità in materia di salute e sicurezza. A tale scopo, l'analisi di contesto mira a fornire all'organizzazione un insieme di conoscenze che essa deve utilizzare, a livello sia strategico sia operativo, per orientare i propri sforzi nell'attuazione e nel miglioramento continuo del SGSS. Come il contesto, anche i punti legati a leadership e consultazione e partecipazione dei lavoratori sono aspetti chiave della ISO 45001, che trovano riscontro nella gestione partecipata per la sicurezza in atto nel Gruppo.

Fenomeno infortunistico e malattie professionali

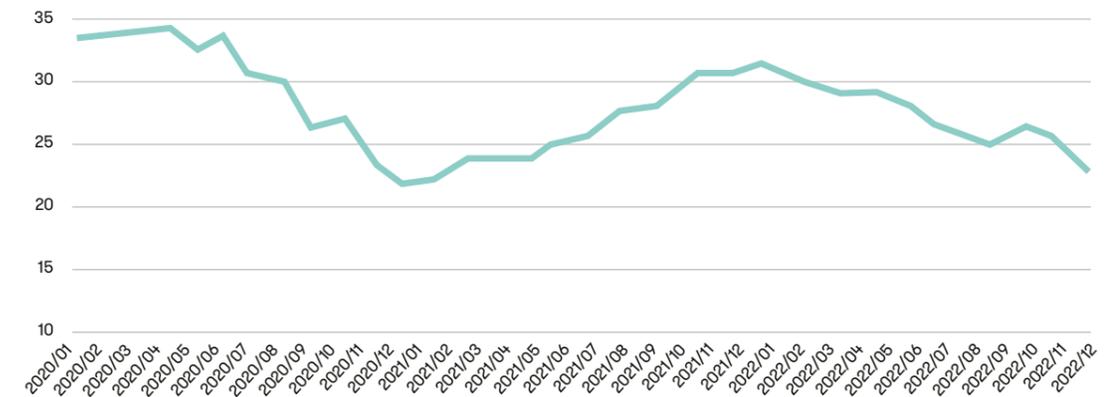
Per quanto riguarda gli infortuni rileviamo che il fenomeno infortunistico nel Gruppo ha registrato un progressivo miglioramento nel corso degli ultimi anni, che si è confermato nel 2022 con una riduzione dell'indice di frequenza LTIFR (indice di frequenza infortunistico con perdita di giornate lavorative), parametro che include tutti gli infortuni che hanno comportato l'assenza dal luogo di lavoro di almeno un giorno. Nel 2022 si sono registrati 86 infortuni con conseguente perdita di giornate lavorative (LTI), rispetto ai 97 dell'anno precedente e 52 infortuni che non hanno comportato perdita di giornate lavorative (MI).



L'indice di frequenza a livello di Gruppo è risultato pari a 21,2.

Tale indicatore, espresso come media mobile sui 12 mesi, presenta un marcato andamento decrescente, frutto delle azioni intraprese nell'ultimo biennio.

LTIFR BELTRAME GROUP - ROLLING 12 MESI



L'analisi delle cause degli infortuni (LTI) ha evidenziato che le cause principali sono da attribuire a:

- comportamenti o azioni non sicure per il 73,3% dei casi;
- carenze organizzative nel 17,4 % dei casi;
- cause tecniche o situazioni pericolose nel 9,3% dei casi.

Le principali tipologie di infortuni accaduti nel 2022 sono legate a urti e schiacciamenti e ad inciampi e scivolamenti, che hanno coinvolto gli arti superiori e inferiori per circa la metà rispetto alla totalità degli eventi infortunistici. Tutti gli eventi sono stati analizzati e discussi anche con l'infortunato, al suo rientro al lavoro, con lo scopo di identificare le cause, attuare interventi risolutivi e aumentare la sensibilità verso un approccio sicuro alle varie fasi di lavoro. Nel corso del 2022 non si sono registrati casi nei quali siano state dichiarate in via definitiva responsabilità in relazione a malattie professionali o cause di mobbing.

Nel corso del 2022 si sono registrati due infortuni che hanno portato al decesso di lavoratori, in entrambi i casi appartenenti a ditte esterne, nei siti di Vicenza e Donalam-Calarasi. A seguito di questi eventi il Gruppo si è messo a completa disposizione delle autorità competenti al fine di effettuare tutti gli accertamenti richiesti. Inoltre, su iniziativa della direzione è stata avviata in entrambi i casi una raccolta fondi su base volontaria da parte dei dipendenti. I fondi raccolti verranno poi integrati con un importo almeno pari messo a disposizione dall'azienda. La destinazione dei fondi raccolti avrà luogo nel corso del 2023.

Progetto Sharp

Nel corso del 2022 si sono consolidate le attività messe in atto per accrescere la consapevolezza e la cultura della sicurezza a tutti i livelli attraverso il progetto denominato SHARP, dal quale ci si attende anche un miglioramento continuo del trend infortunistico, attraverso l'applicazione delle regole illustrate nel seguito. I punti messi in atto sono stati i seguenti:

1. esecuzione di focus sulla sicurezza o brevi pause di formazione nei reparti durante il turno di lavoro (cosiddette "pillole di sicurezza" o break formativi), a cura dei responsabili, trattando argomenti specifici o temi contingenti legati all'approccio in sicurezza delle attività di reparto;
2. organizzazione di riunioni sulla sicurezza nei reparti produttivi, che coinvolgano EHS con capiparto e responsabili di reparto, per una disamina periodica degli infortuni occorsi e delle loro cause, dei near-miss, delle segnalazioni pervenute su situazioni o comportamenti pericolosi;
3. elaborazione di un'accurata e tempestiva analisi degli infortuni e near-miss con le funzioni interessate, identificando le cause alla radice dell'evento per mezzo di specifiche metodologie (RCA). Approccio verso ogni causa identificata con un'azione radicale e mirata, senza trascurare alcun elemento che possa aver contribuito all'evento;
4. diffusione di comunicati e opuscoli informativi su episodi incidentali o infortuni, condividendo cause e possibili azioni comuni tra i siti del Gruppo;
5. pianificazione di periodiche visite interattive nei reparti produttivi da parte di manager, con rappresentanti EHS, per rendere percepibile che la priorità sulla sicurezza è propria di tutti i livelli gerarchici e le funzioni organizzative (Visible felt leadership);
6. ripresa e rafforzamento di visite interattive (SWAT), attraverso un approccio osservativo e il coinvolgimento diretto degli operatori incontrati;
7. valutazione e presa in carico delle segnalazioni che giungono dai lavoratori con piani di risoluzione e feedback ai soggetti segnalatori;
8. diffusione di slogan sulla sicurezza, mediante installazione nelle aree di lavoro di pannelli contenenti messaggi di sicurezza;
9. revisione periodica delle procedure di lavoro rispetto alle modifiche tecnico-organizzative e la corretta applicazione in campo;
10. definizione di un programma a medio termine di formazione sulla sicurezza comportamentale e sensibilizzazione secondo gli standard internazionali.

Nel 2022 sono stati definiti degli obiettivi (target) per determinate categorie di attività e si è provveduto a testare varie modalità di monitoraggio e formalizzazione delle stesse.

SAFETY FIRST

Applicazione degli standard di Gruppo

Nel 2022 in tutti gli stabilimenti del Gruppo è continuato il programma di monitoraggio dell'applicazione degli standard definiti a livello centrale su specifiche tematiche di sicurezza. In particolare, è stata oggetto di verifica l'implementazione dei dieci standard definiti, applicati e monitorati:

1. H&S Reporting and Investigation and Environmental reporting (gestione della reportistica relativa al fenomeno incidentale e infortunistico e reportistica relativa al monitoraggio dei parametri ambientali);
2. Mobile Equipment (mezzi mobile e rischio di interferenza pedoni/mezzi);
3. Work at Height (lavori in altezza);
4. Housekeeping and 5s implementation (ordine/organizzazione e pulizia nel luogo di lavoro);
5. Contractor Safety Management (gestione in sicurezza degli appaltatori);
6. EHS Audit - EHS Scorecard (audit tra le diverse società);
7. Energy Isolation and LOTOTO (isolamento delle fonti di energia prima delle operazioni di manutenzione);
8. Liquid Steel (gestione dei rischi legati a acciaio liquido e scoria in tutte le fasi di movimentazione, trasporto);
9. Programma SWAT (audit di tipo comportamentale);
10. JSA - Job safety analysis per valutazione dei rischi delle operazioni non routinarie.

Sono state condotte riunioni dedicate alla definizione di specifici piani di miglioramento per singolo sito (con focus specifici sulle tematiche EHS), con il coinvolgimento dei comitati locali e la supervisione e il coordinamento della direzione di Gruppo.

È stato inoltre concluso un programma di benchmarking sui principali dispositivi di protezione individuali (DPI) utilizzati nel Gruppo, con particolare riguardo alle scarpe antinfortunistiche, agli elmetti, agli occhiali di protezione, allo scopo di uniformare le caratteristiche tecniche dei presidi.

Investimenti in materia di salute e sicurezza

I principali progetti di investimento per la gestione ambiente, salute e sicurezza hanno riguardato:

- miglioramento sicurezza impianti e macchine utensili (Progetto MASAI - Machine Safety Improvement);
- avanzamento del programma di potenziamento dei portali radiometrici in tutti i siti;
- razionalizzazione dei piani di viabilità interni per la riduzione delle interferenze mezzi-pedoni e sistemazione di percorsi viari all'interno degli stabilimenti;
- installazione di nuove gru a Vicenza e Gerlafingen;
- sistemazione generale di accessi ad aree di lavoro, di aree di stazionamento del personale operativo e di spogliatoi;

- segregazione laterale parco rottami Vicenza con muro perimetrale lato sud;
- lavori di adeguamento apparecchiature elettriche, a seguito aggiornamento valutazione rischio;
- installazione di protezioni ridondanti su macchinari;
- posizionamento di cassoni per stoccaggio in sicurezza di rifiuti vari;
- manutenzioni straordinarie impianti antincendio.

Condivisione e scambio delle informazioni - Cross Audit

Nel corso del 2022 è stato mantenuto uno scambio costante di informazioni e di verifiche all'interno del Gruppo, condotte attraverso confronti tra stabilimenti del Gruppo svolti sia in presenza, sia su piattaforma virtuale, sugli aspetti di conformità legislativa e di gestione operativa, mirati alla condivisione di best practice e all'identificazione di spunti di miglioramento.

Sono stati organizzati incontri con tutti i responsabili EHS del Gruppo, spesso in presenza, per un confronto continuo su vari aspetti del Sistema di Gestione Salute, Sicurezza, Ambiente, con riferimento allo stato di applicazione e alle attività di implementazione in corso negli stabilimenti.

Sono riprese inoltre le autovalutazioni sulle prestazioni in ambito EHS dei vari stabilimenti, finalizzate alla conduzione di cross-audit intragruppo, la cui metodologia e i cui scopi sono stati descritti in un workshop dedicato (EHS Cross Audit introduction & training workshop), focalizzato sulle seguenti tematiche:

- Sistema di Gestione EHS;
- Salute e Sicurezza Occupazionale;
- Reporting di Incidenti/Infortuni e Near-Miss;
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- Fornitori, Appaltatori e Visitatori;
- Lavori in Altezza;
- Logistica interna e piano di circolazione;
- Isolamento delle fonti di energia (LOTOTO);
- Sicurezza Macchine;
- Ordine, pulizia e organizzazione del posto di lavoro;
- Gestione dei lavoratori temporanei;
- Sistema di Gestione EHS;
- Salute e Sicurezza Occupazionale;
- Reporting di Incidenti/Infortuni e Near-Miss;
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- Fornitori, Appaltatori e Visitatori;
- Lavori in Altezza;
- Logistica interna e piano di circolazione;
- Isolamento delle fonti di energia (LOTOTO);
- Sicurezza Macchine;
- Ordine, pulizia e organizzazione del posto di lavoro;
- Gestione dei lavoratori temporanei;
- Rendicontazione ESG.



Lavoratori stabilimento di Trith Saint Léger, Francia

Investigazione Eventi

Nel Gruppo vengono registrati e analizzati sia gli eventi che hanno portato ad un infortunio, che gli incidenti senza conseguenze per i lavoratori, attraverso una metodologia che consente di identificare le cause radice (RCA - Root Cause Analysis). L'identificazione delle cause degli avvenimenti, sia dirette che indirette, è uno strumento fondamentale per la definizione e realizzazione di adeguati piani di miglioramento allo scopo di prevenire il ripetersi di tali eventi. Molta importanza viene attribuita anche alle segnalazioni che pervengono dai reparti, le quali vengono analizzate e gestite in funzione della loro priorità, dando riscontro delle azioni intraprese.

SWAT (Safety Walk and Talk)

Le visite interattive di sicurezza (SWAT) sono improntate sull'osservazione di atti e condizioni non sicuri e sull'azione necessaria per correggerli. Il programma SWAT consente di rinforzare i comportamenti chiave per la sicurezza, favorendo lo sviluppo di una cultura preventiva nella nostra organizzazione ed incoraggiando la partecipazione di tutti, con l'obiettivo ultimo di puntare ad un lavoro privo di infortuni.

Campagne di Sensibilizzazione

Negli stabilimenti del Gruppo è iniziata inoltre una campagna di sensibilizzazione con l'utilizzo di immagini e cartelli esposti in aree di maggiore passaggio verso i reparti produttivi, inerenti le 5 regole di base della sicurezza e l'invito a riflettere prima di agire (regola "STOP").

Le 5 regole sono:

1. uso DPI (dispositivi di protezione individuale);
2. rispetto procedure e istruzioni di sicurezza;
3. segnalazione di near-miss, comportamenti e condizioni pericolose;
4. messa in sicurezza di macchine e impianti prima di interventi di manutenzione, stato energia zero (LOTOTO: lockout/tagout/tryout); (LOTOTO: lockout/tagout/tryout);
5. rispetto dei divieti (divieto di fumo, regolamenti per alcool e droghe, limitazioni e uso corretto del cellulare durante il lavoro).

Ocjo, la sicurezza va in scena

Ocjo è un progetto teatrale, unico nel suo genere, un'esperienza formativa dal forte impatto emotivo al quale i dipendenti dello stabilimento di Vicenza hanno potuto assistere. In modo sicuramente inusuale si cerca di sensibilizzare e trasmettere la cultura della prevenzione in materia di salute e sicurezza nel lavoro. La tecnica teatrale, andando a operare proprio sull'intimo del lavoratore, consente di formarlo non solo a livello nozionistico ma anche e soprattutto a livello umano. Con la rappresentazione teatrale si crea infatti un livello di coinvolgimento che attiva anche il piano emotivo dei partecipanti, portati così a riflettere sul loro ruolo di protagonisti del cambiamento, memorizzando ed interiorizzando le informazioni apprese in materia di sicurezza.

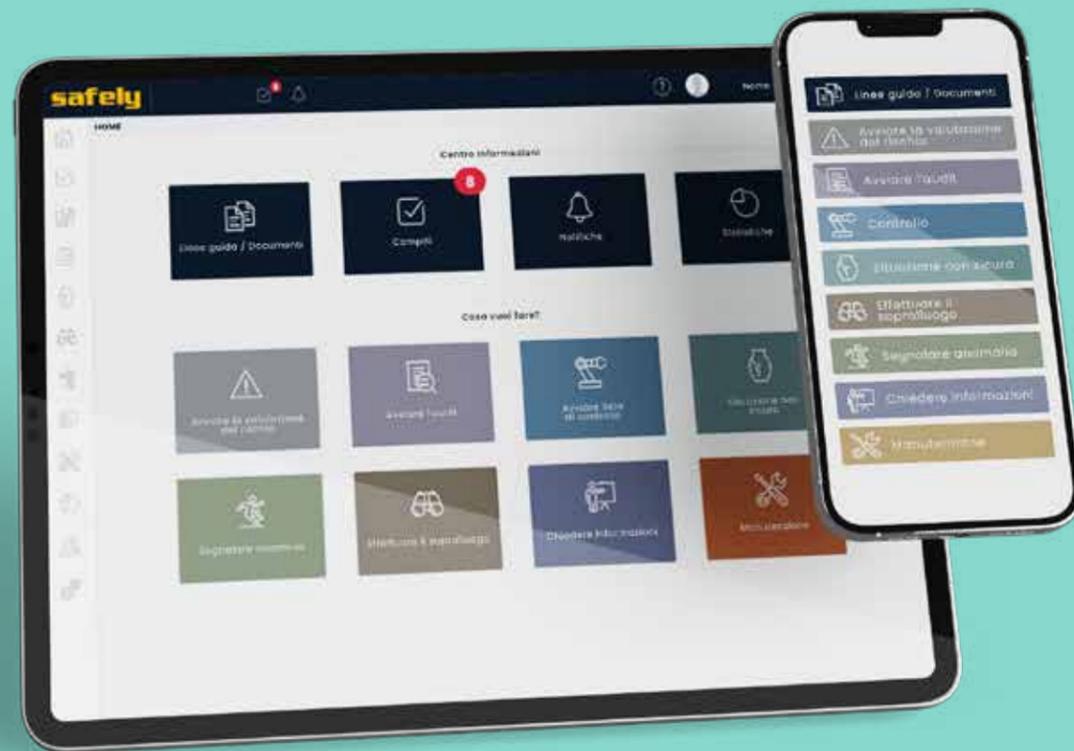
Safety Leadership:

Il Gruppo AFV Beltrame propone la leadership per la sicurezza nei propri manager e supervisor che sono chiamati ad attuare azioni concrete per migliorare le condizioni di sicurezza delle persone sotto la loro responsabilità. In ogni sito è attivo un comitato per guidare le attività ed i programmi in materia di salute e sicurezza.

Nel mese di dicembre 2022, è stato inoltre organizzato in remoto un workshop "Group Safety Awareness and Commitment Workshop", che ha coinvolto tutte le funzioni di Gruppo ed i referenti locali, nel quale sono state discusse e condivise le linee guida e le azioni per incrementare a tutti i livelli la consapevolezza, la partecipazione e la cultura della sicurezza.



Il teatro diventa uno strumento formativo capace di incidere sulle percezioni del rischio e favorire il mutamento di mentalità nei lavoratori stessi che si sentono parte attiva del sistema di prevenzione aziendale.



// LME //

OBBIETTIVO ZERO INCIDENTI

La prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro deve coinvolgere tutti ad ogni livello. Al fine di sensibilizzare tutti i dipendenti e non solo, lo stabilimento di LME ha sviluppato un approccio a tutela della salute e della sicurezza, il cui obiettivo è puntare a "incidenti zero". Tale approccio si basa su azioni concrete, radicate nella vita quotidiana dei dipendenti e dei loro subappaltatori.

L'impegno per la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro incoraggia ad un miglioramento continuo, basato su 5 punti cardine, andando ad incidere sull'aspetto comportamentale e sul coinvolgimento di tutti i dipendenti:

- dimostrare coinvolgimento e leadership, integrando la salute e la sicurezza nelle riunioni giornaliere e mensili sulla sicurezza;
- rafforzare l'analisi, la prevenzione e il controllo dei rischi, relativi ai near-miss e agli infortuni;
- sensibilizzazione e formazione dei dipendenti, con particolare attenzione al cambiamento dei comportamenti individuali;
- rafforzare le azioni preventive nei confronti dei subappaltatori che lavorano sul sito;
- mettere a norma i nostri impianti e più in particolare le macchine utensili.

// STAHL GERLAFINGEN //

LAVORARE IN SICUREZZA PER IL NOSTRO FUTURO

Nel corso del 2022 in Stahl Gerlafingen è stato adottato il sistema di gestione «Safely» per la salute e la sicurezza sul lavoro. Questo sistema ha portato numerosi vantaggi quali ad esempio:

- ottimizzazione della segnalazione;
- maggiore chiarezza nella struttura di archiviazione;
- documentazione chiara e dimostrabile;
- conformità alle leggi e agli standard vigenti;
- digitalizzazione di tutti i punti relativi all'ISO 45001;
- maggiore possibilità di utilizzo come ad esempio per la manutenzione, protezione antincendio, primo soccorso, infortuni sul lavoro, infortuni non professionali, near-miss.

Grazie al sistema di gestione "Safely", il controllo sostenibile delle attività e delle deviazioni è possibile in qualsiasi momento.

REVERSING ALARMS

Secondo i requisiti di legge, alcuni dei veicoli interni allo stabilimento di Stahl Gerlafingen devono essere dotati di un allarme acustico di retromarcia. Per proteggere i residenti da fastidiosi segnali acustici, le rispettive macchine sono state convertite in rumore a banda larga (rumore bianco).

Il rumore a banda larga è ben percepito nell'area di pericolo diretto della macchina. Nell'ambiente più ampio, invece, questo rumore si perde nel livello di rumorosità generale e non viene quindi percepito come fastidioso.

Inoltre, le macchine che entrano negli edifici industriali sono state dotate di un sistema ottico di avviso di retromarcia "Red-Light". Il rumore a banda larga è ben udibile e insieme al sistema di allarme visivo è una soluzione ideale per proteggere i nostri dipendenti.



Reversing Alarms, Gerlafingen, Svizzera

TERRITORIO



TERRITORIO

Il legame con il territorio

6.1 TERRITORIO E COMUNITÀ

Lo sport rafforza la coesione, lo spirito di appartenenza e l'affiatamento nel sentirsi tutti parte di una stessa grande squadra.

Per questo il Gruppo favorisce e sponsorizza alcune associazioni sportive, dai runners ai ciclisti, sia in ottica di team building e condivisione, che in ottica di salute.

In Italia l'azienda sponsorizza due società dilettantistiche: la ASD Beltrame 1989 dei runners e la Società Ciclistica AFV Acciaierie Beltrame 1986. Nel 2022 i nostri runners hanno partecipato alle più note competizioni a livello nazionale e internazionale. Dopo lo stop dovuto al COVID, la stagione sportiva 2022 ha visto la piena ripresa delle gare e i nostri colleghi non si sono fatti cogliere impreparati.

Sosteniamo lo sport come spazio di condivisione e crescita personale.



Sono partiti dalla "Mezza di Brugnera" Km", "Mezza dei 6 Comuni" e infine per poi essere presenti alla "Ultraberibus", "Dogi's Half Marathon", "Bibione Half Marathon", "Bari Med Marathon", "Moonlight Half Marathon" di Jesolo, "Corsa del Trenino" ad Asiago, "Enego Marcesina", "Race.0 Summer Edition", "Strarzignano", "Running Sicily" a Mondello in Sicilia, "Stravicenza 10

in Dicembre "Maratona di Valencia" una delle più caratteristiche maratone europee. Ma i nostri atleti durante lo scorso anno hanno partecipato anche ad altre gare all'estero come la "Maratona di Vienna", la "Maratona di Praga" e la "Mezza di Copenaghen".

Il gruppo dei ciclisti raccoglie dipendenti ed anche colleghi in pensione che ancora hanno voglia di divertirsi insieme e restare in contatto con l'Azienda, riscoprendo la bellezza dei territori a noi vicini con uscite amatoriali sulle due ruote ma, anche vere e proprie trasferte nelle regioni limitrofe all'insegna dell'esercizio fisico sano e della voglia di stare all'aperto. Nel 2022 le loro due ruote hanno percorso le strade dal Monte Grappa allo Stelvio fino ad arrivare al Lago di Garda.



La volontà di sostenere lo sport di piccole società locali poi, vede l'impegno delle consociate estere nel finanziare società sportive nelle quali gareggiano i propri dipendenti o promuovere squadre cittadine locali.

// FRANCIA //

In Francia, Laminés Marchands Européens S.A., supporta la squadra di Baseball di Valenciennes, chiamata "Les Vipères" fondata nel 1989, la Saint-Amand Handball, squadra femminile locale di pallamano, il Club "Red Swans" di pallamano e la squadra di calcio "US Hordain".

// SVIZZERA E ROMANIA //

In Romania, Donalam S.r.l. sostiene l'associazione sportiva "Club Tonus Calarasi" di pallamano.



6.2 ELARGIZIONI LIBERALI A FAVORE DEL TERRITORIO

Nel corso del 2022 il Gruppo AFV Beltrame ha proseguito nelle iniziative a scopo benefico, finanziando progetti caritatevoli a favore di enti ed associazioni locali senza scopo di lucro con finalità di solidarietà sociale, soprattutto nei settori culturali e sanitari a favore dell'infanzia.

Lo scorso anno l'azienda ha sostenuto:

ASD Delfini 2001:

La società non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente l'obiettivo di valorizzazione e assistenza di persone disabili, le quali, attraverso lo sport e l'integrazione con persone normodotate operanti all'interno dell'organizzazione, ricevono un adeguato supporto psicofisico.

La società svolge attività educative e riabilitative di bambini e ragazzi che presentano problemi motori, sensitivi e psichici causati da disabilità congenite o acquisite e propone l'attività sportiva agonistica e ludica, a puro titolo dilettantistico, mediante la partecipazione e promozione di tornei, manifestazioni, gare, competizioni di pallacanestro in carrozzina e di altri sport per disabili, in particolare quelli previsti dal Comitato Italiano Paraolimpico, nella provincia di Vicenza nella regione Veneto, in Italia e all'estero coprendo tutte le fasce d'età (bambini, ragazzi, giovani, adulti, anziani).

Vicenza for Children:

L'associazione nasce dall'unione di forze di tante famiglie e di tanti volontari che offrono tempo, impegno, entusiasmo ed esperienza per stare al fianco dei bambini malati e sostenere le loro famiglie.

L'attività riguarda principalmente l'Ospedale San Bortolo di Vicenza e l'Ospedale San Bassiano di Bassano del Grappa. Vicenza for Children è un'Associazione di volontariato che collabora con la Direzione generale dell'Ulss 8 Berica ed opera nel reparto di Pediatria, nel Day Hospital Oncoematologico e nella Tin (Terapia intensiva neonatale). L'associazione, in sinergia con il personale sanitario, offre ai bambini ed alle loro famiglie un supporto, principalmente emotivo ed affettivo. Sostiene, anche economicamente, le famiglie in difficoltà e contribuisce a garantire ai bambini un servizio aggiuntivo, attraverso un maggiore comfort dato dall'acquisto di medicinali e strumenti elettromedicali specifici per gli ospedali vicentini di riferimento.

Nell'ambito di progetti concordati con i nosocomi, inoltre, si adopera per effettuare interventi di ristrutturazione degli spazi ospedalieri, per rendere gli ambienti più funzionali ed accoglienti, sempre in un'ottica di miglioramento dei servizi rivolti ai bambini.

Fondazione Pediatrica Meyer:

La Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Meyer nasce come supporto all'attività di comunicazione, marketing e fund-raising per il Meyer, l'Ospedale dei Bambini che si trova a Firenze, ed è un punto di riferimento per la pediatria nazionale per ricerca, metodologie innovative di cura e l'accoglienza del bambino.

L'ospedale fiorentino rappresenta un'eccellenza sanitaria e la fondazione lo sostiene con azioni ad alto "valore aggiunto" che lo qualificano maggiormente sotto il profilo tecnico-scientifico e lo rendono sempre più apprezzato e caro all'opinione pubblica. Molti i progetti di accoglienza tutti rivolti ai bambini che consentono loro di giocare in un ambiente confortevole, ricco di colori e curiosità, di sperimentare le molteplici attività dei laboratori didattici in ludoteca, di ascoltare la musica insieme ai genitori, di condividere la giocosità dei clown e l'esperienza della "pet therapy".

Fondazione De Leo:

La De Leo Fund è una onlus fondata nel 2007 da Cristina e Diego De Leo con Federica Zoppellaro e Arianna Caldon che si occupa di portare, insieme ad un gruppo di amici e volontari (medici, psicologi ed altri "sopravvissuti") un aiuto concreto e psicologico, a tutte quelle persone che hanno subito un lutto traumatico, a causa di incidenti stradali e sul lavoro, suicidio, omicidio, catastrofi naturali, errori umani.

Gruppo Alpini Zovencedo San Gottardo:

Il Gruppo AFV Beltrame ha sostenuto il Gruppo Alpini di Zovencedo nell'organizzazione del campo scuola estivo riservato a ragazzini delle scuole elementari che hanno così potuto partecipare senza costi per le famiglie.

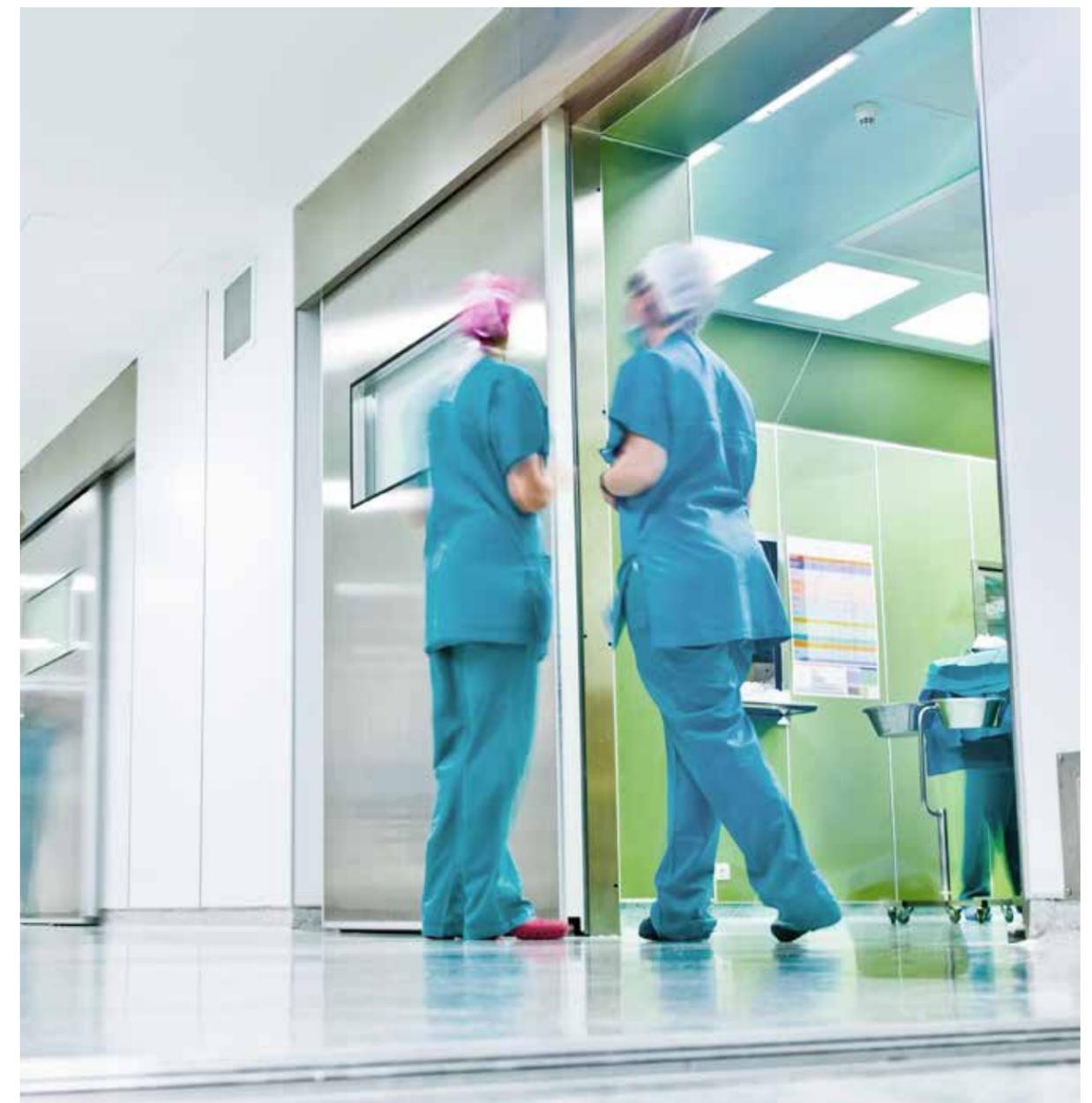
Io sto con Regina Margherita Onlus:

La Onlus nasce il 21 luglio 2008 per volere dei Soci Fondatori Roberta Musso Bona, Maria Cristina Scarafia, Eugenio Bona e Walter Ceresa e viene formalizzata ai sensi dell'articolo 39 e seguenti del Codice Civile il Comitato denominato "Io Sto con il Regina Margherita" - Comitato per lo sviluppo dell'Ospedale Infantile di Torino.

È l'ospedale stesso a segnalare alla Fondazione le aree di intervento più critiche e urgenti, le tecnologie da acquisire, i progetti da supportare. Valutata la fattibilità dell'obiettivo, la Fondazione attiva il relativo fund-raising per ricercare i fondi ed ottenere il risultato. Il Comitato esecutivo che gestisce le operazioni, non ha scopo di lucro e si propone il conseguimento di finalità di solidarietà sociale con i seguenti fini:

- promuovere la cura e l'assistenza dei bambini malati nonché l'aiuto morale e materiale delle loro famiglie;
- sostenere la ricerca e lo studio nel campo delle "malattie del bambino" collaborando con l'azienda ospedaliera Ospedale Infantile Regina Margherita S. Anna di Torino per l'acquisizione di attrezzature e materiale sanitario;
- promuovere convegni, congressi ed iniziative di settore;
- promuovere e realizzare la raccolta di fondi, risorse e dotazioni, indispensabili per sostenere le attività indicate.

Tutte le attività sono completamente svolte da Volontari, la cui opera non è mai retribuita, nemmeno dal beneficiario.





Il Calabrone Onlus:

Il Calabrone è una Cooperativa Sociale nata a Brescia nel 1981 al Villaggio Prealpino all'insegna della fiducia e della speranza e grazie al lavoro di don Piero Verzeletti e a quello di un gruppo di persone sensibili ai problemi del disagio e dell'emarginazione giovanile, che diedero vita ad una esperienza rivolta a persone tossicodipendenti attraverso l'accoglienza in comunità.

I fondatori della cooperativa intendevano offrire un supporto ai giovani in difficoltà, perché potessero rendersi capaci di rapportarsi positivamente a sé ed agli altri, capaci di fare scelte consapevoli ed autonome. Questa aspirazione è stata tradotta nel nome e nel motto adottati dalla cooperativa: "secondo i più eminenti scienziati il calabrone non può volare perché il peso del suo corpo è sproporzionato alla portata delle sue ali. Ma il calabrone non lo sa e vola".

Dal 1981 questo da allora ha orientato l'impegno e le scelte della cooperativa oltre all'attenzione alla persona ed all'accoglienza dei suoi bisogni, delle sue possibilità e delle sue povertà. Oggi la cooperativa è certificata UNI EN ISO 9001 settore EA 38F dal 2004. È accreditata dalla Regione Lombardia come Ente ausiliario per il trattamento delle tossicodipendenze, gestisce due Comunità residenziali terapeutico riabilitative e servizi rivolti alla riduzione del danno e all'emarginazione grave.

I bambini delle fate:

Associazione che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da partner locali a beneficio di famiglie con autismo e altre disabilità.

Società del Quartetto:

La società del Quartetto di Vicenza è un'associazione senza scopo di lucro che da oltre un secolo organizza e promuove stagioni di concerti, festival e singoli eventi concertistici, nonché si impegna a diffondere la conoscenza della musica nella scuola d'infanzia e primaria. Il Gruppo AFV Beltrame sostiene il Progetto "Incontri al Quinto Piano" promosso dall'Associazione in collaborazione con l'Ospedale S. Bortolo di Vicenza. Gli "Incontri al Quinto Piano" sono delle performance dal vivo molto informali attraverso le quali, in punta dei piedi, si porta la musica in un luogo del tutto particolare, il reparto di Oncologia, offrendo ai degenti, ai loro familiari, al personale medico e paramedico momenti di serenità e speranza attraverso le note musicali.

Amiche per la pelle:

Amiche per la pelle, associazione APS, nasce in provincia di Treviso nel 2016 per realizzare progetti e attività per la prevenzione del tumore alla mammella e l'umanizzazione del percorso di cura. L'associazione è costituita soprattutto da donne che hanno provato sulla loro pelle i segni della malattia e delle terapie e che hanno ben chiara l'importanza del sapersi prendere cura di sé e del pieno significato di "essere donna". Per questo "Amiche per la pelle" vuole aiutare le donne a esercitare il loro diritto di prevenire la malattia e di continuare a sentirsi donna durante tutto il percorso terapeutico.

Comitato Bolzano Palestre:

L'Associazione nasce nel 2019 a Bolzano Vicentino per volontà di alcuni amici appassionati di sport in particolare di atletica. L'obiettivo è quello di promuovere lo sport nella comunità vicentina. A.S.D. ARDENS è affiliata CSI ed iscritta nel registro del CONI.

Il bene comune si sostiene prima di tutto tutelando l'individuo. Rispettare le necessità delle nostre persone e comunità corrisponde a prendersi cura del territorio. Siamo azienda e società ma siamo anche ecosistema.



Sponsorship Culturali:

Il rapporto con il territorio e le realtà locali rappresenta un fattore rilevante per il Gruppo, che da sempre si adopera per valorizzare e sostenere molteplici attività culturali, sportive e sociali.

Ne è un esempio lo sponsorship dell'esposizione: "I creatori dell'Egitto eterno. Scribi, artigiani e operai al servizio del faraone", ospitata in Basilica Palladiana, a Vicenza, da fine 2022.



180 reperti originali, 160 provenienti dal Museo Egizio di Torino e 20 dal Musée du Louvre di Parigi, tra i quali statue, tombe e sarcofagi decorati, papiri, bassorilievi, stele scolpite e dipinte, anfore, amuleti, strumenti musicali, rotoli di papiro e reperti millenari hanno permesso di ricostruire la vita quotidiana degli abitanti di Deir el-Medina.

Deir el-Medina era il villaggio fondato intorno al 1500 a.C. sulla riva ovest del Nilo, di fronte all'attuale città di Luxor, e destinato a ospitare gli artigiani qualificati (e le loro famiglie), che avevano il compito di costruire e decorare le tombe reali della Valle dei Re e della Valle delle Regine per buona parte del Nuovo Regno (1539-1076 a.C. circa).

Il percorso della mostra ha guidato i visitatori alla scoperta dell'antico Egitto e del suo immaginario attraverso le espressioni materiali di un mondo complesso e articolato: dagli strumenti d'uso quotidiano, allo sfarzo e alla sacralità dei faraoni. Nel corso dei secoli le loro tombe hanno conservato gli oggetti, la memoria e lo splendore di questa antica civiltà millenaria, di cui subiamo ancora oggi il fascino. La posizione esatta delle sepolture reali era segreta, nota solo ai sacerdoti, per custodire e proteggere le spoglie e le grandi ricchezze dei sovrani durante il loro viaggio nell'aldilà. Per questo motivo, gli operai e le loro famiglie vivevano isolati dal resto della società in un piccolo villaggio, Deir el-Medina appunto, annidato tra le colline rocciose a poca distanza dalla necropoli reale, sulla sponda opposta del Nilo rispetto a Tebe. Grazie all'ingegno e all'opera dei suoi abitanti si è plasmata l'idea stessa che abbiamo dell'antico Egitto.

La mostra, dunque, ha accompagnato i visitatori in un viaggio ideale, dalla Basilica Palladiana, al centro della Vicenza di oggi, alla Tebe monumentale di 3300 anni fa, per poi attraversare il Nilo e raggiungere il piccolo villaggio di Deir el-Medina, alla scoperta della città dei morti e di un fantastico aldilà, creato dal lavoro paziente ed esperto degli uomini al servizio del faraone.



Anche le società estere del Gruppo sono impegnate nel sostenere le comunità locali. Queste le principali attività finanziate dalla sede francese LME:

INSA - Hauts de France:

Creata nel gennaio 2020, all'interno dell'Université Polytechnique Hauts-de-France, INSA Hauts-de-France poggia su solide basi che le consentono di essere un'istituzione riconosciuta nella regione, a livello nazionale e internazionale.

I corsi di formazione sono erogati in collaborazione con l'Università Politecnica di Hauts-de-France.

Offre una formazione da Bac+2 a Bac+8 di base soprattutto ingegneristica ma ha anche una vasta gamma di oltre 50 corsi che soddisfano le sfide e le esigenze del mondo socio-economico e ambientale.

L'obiettivo è quello di promuovere il mondo dell'industria siderurgica attraverso corsi dedicati, offrendo il nostro know-how all'Istituto e di garantire il rinnovamento della nostra forza lavoro attraverso lo sviluppo dell'apprendistato ospitato in azienda con tirocini che crescono di anno in anno (l'obiettivo è quello di raggiungere il 10% della forza lavoro in alternanza). Come partner dell'INSA, LME finanzia le tasse di apprendistato alla scuola, mentre l'istituto si occupa di promuovere l'azienda e di organizzare i tirocini in azienda.



Associazione Réseau Entreprendre:

Associazione Réseau Entreprendre che si occupa di creare una rete tra imprenditori che desiderino contribuire alla creazione di posti di lavoro sul territorio, sviluppando la propria attività e partecipando alla nascita di un forte ecosistema locale. L'obiettivo è trasmettere a startupper, imprenditori sociali, giovani provenienti da quartieri svantaggiati il know-how di imprenditori esperti e attivi, attraverso scambi costruttivi e stimolanti, peer to peer.

Lo scopo di questa partnership è quello di sostenere futuri leader di progetto nel successo della loro nuova impresa e di fornire loro consigli e competenze precise sul progetto che stanno portando avanti, in termini di idee, finanziamenti, competizione, innovazione e, più in generale, sulla considerazione di temi quali lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale. LME apporta competenze, know-how ed esperienza su una varietà di argomenti e svolge il ruolo di attore locale di primo piano. Se il piano viene convalidato, al responsabile del progetto può essere concesso un prestito d'onore. Il partenariato serve quindi a finanziare questi aiuti di cui possono beneficiare i giovani per aiutarli a realizzare il loro sogno imprenditoriale.



Associazione Choisit ta Planète:

Associazione Choisit ta Planète, il cui obiettivo è sensibilizzare le giovanissime generazioni verso le tematiche dello sviluppo sostenibile. Il partenariato consente all'associazione di investire in materiale didattico, di realizzare cortometraggi divertenti e di coinvolgere i bambini in un concorso "La sfida del pianeta" che avranno l'opportunità di sviluppare nel corso dell'anno scolastico e di presentare alla fine del percorso. Nell'anno 2022-2023, LME ha sponsorizzato 10 classi, ovvero quasi 300 alunni.



La società svizzera Stahl Gerlafingen finanzia corsi di formazione e apprendistato presso: l'Istituto Tecnico Superiore Mittelland la cui proposta formativa ha un focus specialistico su mecatronica e tecnologia delle costruzioni e l'Associazione di formazione professionale Thal-Mittelland per apprendisti nelle professioni industriali e commerciali che offre anche corsi di formazione e perfezionamento per adulti ponendosi altresì come partner referenziato per il lavoro commissionato.

La società rumena Donalam nel 2022 ha sostenuto l'associazione culturale "Viitorul Muzical" e proseguito lo sponsorship con il Liceo Scientifico "Danubius" di Calarasi.

RISULTATI



RISULTATI

I nostri risultati in materia di Sostenibilità

7.1 PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ

Si riportano sotto i principali indicatori chiave, sia gestionali che tematici, ritenuti essenziali per la valutazione delle performance di sostenibilità. Tutti i dati riportati sono riferiti al perimetro del Gruppo AFV Beltrame includendo le società AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. (siti di Vicenza, di San Didero e di San Giovanni Valdarno), Laminés Marchands Européens S.A., Donalam S.r.l.* e Stahl Gerlafingen A.G. Si sono identificati 108 indicatori di cui si riporta l'andamento per il triennio 2020/2022.

In particolare sono stati selezionati:

- 66 indicatori di sostenibilità ambientale;
- 34 indicatori di sostenibilità sociale;
- 8 indicatori di sostenibilità economica.

Tali indicatori sono estratti dai numerosi data set raccolti e analizzati per la gestione aziendale. I dati raccolti sono periodicamente aggiornati, analizzati e riesaminati nell'ambito delle specifiche riunioni che si tengono nei diversi siti del Gruppo.

In relazione alle performance economico finanziarie del Gruppo si rimanda al Bilancio Consolidato disponibile sul sito web: www.gruppobeltrame.com

*Gli indicatori di sostenibilità sociale ed ambientale fanno riferimento al solo sito di Donalam-Calarasi.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Garantire la disponibilità e la qualità delle risorse naturali.

GRI 300	N. KPI	RIFERIMENTI
301-1	1	Materiali utilizzati
302-1	7	Energia consumata
302-3	4	Intensità energetica
303-1	4	Gestione idrica
303-2	1	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua
303-3	4	Prelievo idrico
305-1	7	Emissioni dirette GHG
305-2	7	Emissioni indirette GHG
305-3	7	Altre emissioni di gas a effetto serra GHG
305-4	4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra GHG
305-7	3	Emissioni significative
306-1	1	Gestione rifiuti
306-2	3	Impatti connessi ai rifiuti
306-3	2	Rifiuti prodotti
306-4	5	Recupero rifiuti
306-5	5	Smaltimento rifiuti
308-1	1	Valutazione fornitori

N. indicatori 66

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Garantire qualità della vita, sicurezza e servizi per i cittadini.

GRI 400	N. KPI	RIFERIMENTI
401-1	2	Assunzione e turnover
401-2	2	Benefit
402-1	2	Preavviso
403-1	2	Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro
403-2	4	Pericolo, rischi, incidenti
403-3	1	Medicina del lavoro
403-4	2	Partecipazione consultazione
403-5	1	Formazione salute/sicurezza
403-6	2	Promozione salute
403-7	1	Prevenzione impatti
403-9	7	Infortuni
404-1	1	Formazione
405-1	2	Diversità
406-1	2	Non discriminazione
407-1	2	Libertà di associazione
413-1	1	Comunità locali

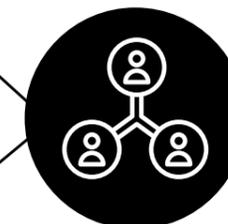
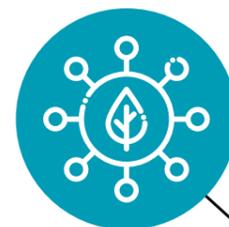
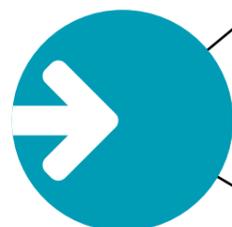
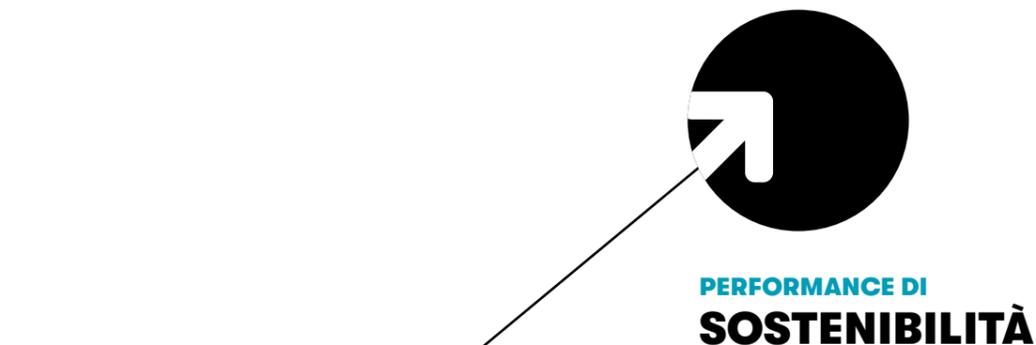
N. indicatori 34

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Garantire efficienza economica e reddito per l'impresa.

GRI 200	N. KPI	RIFERIMENTI
201-1	2	Valore economico
205-3	4	Rischi corruzione
206-1	2	Comportamento anticoncorrenziale

N. indicatori 8



7.2 SINTESI DEI RISULTATI 2022 E OBIETTIVI PER IL 2023

Le attività descritte nei precedenti capitoli inquadrano in dettaglio il coinvolgimento del Gruppo nello sviluppo di azioni concrete a favore della sostenibilità e manifestano il perseguimento di una ben precisa strategia e di una tendenza al continuo miglioramento delle prestazioni nelle tematiche ESG.

Il 2022 ha portato, infatti, al quasi completo raggiungimento di tutti gli ambiziosi obiettivi che il Gruppo si era posto nei confronti dei 5 Pilastri della Sostenibilità individuati.

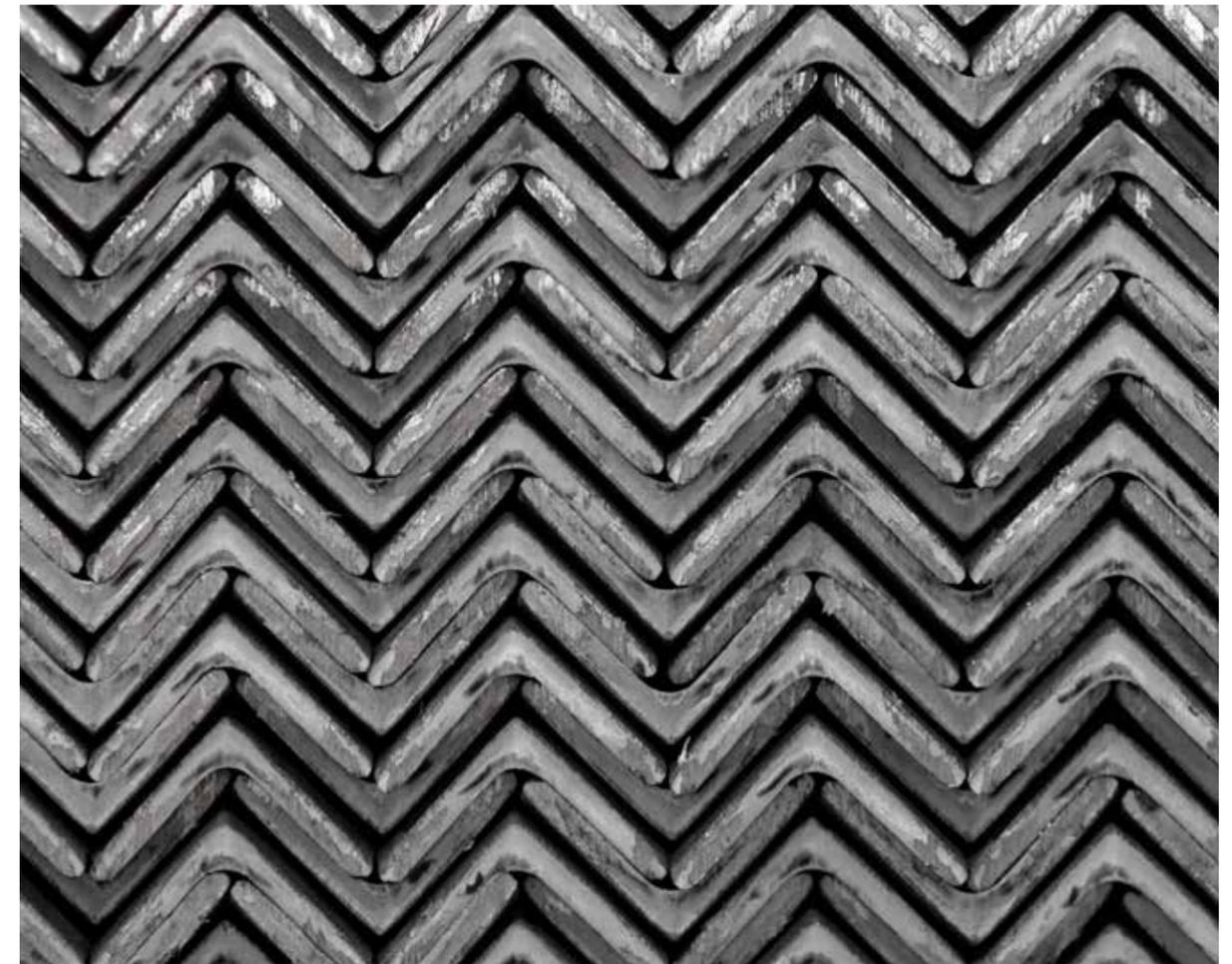
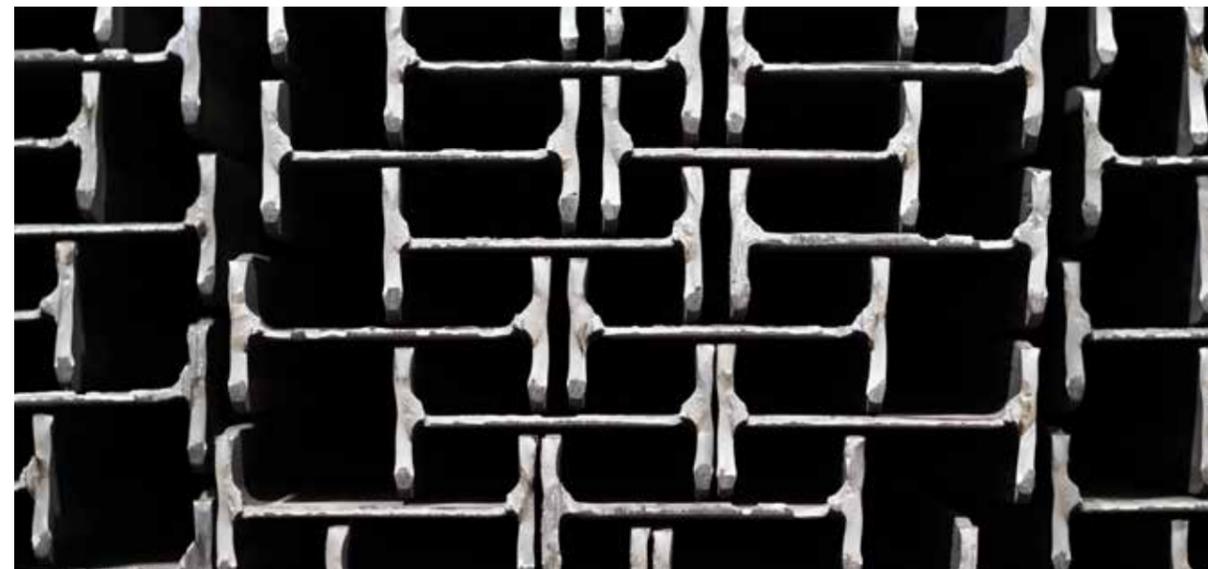
1. Consumi Energetici.
2. Gestione della Risorsa Idrica.
3. Emissioni di CO₂.
4. Gestione dei Rifiuti.
5. Tasso di Infortuni.

Di seguito, più in dettaglio, uno spaccato di tutti i KPI individuati per ciascuno dei 5 Pilastri, con i relativi target⁽¹⁾ e risultati⁽²⁾ del 2022 a livello di Gruppo:

Pilastro	KPI	Descrizione target KPI	Unità di misura	Target 2022	Risultato 2022
Consumi energetici	Consumo energetico dei forni EAF	Riduzione dell'1% dei consumi rispetto alla media pesata per la produzione del triennio 2019-2021	kWh/ton semiprodotto (billette)	372,15	364,25
Consumi energetici	Consumo di gas naturale laminatoi	Riduzione dell'1% dei consumi rispetto alla media pesata per la produzione del triennio 2019-2021	Sm ³ /ton prodotto finito	35,76	34,98
Gestione della risorsa idrica	Prelievo idrico	Ottimizzazione dei processi di utilizzo delle risorse idriche e riduzione del prelievo idrico	m ³ H ₂ O/ton acciaio prodotto	1,98	1,69
Emissioni CO ₂	Emissioni di anidride carbonica	Riduzione delle emissioni di anidride carbonica (Scope 1 e Scope 2 Market Based) in linea con il piano strategico di Gruppo per la decarbonizzazione al 2030	t CO ₂ e/ton prodotto finito	0,250	0,226
Gestione dei rifiuti	Frazione di rifiuti valorizzati	Percentuale di rifiuti conferiti destinati ad operazioni di recupero (incluso il riciclo interno)	%	90	93,99
Tasso di infortuni	Lost Time Injury Frequency Rate (LTIFR)	Riduzione dell'indice di frequenza infortunistico (con perdita di giornate lavorative)	n°/MioH	25	21,18

NOTE:

- (1) I target a livello di Gruppo sono stati calcolati come media pesata dei singoli target di stabilimento.
 (2) I risultati a livello di Gruppo sono stati calcolati come media pesata dei singoli risultati di stabilimento.



Anche per il 2023 il Gruppo AFV Beltrame vuole focalizzare i propri sforzi nel perseguimento degli obiettivi di miglioramento della sostenibilità declinati sui 5 Pilastri individuati, e sui relativi KPIs oggetto di monitoraggio.

Nello specifico, il Gruppo per il 2023 si è posto i seguenti obiettivi:

Pilastro	KPI	Unità di misura	Target 2023
Consumi energetici	Consumo energetico dei forni EAF	kWh/ton semiprodotto (billette)	368,43
Consumi energetici	Consumo di gas naturale laminatoi	Sm ³ /ton prodotto finito	35,41
Gestione della risorsa idrica	Prelievo idrico	m ³ H ₂ O/ton acciaio prodotto	1,89
Emissioni CO ₂	Emissioni di anidride carbonica (Scope 1 e Scope 2 Market Based)	t CO ₂ e/ton prodotto finito	0,240
Gestione dei rifiuti	Frazione di rifiuti valorizzati	%	90
Tasso di infortuni	Lost Time Injury Frequency Rate (LTIFR)	n°/MioH	21

Gli obiettivi riportati per il 2023, in particolare modo quelli relativi ai consumi energetici ed alle emissioni di CO₂, raffigurano i target come da piano di riduzione quinquennale (2022-2026) dei consumi di energia elettrica da forno EAF e di gas metano per i laminatoi del Gruppo e, per quanto riguarda le emissioni di CO₂, il target in linea al piano di decarbonizzazione di Gruppo al 2030.

7.3 INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso	Il Gruppo AFV Beltrame ha presentato una rendicontazione in conformità agli standard GRI per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2022
Utilizzato GRI 1	GRI 1: Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	-

Fonte	Informativa	Ubicazione	Pagina	Requisiti Omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif. Standard di Settore
GRI 2: Informativa generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	La struttura di AFV Beltrame	21				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	10				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	10-11				
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica	10-11				
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica, Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità	10 166				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Storia ed evoluzione	14-15				
	2-7 Dipendenti	Creazione di valore per gli stakeholder, Le risorse umane del Gruppo. Persone. Relazioni. Valore, Indicatori di sostenibilità sociale	18-19 112 159				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Indicatori di sostenibilità sociale	159				
	2-9 Struttura e composizione della governance	Organi sociali	20				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Struttura organizzativa per la sostenibilità	22				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Struttura organizzativa per la sostenibilità	23				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Struttura organizzativa per la sostenibilità	25-27				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Struttura organizzativa per la sostenibilità	25-27				

Fonte	Informativa	Ubicazione	Pagina	Requisiti Omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif. Standard di Settore
GRI 2: Informativa generali 2021	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Struttura organizzativa per la sostenibilità	25-27				
	2-15 Conflitti di interesse	La struttura di AFV Beltrame	24				
	2-16 Comunicazione delle criticità	Etica, integrità di business e compliance	34-35				
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	La struttura di AFV Beltrame	25-27				
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo			2-18 a. - b. - c.	Informazioni non disponibili/incomplete	Il Gruppo AFV Beltrame si impegna a fornire queste informazioni nel medio periodo	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Politiche di remunerazione	24				
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Politiche di remunerazione	24				
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale			2-21 a. - b. - c.	Informazioni non disponibili/incomplete	Il Gruppo AFV Beltrame si impegna a fornire queste informazioni nel medio periodo	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	6-8				
	2-23 Impegno in termini di policy	Etica, integrità di business e compliance, Policy anticorruzione, Pari opportunità e rispetto dei diritti umani	34-35 36 123				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Etica, integrità di business e compliance, Policy anticorruzione	34-35 36-37				
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Struttura organizzativa per la sostenibilità, Etica, integrità di business e compliance	25-27 34-35				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Etica, integrità di business e compliance	34-35				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Etica, integrità di business e compliance	35				
	2-28 Appartenenza ad associazioni	La partecipazione del Gruppo AFV Beltrame alle associazioni di settore	52-53				

Fonte	Informativa	Ubicazione	Pagina	Requisiti Omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif. Standard di Settore
GRI 2: Informativi generali 2021	2-29 Coinvolgimento degli stakeholder	Stakeholder engagement & strategy, Analisi di materialità	43-45 46-47				
	2-30 Contratti collettivi	Indicatori di sostenibilità sociale	159				
Temati materiali							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	Analisi di materialità	46-49				
	3-2 Lista dei temi materiali	Analisi di materialità	50				
Performance economica							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Creazione di valore per gli stakeholder, Policy e rischio regolatorio	18-19 28-33				
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Indicatori di sostenibilità economica	158				
Policy e rischio regolatorio							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Creazione di valore per gli stakeholder, Policy e rischio regolatorio	18-19 28-33				
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Indicatori di sostenibilità economica	158				
Etica del business							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Etica, integrità di business e compliance, Policy anticorruzione	34-35 36-37				
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Policy anticorruzione	36				
Gestione dell'energia							
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	L'impegno del Gruppo AFV Beltrame per una gestione ambientale responsabile, Il sistema di gestione integrato QHSE	68 68-69				
	GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Indicatori di sostenibilità ambientale	162			
302-3 Intensità energetica		Indicatori di sostenibilità ambientale	162				

Fonte	Informativa	Ubicazione	Pagina	Requisiti Omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif. Standard di Settore		
Gestione ambientale: acqua, aria, rifiuti									
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione della risorsa idrica, Policy e rischio regolatorio, Gestione emissioni in atmosfera, L'impegno del Gruppo AFV Beltrame per una gestione ambientale responsabile, Materie prime, sussidiarie e rifiuti	98-99 28-33 76-77 68-69						
			100-102						
			GRI 303: Acqua e effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Gestione della risorsa idrica	98-99			
				303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Gestione della risorsa idrica	98-99			
GRI 303: Acqua e effluenti 2018	303-3 Prelievo idrico	Indicatori di sostenibilità ambientale	163						
GRI 305: Emissioni 2016	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Indicatori di sostenibilità ambientale	163						
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Materie prime, sussidiarie e rifiuti	100-102						
			306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Materie prime, sussidiarie e rifiuti	100-102				
			306-3 Rifiuti generati	Indicatori di sostenibilità ambientale	164				
			306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Indicatori di sostenibilità ambientale	164				
306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Indicatori di sostenibilità ambientale	164							
Decarbonizzazione e Climate Change									
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Decarbonizzazione e climate change, Chalibria - Carbon Neutral Steel	78-90 94-97						
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Decarbonizzazione e climate change	82-85						
GRI 305: Emissioni 2016	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Decarbonizzazione e climate change	80; 85-87						

Fonte	Informativa	Ubicazione	Pagina	Requisiti Omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif. Standard di Settore
GRI 305: Emissioni 2016	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Decarbonizzazione e climate change	88				
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Indicatori di sostenibilità ambientale	163				
Salute, sicurezza e benessere, inclusi i diritti umani							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Le risorse umane del gruppo. Persone. Relazioni. Valore., La salute e la sicurezza dei dipendenti	112 126-131				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Il sistema di gestione integrato QHSE	68-69				
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	La salute e la sicurezza dei dipendenti	126-131				
	403-3 Servizi per la salute professionale	La salute e la sicurezza dei dipendenti	126-131				
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	La salute e la sicurezza dei dipendenti	126-131				
	403-5 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	La salute e la sicurezza dei dipendenti	126-131				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	La salute e la sicurezza dei dipendenti	126-131				
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	La salute e la sicurezza dei dipendenti	126-131				
	403-9 Infortuni sul lavoro	Indicatori di sostenibilità sociale	160				

Fonte	Informativa	Ubicazione	Pagina	Requisiti Omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif. Standard di Settore
Sviluppo e gestione del capitale umano							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Le risorse umane del gruppo. Persone. Relazioni. Valore, L'andamento dei livelli occupazionali, L'Academy per la formazione	112 115 116				
GRI 401: Dipendenti 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvidendamento dei dipendenti	Indicatori di sostenibilità sociale	159				
		401-2 Benefici per i dipendenti full-time che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	La remunerazione delle risorse umane	115			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Creazione di valore per gli stakeholder, Indicatori di sostenibilità sociale	18-19 161				
Impatto e sviluppo delle comunità							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Il legame con il territorio	133-143				
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Elargizioni liberali a favore del territorio	136-137; 139				
Indicatori rendicontati non connessi a tematiche materiali							
Comportamento anticompetitivo							
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Policy anticorruzione	36				
Materiali							
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Indicatori di sostenibilità ambientale	162				

Fonte	Informativa	Ubicazione	Pagina	Requisiti Omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif. Standard di Settore
Valutazione ambientale dei fornitori							
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	La gestione sostenibile della catena di fornitura e politica di approvvigionamento	59				
Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali							
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso in merito alle modifiche operative	Indicatori di sostenibilità sociale	159				
Diversità e pari opportunità							
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Indicatori di sostenibilità sociale	161				
Non discriminazione							
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Pari opportunità e rispetto dei diritti umani	123				
Libertà di associazione e contrattazione collettiva							
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	Relazioni industriali	117				



Lavoratore stabilimento di Trith Saint Léger, Francia

7.4 INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Il valore economico generato dal Gruppo e conseguentemente distribuito agli stakeholder è rappresentato dallo schema del valore generato, trattenuto e distribuito riportato successivamente. Tale valore è determinato dal valore generato nel periodo di riferimento dalla vendita di servizi e prodotti e da altri proventi (proventi finanziari, altri proventi,

etc.) al netto di ammortamenti e svalutazioni, e valore redistribuito, sotto diverse forme, agli stakeholder del Gruppo. Tale valore è stato realizzato sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nel Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022.

Voci del modello EVG&D (€/1000)	2022
VALORE GENERATO	2.333.340
Ricavi	2.326.684
Proventi ed oneri finanziari	6.656
VALORE DISTRIBUITO	2.004.537
Costi operativi	1.734.851
Salari e benefit dei dipendenti	169.656
Pagamenti ai fornitori di capitali	11.212
Dividendi distribuiti agli azionisti ^(a)	29.998
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	58.712
Investimenti nella comunità	108
VALORE TRATTENUTO	328.803

NOTE:

- I valori riportati nella tabella sono espressi in migliaia di Euro.
- (a) Il dato relativo ai "Dividendi distribuiti agli azionisti" fa riferimento a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione del 30/03/2023, e che verrà approvato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione di Bilancio.

7.5 INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE

GRI 2-7 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori ^(a)

	2020			2021			2022			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Totale dipendenti										
Numero totale di dipendenti	n*	1.945	159	2.104	2.076	182	2.258	2.131	197	2.328
Totale dipendenti divisi per tipo di contratto e genere										
Tempo Indeterminato (T. ind)	n*	1.933	154	2.087	2.033	175	2.208	2.067	187	2.254
Tempo Determinato (T. det)	n*	13	4	17	43	7	50	64	10	74
Totale dipendenti divisi per ore previste dal contratto e genere										
Full-Time	n*	1.923	131	2.054	2.049	154	2.203	2.106	166	2.272
Part-Time	n*	23	27	50	27	28	55	25	31	56
Totale dipendenti divisi per tipo di contratto e area geografica										
		(T. ind)	(T. det)	Totale	(T. ind)	(T. det)	Totale	(T. ind)	(T. det)	Totale
Italia	n*	802	5	807	828	11	839	858	5	863
Romania	n*	273	0	273	338	0	338	337	0	337
Svizzera	n*	527	2	529	552	0	552	563	0	563
Francia	n*	485	10	495	490	39	529	496	69	565
Totale dipendenti divisi per ore previste dal contratto e area geografica										
		(Full-Time)	(Part-Time)	Totale	(Full-Time)	(Part-Time)	Totale	(Full-Time)	(Part-Time)	Totale
Italia	n*	785	22	807	815	24	839	838	25	863
Romania	n*	273	0	273	338	0	338	336	1	337
Svizzera	n*	505	24	529	523	29	552	534	29	563
Francia	n*	491	4	495	527	2	529	564	1	565

GRI 2-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori ^(b)

	2020			2021			2022			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Lavoratori esterni										
Stagisti	n*	0	0	0	1	0	1	25	6	31
Lavoratori temporanei	n*	50	4	54	57	3	60	94	5	99
Totale	n*	50	4	54	58	3	61	119	11	130

GRI 402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi: Il periodo minimo di preavviso è determinato dal CCNL.

GRI 2-30 Accordi di contrattazione collettiva: il 100% dei lavoratori è coperto da accordi di contrattazione collettiva previsti nelle varie nazioni in cui AFV Beltrame Group opera

	2020			2021			2022			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Numero dipendenti coperti da contratto collettivo nazionale										
Dirigenti	n*	34	4	38	33	3	36	40	5	45
Quadri e Impiegati	n*	363	137	500	390	152	542	402	160	562
Operai	n*	1.548	18	1.566	1.651	27	1.678	1.688	33	1.721
Totale	n*	1.945	159	2.104	2.074	182	2.256	2.130	198	2.328

GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover

	2020				2021				2022				
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	
Nuove assunzioni durante il periodo di rendicontazione, divise per gruppo di età e genere del prestatore di lavoro													
Uomini	n*	82	99	31	212	144	160	46	350	110	150	44	304
Donne	n*	11	10	3	24	19	24	5	48	23	20	4	47
Totale	n*	93	109	34	236	163	184	51	398	133	170	48	351
Uomini	%	32,0	9,2	5,1	10,9	49,8	14,1	7,1	16,9	37,7	12,7	6,7	14,3
Donne	%	42,3	10,6	7,9	15,1	55,9	23,1	11,4	26,4	51,1	17,9	10,0	23,9
Tasso Totale	%	33,0	9,3	5,3	11,2	50,5	14,8	7,3	17,6	39,5	13,1	6,9	15,1
Cessazioni di contratti di lavoro dipendente durante il periodo di rendicontazione, divise per gruppo di età e genere del prestatore di lavoro													
Uomini	n*	28	55	64	147	55	100	66	221	71	90	89	250
Donne	n*	6	11	4	21	8	9	6	23	6	17	8	31
Totale	n*	34	66	68	168	63	109	72	244	77	107	97	281
Uomini	%	10,9	5,1	10,6	7,6	19,0	8,8	10,2	10,6	24,3	7,6	13,6	11,7
Donne	%	23,1	11,7	10,5	13,2	23,5	8,7	13,6	12,6	13,3	15,2	20,0	15,7
Tasso Totale	%	12,1	5,6	10,6	8,0	19,5	8,8	10,4	10,8	22,9	8,3	13,9	12,1
Numero totale di turnover nel periodo di rendicontazione, per area geografica													
		Dipendenti assunti	Dipendenti che hanno lasciato l'azienda		Dipendenti assunti	Dipendenti che hanno lasciato l'azienda		Dipendenti assunti	Dipendenti che hanno lasciato l'azienda				
Italia	n*	79	47		105	73		85	61				
Romania	n*	57	54		129	64		69	70				
Svizzera	n*	90	53		97	74		110	99				
Francia	n*	10	14		67	33		87	51				
Totale	n*	236	168		398	244		351	281				

NOTE:

(a) Nel Gruppo non sono presenti dipendenti a ore non garantite.

(b) L'incremento nel 2022 di lavoratori esterni, specialmente stagisti, è dovuto soprattutto a progetti di alternanza scuola-lavoro in particolare in LME.

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro ^(c)

		2020	2021	2022
Infortuni dei Dipendenti				
Infortuni fatali	n°	0	0	0
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	n°	6	4	1
Totale Infortuni registrabili (LTI+MI)	n°	94	163	138
Infortuni di Altri lavoratori				
Infortuni fatali	n°	0	0	2
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	n°	0	0	0
Totale Infortuni registrabili (LTI+MI)	n°	8	9	17
Principali cause di infortunio - Dipendenti				
Inciampi e scivolamenti	n°	20	29	13
Urti e schiacciamenti	n°	31	61	69
Tagli (ferite)	n°	10	14	8
Altro	n°	33	59	48
Principali cause di infortunio - Altri lavoratori				
Inciampi e scivolamenti	n°	2	3	4
Urti e schiacciamenti	n°	6	3	10
Tagli (ferite)	n°	0	1	0
Altro	n°	0	2	3
Totale ore lavorate dai Dipendenti				
Totale	ore	3.223.610	3.934.370	4.060.437
Indici di sicurezza - Dipendenti				
Tasso di Infortuni fatali	(%)	-	-	-
Tasso di Infortuni con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(%)	1,86	1,02	0,25
Tasso totale di Infortuni registrabili (LTI+MI) (TIFR)	(%)	29,16	41,43	33,99
Tasso totale di Infortuni con perdite di giornate lavorative (LTIFR)	(%)	16,17	24,65	21,18

NOTE:

(c)

INFORTUNI:

- Sono inclusi anche gli infortuni ai dipendenti somministrati.
- La voce "Totale Infortuni registrabili (LTI+MI)" include infortuni sul lavoro che comportano un'assenza dal lavoro superiore ad un giorno (LTI) e medicazioni (MI).
- Sono inclusi eventuali infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione.
- Per infortuni con gravi conseguenze ci si riferisce ad infortuni che hanno causato più di 180 giorni di assenza.
- Indice LTIFR inserito all'interno della tabella a partire dal 2022.

ALTRI LAVORATORI:

- Lavoratori delle principali ditte in appalto presenti presso le sedi italiane ed estere del Gruppo.

TASSO DI INFORTUNI

- (*) Il tasso è calcolato tramite il rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

Media pro capite ore di formazione	2020			2021			2022			
	Uomini (pro capite)	Donne (pro capite)	Totale (pro capite)	Uomini (pro capite)	Donne (pro capite)	Totale (pro capite)	Uomini (pro capite)	Donne (pro capite)	Totale (pro capite)	
Dirigenti	ore	24	14	23	13	11	13	24	25	24
Quadri e Impiegati	ore	15	21	16	26	26	26	37	29	35
Operai	ore	13	29	13	25	34	26	40	27	40
Media Totale	ore	14	22	14	25	27	26	39	28	39

Ore di formazione annua per tipologia

		2020	2021	2022			
Tipo di formazione							
Sicurezza e Ambiente	ore %	18.952	57	30.556	52	37.816	42
Informatica	ore %	1.156	3	443	1	3.108	3
Lingue	ore %	920	3	2.178	4	2.099	2
Industriale	ore %	3.502	10	11.036	20	24.431	27
Opex	ore %	0	0	301	1	2.489	3
Specifico per reparto	ore %	4.278	13	2.895	5	6.192	7
Competenze trasversali	ore %	3.446	10	5.227	9	4.295	5
Altri corsi di formazione	ore %	1.208	4	5.027	8	9.202	10
Totale	ore %	33.462	100	57.663	100	89.631	100

GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Totale dipendenti divisi per inquadramento e genere	2020			2021			2022						
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale				
Dirigenti	%	1,6	0,2	1,8	1,6	0,1	1,7	1,7	0,2	1,9			
Quadri e Impiegati	%	17,3	6,5	23,8	17,3	6,7	24	17,3	6,9	24,1			
Operai	%	73,6	0,9	74,4	73,1	1,2	74,3	72,5	1,4	74			
Totale	%	92,4	7,6	100	91,9	8,1	100	91,5	8,5	100			
Totale dipendenti divisi per inquadramento ed età													
		<30	30-50	50>	Totale	<30	30-50	50>	Totale	<30	30-50	50>	Totale
Dirigenti	%	0	1	0,9	1,8	0	0,7	1	1,7	0	0,8	1,2	1,9
Quadri e Impiegati	%	2,3	13,6	7,8	23,8	2,5	13,8	7,7	24	2,7	14,6	6,8	24,1
Operai	%	11,1	41,6	21,8	74,4	11,8	40,5	22,1	74,3	11,7	40,2	22,0	74
Totale	%	13,4	56,1	30,5	100	14,3	55,0	30,7	100	14,4	55,7	29,9	100
Totale dipendenti divisi per genere ed età													
		<30	30-50	50>	Totale	<30	30-50	50>	Totale	<30	30-50	50>	Totale
Uomini	%	12,2	51,7	28,6	92,4	12,8	50,4	28,8	91,9	12,5	50,8	28,2	91,5
Donne	%	1,2	4,5	1,9	7,6	1,5	4,6	1,9	8,1	1,9	4,8	1,7	8,5
Totale	%	13,4	56,1	30,5	100	14,3	55	30,7	100	14,5	55,6	29,9	100

Totale dipendenti vulnerabili divisi per inquadramento e genere	2022			
	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti	%	0	0	0
Quadri e Impiegati	%	0,2	0,0	0,2
Operai	%	0,6	0	0,6
Totale	%	0,8	0	0,8

Congedo parentale

Congedo parentale	2021			2022			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	n°	768	77	845	786	81	867
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	n°	2	8	10	3	7	10
Numero dei quali sono rientrati a lavoro durante il periodo di rendicontazione, dopo il congedo parentale	n°	1	2	3	3	3	6
Numero dei quali stavano ancora usufruendo del congedo parentale al termine il periodo di rendicontazione	n°	1	6	7	0	4	4
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono rimasti dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro	n°	2	3	5	1	1	2

7.6 INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

GRI 301-1 Materiali utilizzati ^(a)

		2020	2021	2022
Suddivisione Materiali				
Materie prime (rottami e ghisa)	t	2.189.869	2.548.203	2.371.091
Ferroleghie	t	28.421	34.076	31.925
Fondenti	t	115.916	140.806	135.838
Elettrodi	t	2.484	2.946	2.734
Ossigeno	1.000 m ³	72.711	86.838	83.202
Suddivisione Fondenti				
Calci	%	72,4%	73,1%	71,1%
Fluidificanti	%	4,6%	4,8%	4,6%
Carboni	%	23,0%	22,1%	24,2%
Produzioni				
Semiprodotto - billette	t	1.960.059	2.279.102	2.122.923
Profili laminati	t	1.897.891	2.145.756	1.977.230

GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione ^(b)

		2020	2021	2022
Consumi energetici per tipo di combustibile				
Gas naturale	GJ	3.378.285	3.845.018	3.466.349
Diesel	GJ	39.747	52.117	52.619
GPL	GJ	1.880	2.614	1.116
Benzina	GJ	1.315	1.472	1.971
Energia elettrica acquistata	GJ	4.130.424	4.659.325	4.280.951
Consumo Totale	GJ	7.551.652	8.560.545	7.803.006
di cui da fonti energetiche rinnovabili	GJ	1.323.821	1.309.350	1.304.365
di cui da fonti energetiche non rinnovabili	GJ	6.227.831	7.251.195	6.498.641

GRI 302-3: Intensità energetica

		2021	2022
Consumi energetici specifici per tonnellata di acciaio prodotta ^(c)			
Gas naturale	m ³ /t prodotto finito	50,79	49,61
Energia elettrica acquistata	kWh/t prodotto finito	603,17	601,42
Gas naturale laminato ^(d)	m ³ /t prodotto finito	36,76	34,98
Energia elettrica forni EAF ^(d)	kWh/t semiprodotto	369,50	364,25

NOTE:

(a) I materiali indicati nella tabella 301-1 non sono rinnovabili.

(b) Per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:
Natural gas: pari a 35,337 GJ/1000sm³ (fonte ISPRA 2022);
Diesel: pari a 42,873 GJ/t (fonte ISPRA 2022);
GPL: pari a 45,858 GJ/t (fonte ISPRA 2022);
Benzina: pari a 43,128 GJ/t (fonte ISPRA 2022);
Energia Elettrica: International System pari a 0,0036 GJ/kWh.

(c) Prodotto finito = Profili Laminati; Semiprodotto = Billette.

(d) Indicatore inserito all'interno della tabella a partire dal 2022.

GRI 303-3: Prelievo idrico ^(e)

		2020	2021	2022
Fonte riferita a tutte le aree				
Acqua superficiale	Megalitri	2.244	2.312	2.346
Acqua sotterranea	Megalitri	2.226	2.479	2.392
Acqua di mare	Megalitri	0	0	0
Acqua prodotta	Megalitri	0	0	0
Acqua di parti terze	Megalitri	62	75	68
Totale prelievo di acqua	Megalitri	4.532	4.866	4.806

		2021	2022
Consumi idrici specifici industriali per tonnellata di acciaio prodotta ^(f)			
Prelievo idrico	m ³ /t	1,58	1,69

GRI 305-7 Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) e altre emissioni significative ^(g)

		2020	2021	2022
Emissioni				
NO _x	Valore kg	419.512	417.573	442.664
SO _x ^(h)	Valore kg	99.710	105.160	86.082
Particolato (PM)	Valore kg	10.787	15.006	14.953

GRI 305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)

		2021	2022
Emissione CO₂ specifiche per tonnellata di prodotto finito ⁽ⁱ⁾			
Emissioni dirette di CO ₂ (Scope 1) ^(j)	t CO ₂ /t	0,15	0,15
Emissioni indirette di CO ₂ (Scope 2 - Market-based) ^(m)	t CO ₂ e/t	0,12	0,07
Emissioni indirette di CO ₂ (Scope 2 - Location-based)	t CO ₂ e/t	0,09	0,09
Emissioni di CO ₂ (Scope 1 + Scope 2 Market-based) ^(m)	t CO ₂ e/t	0,26	0,23
Emissioni indirette di CO ₂ Scope 3 ^(m)	t CO ₂ e/t	0,31	0,33

NOTE:

(e) Con riferimento al prelievo di acqua in aree soggette a stress idrico, il Gruppo AFV Beltrame si è avvalso dell'Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute (WRI) per identificare le aree potenzialmente a rischio. Ai sensi di tale analisi, le sedi aziendali e gli stabilimenti non sono risultati situati in aree a stress idrico. Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress". Per aree soggette a stress idrico si intendono quelle con un rischio Extremely High. La totalità dell'acqua prelevata è acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali).

(f) Indicatore inserito a partire dal 2022.

(g) Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo relative alle emissioni si rimanda al paragrafo 4.5 "Gestione Emissioni in Atmosfera".

(h) Calcolato come somma dei valori degli stabilimenti di Vicenza, San Didero, Trith Saint Léger, Gerlafingen e Calarasi.

(i) I valori relativi alle intensità delle emissioni considerano anche la resa di lavorazione.

(l) I dati 2022 relativi a Scope 1 comprendono anche le emissioni dirette da combustione mobile.

(m) Indicatore inserito all'interno della tabella a partire dal 2022.

GRI 306-3 Rifiuti generati ⁽ⁿ⁾

		2020		2021		2022	
Peso totale dei rifiuti prodotti							
Pericoloso	t %	38.757	8	48.392	9	43.133	8
Non Pericoloso	t %	455.366	92	464.381	91	488.488	92
Totale	t %	494.123	100	512.772	100	531.621	100

GRI 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento ^{(o) (p)}

		2020		2021		2022	
Peso totale dei rifiuti non destinati allo smaltimento							
Pericoloso	t %	37.274	10	41.900	11	39.826	7
Non Pericoloso	t %	352.717	90	350.521	89	494.486	93
Totale	t %	389.990	100	392.421	100	534.312	100
Rifiuti non destinati allo smaltimento mediante operazione di recupero							
Totale Rifiuti Pericolosi	t %	37.274	10	31.842	9	39.826	7
Preparazione per il riutilizzo	t %	2	0	0	0	4	0
Riciclaggio	t %	10.657	3	10.857	3	10.255	2
Altre operazioni di recupero	t %	26.615	7	20.985	6	29.567	5
Totale Rifiuti Non Pericolosi	t %	352.717	90	306.734	91	494.486	93
Preparazione per il riutilizzo	t %	16	0	2	0	48	0
Riciclaggio	t %	206.696	53	156.321	46	194.418	37
Altre operazioni di recupero	t %	146.005	37	150.412	45	300.020	56
Totale complessivo	t %	389.990	100	338.576	100	534.312	100

GRI 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento ^{(o) (q)}

		2020		2021		2022	
Peso totale dei rifiuti destinati allo smaltimento							
Pericoloso	t %	1.417	4	4.506	11	3.306	7
Non Pericoloso	t %	30.227	96	34.737	89	42.897	93
Totale	t %	31.644	100	39.243	100	46.203	100
Rifiuti destinati allo smaltimento mediante operazione di smaltimento							
Totale Rifiuti Pericolosi	t %	1.417	4	4.506	11	3.306	7
Incenerimento (con recupero di energia)	t %	62	0	537	1	156	0
Incenerimento (senza recupero di energia)	t %	109	0	81	0	54	0
Messa in discarica	t %	1.236	4	2.452	6	1.570	4
Altre operazioni di smaltimento	t %	10	0	1.436	4	1.526	3
Totale Rifiuti non pericolosi	t %	30.227	96	34.737	89	42.897	93
Incenerimento (con recupero di energia)	t %	456	2	696	2	670	1
Incenerimento (senza recupero di energia)	t %	0	0	0	0	0	0
Messa in discarica	t %	29.398	93	33.390	85	41.464	90
Altre operazioni di smaltimento	t %	373	1	651	2	763	2
Totale complessivo	t %	31.644	100	39.243	100	46.203	100

		2021	2022
Valorizzazione dei Rifiuti conferiti ^(r)			
Frazione di rifiuti valorizzati (incluso riciclo interno e termovalorizzazione)	%	92,67	93,99

NOTE:

(n) Tra le principali categorie di rifiuti da processo vi sono: scoria da forno EAF, scoria da forno LF, polveri da trattamento fumi e scaglia di laminazione.

(o) Il maggior quantitativo di rifiuti conferiti rispetto a quelli prodotti nell'anno 2022 è dovuto sostanzialmente alla ripresa dell'utilizzo esterno di scoria EAF e di aggregato industriale, dovuto a nuove condizioni positive del mercato dei materiali inerti e alla realizzazione di opere infrastrutturali, che hanno interessato in particolare i siti di Vicenza e Trith Saint Léger.

(p) Circa il 6% dei rifiuti non pericolosi è stato avviato nel corso del 2022 ad operazioni di recupero on-site.

(q) Tutti i rifiuti sono stati smaltiti all'esterno degli stabilimenti del Gruppo.

(r) Indicatore inserito a partire dal 2022.

Dati relativi al trasporto

		2020	2021	2022
Acquisto Rottame				
via camion	%	73	67	67
via treno	%	22	26	31
via nave ^(s)	%	5	7	2
Totale	%	100	100	100
Spedizione prodotti finiti				
via camion	%	78	78	58
via treno	%	19	20	27
via nave	%	3	2	4
via intermodale (CVC) ^{(t) (u)}	%	-	-	11
Totale	%	100	100	100

NOTE:

(s) Per il rottame il trasporto intermodale è stato compreso all'interno della voce "via nave".

(t) Il termine CVC fa riferimento alla modalità di trasporto intermodale Camion-Vagone-Camion.

(u) Indicatore inserito all'interno della tabella a partire dal 2022.



Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame (di seguito anche “il Gruppo”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “7.4 Indicatori di sostenibilità economica” del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. e con il personale di Laminés Marchands Européens S.A., ed abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Deloitte.

3

- per AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. e Laminés Marchands Européens S.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 19 maggio 2023

AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.
Sede legale e amministrativa: Viale della Scienza, 81
36100 Vicenza - Italia
Registro Imprese Vicenza e Partita IVA 13017310155
R.E.A. Vicenza nr. 292852
Codice Identificazione CEE IT 13017310155
Cap. Soc. € 113.190.480,00 I.V.
info.it@beltrame-group.com
www.gruppobeltrame.com

Progetto Grafico

AFV Beltrame Group

Fotografie

Archivio fotografico AFV Beltrame Group

Stampa

L'Artestampa - Limena

Vicenza, Maggio 2023



